

Consulta e nodo Terzo mandato

In arrivo la sentenza sul Trentino

BALLICO / PAGINA 7



Verso la legge sul volontariato

Parola alle associazioni no profit

RIGO / PAGINA 8



LE IDEE

MARCO ZATTERIN

NUOVE ADESIONI PER DARE FORZA ALL'EUROPA

Montenegro a bordo entro il 2028, Albania l'anno dopo. La guerra alle porte d'Oriente, le turbolenze geopolitiche e le incertezze economiche non fermano i piani di allargamento dell'Unione europea che, nei documenti ufficiali, continua a dirsi certa che "essere più grandi sia una garanzia per tutti".

Oggi la Commissione Ue presenta il rapporto sulla possibile/probabile adesione di nuovi soci al Club di Bruxelles, un testo in cui pragmatismo e ambizione invitano a credere che il sogno di una più ampia famiglia a dodici stelle resti fattibile. / PAGINA 10

VINCENZO MILANESI

L'IDEA DISTORTA DI PATRIA E DI NAZIONE

4 novembre: Giornata dell'Unità nazionale e delle Forze armate che difendono la Nazione come Stato sovrano. La premier Giorgia Meloni usa sempre il termine "Nazione" per riferirsi al nostro Paese come Stato, associando idealmente quel termine a quello di "Patria". È in buona compagnia in Europa. Dove è sempre più forte il ricorso alla coppia di concetti, quello di "nazione" e quello di "patria", per costruire (o, meglio, per ri-costruire) un'ideologia nazionalistica, in cui domina il tema dell'"identità nazionale" insieme a quello degli "interessi nazionali". Ma davvero patria e nazione intesa come Stato-nazione, *simul stabunt simul cadent*, cioè non possono stare l'una senza l'altra? / PAGINA 6

ALLE FERRIERE NORD DI OSOPPO SI BLOCCA LA PRODUZIONE DOPO LE FIAMME NELLA SALA TRASFORMATORE

Incendio, l'azienda si ferma

Cassa integrazione per 739. Il gruppo Pittini: priorità alla tutela delle persone e rapido ritorno all'operatività

LE SEGNALAZIONI DI RESIDENTI E COMMERCianti. IL COMUNE: «COLLABORIAMO»



Graffiti nel centro di Udine

Proteste e invito a denunciare

Imbrattamenti in via Vittorio Veneto MICHELLUT E PERTOLDI / PAGINE 18 E 19

Una misura preventiva, ma ugualmente preoccupante: da oggi e fino al 30 novembre 739 operai delle Ferriere Nord saranno in cassa integrazione a vario titolo. La decisione, comunicata ieri mattina dall'azienda, è la conseguenza dello stop produttivo causato dall'incendio, avvenuto il pomeriggio del 29 ottobre nella sala trasformatore dello stabilimento di Osoppo. L'ammortizzatore sociale riguarda potenzialmente tutte le sezioni: «Nel comunicato dell'azienda, si parla di tutta la forza lavoro – spiega Fabiano Venuti di Fim Cisl –, cioè 739 dipendenti, comprendendo lo stabilimento di Osoppo e i due di Gemona». DALMASSO / PAGINA 28

PRIMO SEMESTRE 2025 IN REGIONE

La frenata delle assunzioni

Su del 10,7% i licenziamenti

L'economia regionale mostra i primi segni di rallentamento. Nel primo semestre del 2025 in Friuli Venezia Giulia sono aumentati del 10,7% i licenziamenti di natura economica nel settore privato. PACE / PAGINE 2 E 3

IN CRONACA

TRADITI IN CITTÀ DALL'ODORE DI MARIJUANA

Ordinano 5 chili di droga con il corriere espresso

Hanno fatto arrivare a Udine, attraverso un corriere espresso, tre pacchi con oltre 5 chilogrammi di cannabis, scegliendo luoghi diversi per il ritiro. Li ha traditi l'odore di marijuana. CESARE / PAGINA 21

A CIVIDALE

Finti carabinieri truffano un'anziana

Subito arrestati

Finti carabinieri in azione a Cividale: truffa sventata, arresto di due uomini e recupero degli ori appenarubati. ROSSO / PAGINA 25



SI È SPENTO IL SORRISO DI ARIANNA CALCATERRA «ERA LUCE ED ENERGIA» BERTARELLI / PAGINA 23

FESTIVAL A UDINE DAL 13 AL 16 NOVEMBRE

Una bussola tra le fake news



La presentazione del Fake News Festival

DANIELA LARocca

Viviamo immersi in notizie che si rincorrono, intelligenze artificiali che scrivono, immagini che sembrano vere ma non lo sono. Tra fake news, social e bolle digitali, orientarsi non è facile. Serve una bussola. A Udine, dal 13 al 16 novembre, torna proprio quella bussola: il Fake News Festival, primo e unico festival in Italia interamente dedicato a fake news e pensiero critico. / PAGINA 36

info@perlasalotti.com
tel 0432.851066

WWW.PERLASALOTTI.COM



- FABBRICA DIVANI ANCHE SU MISURA
- POLTRONE DISPOSITIVO MEDICO
- POLTRONE E DIVANI RELAX
- LETTI IMBOTTITI SU MISURA
- RETI E MATERASSI
- DIVANI LETTO
- RIFODERATURA



CASSACCO (UD) - S. Statale Pontebbana, 50 / orari: Lun. - Ven. 8.30 - 12.00 e 14.00 - 18.30

Pozzo: «Sostanziale stabilità nel manifatturiero»

«Noi non registriamo cambiamenti sostanziali rispetto al periodo precedente, nel manifatturiero c'è una sostanziale stabilità, anche insperata. Certo, non nego un rallentamento economico dovuto

ai fattori geopolitici», sottolinea Luigino Pozzo, numero uno della Confindustria Udine che aggiunge: «Abbiamo avuto degli aumenti leggeri delle richieste di cassa integrazione, che monitoreremo».



Agrusti: «Fisiologico, si rapportino alle assunzioni»

Il presidente di Confindustria Alto Adriatico, Michelangelo Agrusti, sottolinea che è necessario rapportare i 2.290 licenziamenti alle assunzioni in Fvg, pari a 83.679, anche perché «di crisi conclama-

te ne ricordo poche, quello che dobbiamo fare è garantire un passaggio da un posto di lavoro a un altro, con politiche di outplacement». Per Agrusti il vero nodo oggi è «la mancanza di manodopera».



Friuli Venezia Giulia

MERCATO DEL LAVORO: ASSUNZIONI E CESSAZIONI NEL PRIMO SEMESTRE 2024-2025

Numero di assunzioni in posti di lavoro nel settore privato (lavoro domestico e agricoltura esclusi), gennaio-giugno 2024-2025
Friuli Venezia Giulia

Tipologia di assunzione	2024	2025	Var. ass.	Var. %
Assunzioni a termine	33.233	32.425	-808	-2,4
Assunzioni in somministrazione	14.586	14.720	134	0,9
Assunzioni stagionali	11.863	12.579	716	6,0
Assunzioni a tempo indeterminato	11.482	11.152	-330	-2,9
Assunzioni con contratto intermittente	9.627	9.732	105	1,1
Assunzioni in apprendistato	3.395	3.066	-329	-9,7
TOTALE	84.186	83.674	-512	-0,6

Cessazioni dei rapporti di lavoro a tempo indeterminato, gennaio-giugno 2024-2025
Friuli Venezia Giulia

Motivo della cessazione	2024	2025	Var. ass.	Var. %
Dimissioni	13.426	12.536	-890	-6,6
Licenziamento di natura economica	2.069	2.290	221	10,7
Licenziamento di natura disciplinare	920	776	-144	-15,7
Risoluzione consensuale	306	547	241	78,8
Altre motivazioni	397	403	6	1,5
TOTALE	17.118	16.552	-566	-3,3
% DIMISSIONI	78,4	75,7		

Tipologia di assunzione	2024	2025	Var. ass.	Var. %
Assunzioni a termine	1.902.062	1.846.434	-55.628	-2,9
Assunzioni stagionali	673.388	680.172	6.784	1,0
Assunzioni a tempo indeterminato	710.109	666.216	-43.893	-6,2
Assunzioni in somministrazione	493.650	472.948	-20.702	-4,2
Assunzioni con contratto intermittente	423.426	438.788	15.362	3,6
Assunzioni in apprendistato	161.454	148.034	-13.420	-8,3
TOTALE	4.364.089	4.252.592	-111.497	-2,6

Motivo della cessazione	2024	2025	Var. ass.	Var. %
Dimissioni	615.696	584.065	-31.631	-5,1
Licenziamento di natura economica	179.876	183.242	3.366	1,9
Licenziamento di natura disciplinare	51.953	45.485	-6.468	-12,4
Risoluzione consensuale	15.214	17.332	2.118	13,9
Altre motivazioni	22.170	21.113	-1.057	-4,8
TOTALE	884.909	851.237	-33.672	-3,8
% DIMISSIONI	69,6	68,6		

Tipologia di assunzione	2024	2025	Var. ass.	Var. %
Assunzioni a termine	135.388	129.776	-5.612	-4,1
Assunzioni stagionali	66.417	70.249	3.832	5,8
Assunzioni a tempo indeterminato	65.077	61.100	-3.977	-6,1
Assunzioni in somministrazione	57.884	54.880	-3.004	-5,2
Assunzioni con contratto intermittente	39.473	41.328	1.855	4,7
Assunzioni in apprendistato	18.574	17.210	-1.364	-7,3
TOTALE	382.813	374.543	-8.270	-2,2

Motivo della cessazione	2024	2025	Var. ass.	Var. %
Dimissioni	66.612	63.876	-2.736	-4,1
Licenziamento di natura economica	11.326	11.792	466	4,1
Licenziamento di natura disciplinare	4.920	4.354	-566	-11,5
Risoluzione consensuale	1.474	1.838	364	24,7
Altre motivazioni	1.593	1.455	-138	-8,7
TOTALE	85.925	83.315	-2.610	-3,0
% DIMISSIONI	77,5	76,7		

Assunzioni in frenata Salgono i licenziamenti di natura economica

Nel semestre su del 10,7% le rescissioni per difficoltà o ristrutturazioni aziendali

Valeria Pace

L'economia regionale mostra i primi segni di rallentamento. Nel primo semestre del 2025 in Friuli Venezia Giulia sono aumentati del 10,7% i licenziamenti di natura economica nel settore privato: un trend più che doppio rispetto al Veneto (4,1%) e decisamente più alto del dato nazionale (1,9%). In sei mesi, dunque, 2.290 persone con un contratto a tempo indeterminato sono state lasciate a casa per difficoltà in cui è incorsa l'azienda. Un dato che fa il paio con la lieve flessione di nuove assunzioni, che segnano -0,6%.

Il ricercatore dell'Ires Fvg Alessandro Russo che ha elaborato questi dati evidenzia che «anche il livello generale dell'occupazione stimato dall'Istat risulta in leggero calo nella prima parte di quest'anno nella nostra regione» e sottolinea il fatto che l'aumento di licenziamenti è «sintomo di alcune difficoltà del



ALESSANDRO RUSSO
RICERCATORE
IRES FVG

Giù gli ingressi a tempo indeterminato e a termine, +6% quelli stagionali. Boom delle cessazioni consensuali

settore produttivo, testimoniate anche dalla – seppure moderata – crescita delle richieste di ore di cassa integrazione nel primo semestre 2025».

CESSAZIONI IN FVG

In complesso, la fine del rapporto di lavoro a tempo indeterminato nel primo semestre dell'anno ha riguardato 16.552 persone, ed è in calo rispetto all'anno scorso quando ha coinvolto 566 persone in più. La diminuzione è stata del 3,3%.

Aumentano le risoluzioni consensuali di 241 unità (passano da 306 a 547 casi) e, come abbiamo visto, i licenziamenti di natura economica, che hanno riguardato 221 persone in più dell'anno precedente. Calano, invece, i licenziamenti di natura disciplinare di 144 unità: sono stati 776.

Le dimissioni volontarie rappresentano il più frequente motivo di risoluzione del

rapporto di lavoro a tempo indeterminato: è così in 3 casi su 4. Queste però calano del -6,6% anno su anno.

ASSUNZIONI IN FVG

Per quanto riguarda le assunzioni, prevalgono quelle a termine – come è successo anche l'anno scorso. Sono 32.425, in calo del 2,4% rispetto allo stesso periodo del 2024. Le assunzioni a tempo indeterminato, 11.152 in complesso, diminuiscono del 2,9% e crollano i contratti di apprendistato, 3.066, segnando -9,7% anno su anno.

Le assunzioni stagionali (12.579) e intermittenti (9.732) sono in crescita, rispettivamente del 6% e dell'1,1%, probabilmente trainate dal buon andamento del settore turistico.

I TERRITORI

I licenziamenti di natura economica si concentrano in provincia di Udine, dove se ne osservano 940, in aumento del

9,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Nella provincia di Pordenone, invece, c'è l'aumento percentuale più consistente di questa tipologia di risoluzione contrattuale: segna +14,3%, con 537 persone lasciate a casa. Segue la provincia di Trieste, con 512 unità e +8,2%. Nell'Isontino, invece, sono 301, +12,7% rispetto all'anno scorso.

Per quanto riguarda le dimissioni volontarie, nella provincia di Pordenone precipitano, registrando un -12%. È più contenuto invece il calo a Trieste, dove si osserva un -5,3%. Così anche a Gorizia, -4,8%. Il territorio di Udine è quello dove le dimissioni rimangono più stabili, segnando il -3,8%.

I CONFRONTI

L'aumento di licenziamenti di natura economica è leggibile anche in Veneto e in Italia, anche se non accentuato in termini percentuali quanto in

Friuli Venezia Giulia.

In Veneto, dove le nuove assunzioni calano del 2,2%, i licenziamenti di natura economica aumentano del 4,1%. Il dato nazionale invece vede le nuove assunzioni calare del 2,6%, con un aumento delle persone lasciate a casa per problemi aziendali pari all'1,9%.

Da questo confronto si evince che il Nord Est è una delle zone che sta pagando di più queste prime avvisaglie di rallentamento dell'economia.

Forse la frenata delle dimissioni volontarie è legata a questo. Se in Fvg, come detto, segnano -6,6%, in Veneto questo fenomeno rallenta del -4,1%, e a livello nazionale del -5,1%. Come specifica Russo: «Il numero di dimissioni volontarie si mantiene elevato ma è in diminuzione, probabilmente a causa del "raffreddamento" dell'economia e di un certo restringimento delle opportunità lavorative rispetto al recente passato». —

Nuovi contratti in Italia in calo

Sono in calo le nuove assunzioni in Italia. Si registrano un -2,6% di nuovi contratti di lavoro siglati nel primo semestre a livello nazionale. Le assunzioni a tempo indeterminato (-6,2%) e i contrat-

ti di apprendistato (-8,3%), ovvero le situazioni meno precarie, sono quelle che pagano di più il calo. Giù anche le assunzioni a termine (-2,9%). Mentre aumentano gli stagionali e gli intermittenti.



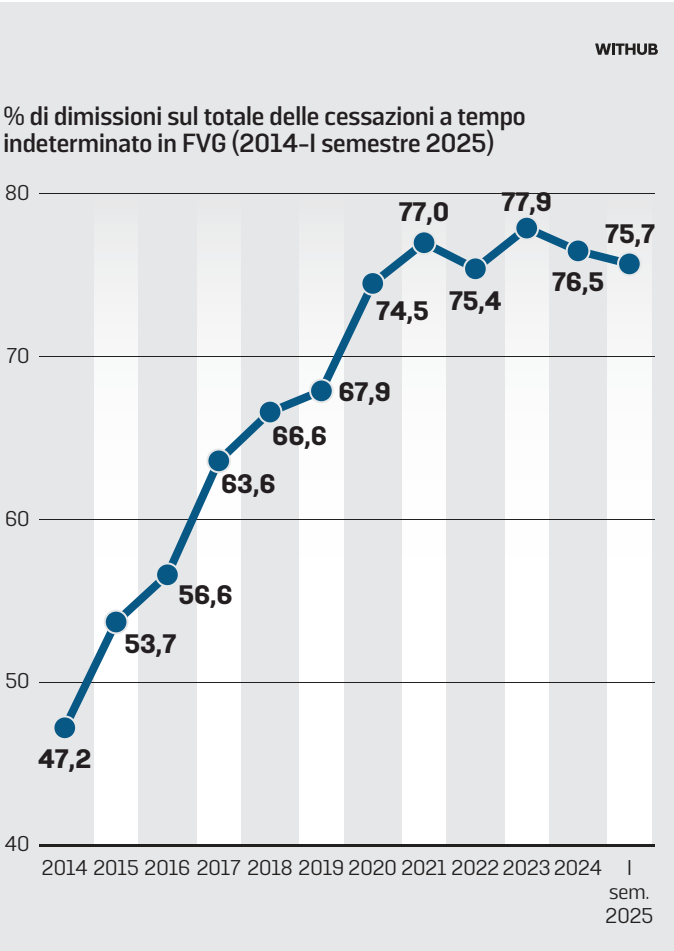
La situazione in Veneto, segni di affanno

Anche in Veneto il mercato del lavoro inizia a dare segni di affanno. Se si guardano le nuove assunzioni, queste sono in calo del 2,2%. Nuovi posti a tempo indeterminato (-6,1%) e in apprendi-

stato (-7,3%) sono le tipologie contrattuali che vedono il maggior decremento. Giù anche le assunzioni a termine (-4,1%). Mentre i contratti intermittenti (+4,7%) e stagionali (+5,8%) crescono.



Friuli Venezia Giulia



PIGA (CGIL)

«Attenzione»



Per Michele Piga, segretario generale della Cgil Fvg, il dato sui licenziamenti «è sensibile e va attenzionato» anche perché «nello stesso periodo c'è stata una leggerissima contrazione del mercato del lavoro e delle assunzioni a tempo indeterminato». Preoccupa perché «non siamo in una fase di crescita» e «dobbiamo ancora vedere gli effetti dei dazi».

MONTECCO (CISL)

«Fragilità»



«Il mercato del lavoro è fragile ma sta tenendo», è il commento del segretario generale Fvg della Cisl, Alberto Monticco, che legge i dati delle cessazioni in regione «alla luce delle grandi crisi aziendali», come Wärsilä o Tirso. Certo, sarà necessario «un monitoraggio a breve, prima del prossimo semestre» per capire gli andamenti.

ZORN (UIL)

«Avvisaglie»



Per Matteo Zorn, segretario generale della Uil Fvg, «il dato dimostra che la crescita è in rallentamento, anche a causa della congiuntura internazionale». Zorn nota ancora che «probabilmente si tratta di licenziamenti individuali, che ne sono il primo segnale. Da valutare se sono giusti o meno, non vorrei che un'azienda in difficoltà iniziasse da lì, mentre dovrebbe essere l'ultima ratio».

La sociologa famosa per il suo libro su chi decide di lasciare il posto fisso «Contrazione dei numeri sul territorio? Non è significativa, il trend è chiaro»

«Dimissioni, fenomeno legato allo scontento Da 30 anni si scaricano i rischi sui lavoratori»

L'INTERVISTA

«Basta, non ce la faccio più, mollo il lavoro», oppure: «Mi merito un'opportunità migliore». Poco più di 12.500 persone in Friuli Venezia Giulia nella prima metà dell'anno l'hanno pensato e hanno lasciato il posto fisso volontariamente. Ma le grandi dimissioni in Friuli Venezia Giulia segnano -6,6% anno su anno. E l'inizio della fine del fenomeno? L'abbiamo chiesto a Francesca Coin, autrice del saggio *Le grandi dimissioni. Il nuovo rifiuto del lavoro e il tempo di riprenderci la vita* (Einaudi) e ora docente di Sociologia all'Università di Parma, dopo un periodo all'Università di Lancaster.

Professoressa, le grandi dimissioni sono finite?

«Lo si dice ormai da un anno e mezzo, da quando i numeri sono relativamente calati negli Stati Uniti. Io però non credo che sia utile ragionare in termini di fenomeno. Penso che sia utile guardare i dati sul lungo periodo, non guardando a quelli semestrali o trimestrali, che possono essere legati a congiunture specifiche. L'andamento storico delle dimissioni volontarie è in tendenziale aumento da 15 anni e ci racconta come le persone vivono il lavoro: le dimissioni crescono insieme al malessere delle persone».

La frenata che vediamo in Fvg può indicare che le aziende l'abbiano capito?

«Non credo. Certo il tema è esploso dopo la pandemia, in un momento di grandi trasformazioni del mercato del lavoro e in un momento particolarmente turbolento. C'è stata poi una crescita dei costi energetici e del denaro: anche le aziende stanno soffrendo. La politica dei dazi aggiunge incertezza sul futuro. Dal lato del lavoro, veniamo da 30 anni in cui il costo del rischio aziendale si scarica sui lavoratori, con una riduzione dei salari reali, un aumento degli orari e



FRANCESCA COIN
SOCIOLOGA E SAGGISTA
DOCENTE ALL'UNIVERSITÀ DI PARMA

«L'Ai? Non libererà tempo ai dipendenti, lo vediamo già: sta generando competizione al ribasso»

«La Spagna ha mostrato la strada. Investe nel pubblico, combatte il precariato e riduce gli orari a pari retribuzione»

MANAGER

Per realtà consolidata operante nel settore dell'edilizia marittima e portuale, siamo alla ricerca di una figura dirigenziale di alto livello, con comprovata esperienza nella gestione aziendale e una solida conoscenza tecnica delle attività costruttive in ambito costiero e portuale.

Sede: Genova
Inviare CV a
personale@gruppo-ferretti.it

dei carichi, e un deterioramento delle condizioni di lavoro. In Friuli Venezia Giulia piuttosto è impressionante che le dimissioni volontarie siano il 75% delle cessazioni, un dato più alto di quello nazionale. La loro diminuzione è relativa, spesso si tratta di piccoli aggiustamenti. A livello nazionale le dimissioni sono pressoché stabili da anni».

L'intelligenza artificiale può aiutare a restituire tempo ai lavoratori secondo lei?

«No. L'effetto che sta avendo sui lavoratori che oggi più subiscono la trasformazione – come i grafici, gli illustratori, i traduttori – fa vedere che l'Ai ha un impatto immediato sui salari più che sul tempo. L'Ai, con la possibilità di sostituire alcune funzioni svolte da questi lavoratori, non ha liberato il loro tempo ma ha generato competizione al ribasso. In più le aziende guardano all'Ai con la speranza di sostituire posti di lavoro, di automatizzare, di assumere meno e di tagliare gli organici».

C'è una qualche maniera in cui le cose possono migliorare?

«La Spagna ha mostrato la strada in questi anni perché ha messo in atto alcuni processi che si sono dimostrati virtuosi. Ha investito nel settore pubblico, che fornisce servizi ai cittadini ma è anche un grande datore di lavoro. In più c'è stato un tentativo di ridurre la precarietà con contratti più tutelanti. Inoltre ha provato a ridurre gli orari di lavoro a parità di retribuzione. Ora la Spagna è in controtendenza rispetto all'Italia per quanto riguarda lo spopolamento, e attrae donne e laureati. Si tratta di ricette che, data la crisi demografica potrebbero essere di facile attuazione in Italia, ma le politiche in atto continuano a trascurare un'idea di futuro, il piano di investimenti nel pubblico è lungi dall'essere una priorità politica».

V.P.

Il crollo nella capitale

A Roma collassa la Torre de' Conti Operaio 66enne liberato in serata

Due cedimenti travolgono gli addetti alla ristrutturazione
Meloni ha ringraziato le forze dell'ordine e i soccorritori

Chiara Acampora / ROMA

Due crolli, a distanza di poco più di un'ora, che hanno mandato in frantumi una parte dell'antica Torre de' Conti al centro di Roma. Il primo cedimento ha sorpreso alcuni operai addetti alla ristrutturazione dell'edificio medioevale che affaccia su largo Corrado Ricci, ai Fori Imperiali. Il secondo si è verificato mentre i soccorritori erano impegnati per estrarre l'ultimo lavoratore rimasto sotto le macerie. Paura ieri mattina nel cuore della Capitale.

LA DINAMICA

Il primo boato, accompagnato da una nuvola di polvere e calcinacci, è stato avvertito dopo le 11. In quel momento nel cantiere stavano lavorando undici operai di due diverse ditte. «È accaduto tutto all'improvviso - ha raccontato uno di loro - Poi ho visto solo la nube di polvere e i soccorritori». L'ipotesi è che ci sia stato un cedimento interno alla struttura, forse di un basamento. Quattro lavoratori sono stati travolti e due di loro sono rimasti incastrati sotto le macerie. Il sessantatreenne Gaetano La Manna è stato liberato poco dopo e trasportato in ospedale dal 118 per un trauma cranico, ma non è grave. È andata meglio a due colleghi che hanno riportato solo lievi escoriazioni e hanno rifiutato di andare in pronto soccorso.

Grande l'apprensione, in-

vece, per il 66enne romeno Octay Stroici. È stato subito individuato sotto le macerie, al primo piano della torre: era cosciente e comunicava con i soccorritori.

LA GIORNATA

Poi, però, la situazione si è complicata quando intorno all'una c'è stato il secondo crollo. Si è sentito un nuovo boato e sono andati giù parte del vano scala e del solaio di copertura proprio mentre i vigili del fuoco tentavano di estrarre l'operaio e sul luogo erano arrivati anche il ministro della Cultura Alessandro Giuli e il sindaco Roberto Gualtieri. Per l'operaio, con il cumulo di macerie ulterior-

Sul luogo presenti anche il ministro della Cultura Giuli e il sindaco Gualtieri

mente aumentato, si è temuto il peggio. Fortunatamente, a metà pomeriggio, i soccorritori sono riusciti nuovamente a parlare con lui.

I pompieri, in campo anche con nuclei speciali, sono riusciti in qualche modo a proteggerlo in una camera d'aria. Nella tarda serata, dopo circa 11 ore di lavoro senza sosta, è stato infine liberato. A complicare la situazione è stato il rischio di nuovi crolli. In una sorta di corsa contro il tempo i vigili del

fuoco hanno aspirato le macerie dalle finestre e scavano anche a mani nude per poterlo liberare. A seguire le operazioni anche la moglie dell'uomo accompagnata e l'ambasciatrice della Romania Gabriela Dancau, mentre anche la premier Giorgia Meloni ha seguito «con profonda apprensione l'evolversi delle operazioni di soccorso», rivolgendo la sua «più sincera vicinanza» all'operaio e alla sua famiglia e ringraziando «tutti gli operatori delle Forze dell'Ordine, i Vigili del Fuoco e i soccorritori che stanno intervenendo con coraggio, professionalità e abnegazione in un contesto di estrema difficoltà». Intanto la Procura ha aperto un fascicolo per disastro colposo e lesioni colpose.

LE INDAGINI

I carabinieri, che si occupano delle indagini, hanno già inviato una prima informativa e ascoltato lavoratori, direttore dei lavori, tecnici, titolari dell'azienda come anche alcuni testimoni.

Da stabilire cosa abbia provocato il crollo parziale della struttura, un esempio delle dimore-fortezze della Roma medievale, attualmente in ristrutturazione. «La Torre era chiusa dal 2007 e per il suo recupero è stato stanziato uno dei finanziamenti più consistenti del Pnrr «Caput Mundi»», ha reso noto la Sovrintendenza capitolina ai Beni culturali. —



UN MONUMENTO FRAGILE

Doveva essere aperto ai turisti entro il 2026

ROMA

Infiltrazioni d'acqua e numerose crepe nella muratura in cui era penetrata la vegetazione spontanea con le radici, contribuendo al danneggiare la struttura che aveva subito vari crolli di alcuni controsoffitti. Così si presentava la Torre dei Conti ai Fori Imperiali a Roma e sono questi alcuni dei motivi per i quali si erano resi necessari il restauro e il successivo allestimento dell'antico edificio attraverso il programma «Caput Mundi», ovvero i fon-

di della trincea «giubilare» del Pnrr.

I lavori, inseriti nella serie dei 113 interventi del programma di competenza di Roma Capitale prevedono - per affidamento diretto - un intervento per un importo complessivo di 6 milioni e 900mila euro per «Servizi tecnici di ingegneria e architettura in fase di progettazione ed esecuzione e per lavori». Secondo il piano erano previsti, entro la metà del 2026, anche la realizzazione di un percorso di visita alla Torre e alla parte ipogea e

di una sala conferenze per iniziative culturali e di spazi espositivi per piccole mostre. Da un'ispezione visiva diretta erano stati riscontrati - si legge nella scheda del progetto - «gravi problemi sul paramento murario esterno dell'edificio. Questi problemi includono una diffusa disgregazione degli elementi costruttivi, che ha permesso la crescita di vegetazione spontanea». Tra i problemi principali risultano «il crollo di alcuni controsoffitti moderni, danni agli infissi di finestre e porte e danni alle pitture decorative in alcune zone, come le rampe delle scale e alcuni ambienti. Al piano superiore della torre, due stanze nell'angolo nord occidentale hanno subito infiltrazioni d'acqua, causate dal distacco della guaina protettiva del pavimento». —

LE OPERAZIONI DI SOCCORSO

L'ansia per la sorte di Octay poi viene salvato dalle macerie

Si trovava in una camera d'aria, i vigili del fuoco hanno rimosso con delicatezza i detriti per scongiurare nuovi movimenti della struttura pericolante

ROMA

Il crollo, le urla, la paura. E poi la sera che scende su Roma in un silenzio pesante, fatto solo del rumore delle macerie smosse e delle voci concitate dei soc-

corritori. Ai Fori Imperiali, davanti alla Torre de' Conti, le luci dei mezzi di emergenza illuminano la facciata antica e i volti tesi di chi attende notizie. L'operaio romeno di 66 anni, Octay Stroici, è stato estratto dalle macerie dopo circa 11 ore. In alcuni momenti i vigili del fuoco sono riusciti a parlargli: si trovava in una piccola camera d'aria, e questo ha alimentato la speranza che poi ha portato al suo salvataggio. Le

operazioni sono durate tutto il giorno, tra lenti movimenti di mezzi e il lavoro manuale dei soccorritori che hanno rimosso i detriti con l'aspiratore di macerie ma anche uno a uno per evitare nuovi cedimenti. Accanto alle transenne, la moglie dell'uomo, Mariana, osservava in silenzio e in piedi. Era arrivata nel pomeriggio, sostenuta dall'ambasciatrice romana Gabriela Dancau. Da allora non si è mai allontanata dal



I vigili del fuoco al lavoro per soccorrere l'operaio intrappolato AFP

punto in cui i vigili stanno scavando. Poco più in là il sindaco Roberto Gualtieri, il prefetto Lamberto Giannini e il ministro della Cultura Alessandro Giuli hanno seguito le operazioni. Il primo cittadino ha anche parlato con la donna, cercando di confortarla mentre la città tratteneva il respiro.

I turisti sono rimasti fermi a distanza, con i telefoni in mano e gli occhi rivolti verso la torre mutilata. I commercianti della zona, molti ancora davanti ai locali chiusi, raccontano il boato improvviso, la polvere che ha invaso la strada, i clienti in fuga. «È successo all'improvviso, poi solo una nube di fumo e i soccorritori», ha detto uno degli operai che lavorava con il collega rimasto intrappolato. —

Il crollo nella capitale



Il primo crollo di una parte della Torre dei Conti a Roma ANSA

I PRECEDENTI

Gli attacchi a Mattarella e ai ministri «russofobi»

Le invettive di Maria Zakharova tornano a prendere di mira l'Italia. La portavoce del ministero degli Esteri russo ha commentato il crollo parziale della Torre de' Conti ai Fori Imperiali sostenendo che «finché il governo italiano continuerà a spendere inutilmente i soldi dei suoi contribuenti per l'Ucraina, l'Italia crollerà tutta, dall'economia alle torri». Le sue parole contro Roma non sono una novità. Da quando la Russia ha invaso l'Ucraina, Zakharova e il Cremlino si sono scagliati a più riprese contro l'Italia. L'ultima volta ad agosto, quando il diplomatico italiano in Russia, Giovanni Scopa, era stato convocato per quella che era stata definita «la campagna anti-russa nello spazio informativo italiano» con «discorsi di odio». Tra i bersagli, il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, inserito dal Cremlino in una lista di «russofobi», con i ministri Antonio Tajani e Guido Crosetto. —

LA PROVOCAZIONE DEL CREMLINO

Zakharova contro l'Italia «Dà soldi all'Ucraina e intanto crolla tutto»



La portavoce del ministero degli Esteri russo, Maria Zakharova ANSA

La Farnesina ha convocato l'ambasciatore russo. «Parole squallide da Mosca, la dirigenza è piombata in un abisso di volgarità»

Lorenzo Attianese / ROMA

La provocazione arriva con un certo tempismo, proprio mentre il ministro della Difesa Guido Crosetto annunciava un nuovo pacchetto di aiuti a Kiev. E l'occasione, colta dalla portavoce del ministero degli Esteri russo, Maria Zakharova, è la drammatica vicenda dei crolli alla Torre de' Conti ai Fori Imperiali, uno dei luoghi simbolo dell'Italia nel pieno centro storico di Roma: «Finché il governo italiano continuerà a spendere inutilmente i soldi dei suoi contribuenti per l'Ucraina, l'Italia crollerà tutta, dall'economia alle torri», scrive la funzionaria di Mosca sul suo canale Tele-

gram ricordando che «a maggio di quest'anno il ministero degli Esteri italiano ha riferito che il sostegno italiano all'Ucraina, compreso l'aiuto militare e i contributi versati tramite i meccanismi Ue, ammonta a circa 2,5 miliardi di euro».

LA REAZIONE

Fra le reazioni che suscitano la reazione

Il ministro della Difesa ha annunciato un nuovo pacchetto di aiuti militari

ne indignata della Farnesina, che convoca l'ambasciatore russo in Italia Alexey Paramonov per procedere con un richiamo formale e parla di «parole squallide, preoccupanti quelle della portavoce, perché confermano l'abisso di volgarità in cui è piom-

bata la dirigenza di Mosca. A nessuno in Italia, proprio a nessuno, sarebbe mai venuto in mente di gioire, di speculare su un incidente, una tragedia in cui siamo ancora tutti coinvolti come popolo italiano». E infine: «Come Italia esprimeremo sempre e comunque solidarietà e amicizia per i più deboli, per chi è in difficoltà, per chi è sotto attacco. Per questo appoggiamo il popolo ucraino. Perché siamo italiani». Anche il vicepremier leghista Matteo Salvini, è intervenuto: «Quando c'è ancora un operaio sotto le macerie, ci sono feriti, diciamo che bisogna star vicino ai soccorritori, portare silenzio e rispetto. Di politica estera ne parleremo, sicuramente mettere fine alla guerra tra Russia ed Ucraina, come proposto da Trump, è una priorità e sicuramente non possiamo mandare per 50 anni soldi all'Ucraina».

LE PROTESTE

A protestare indignata, fin da subito, è stata anche l'opposizione. Per il presidente dei senatori del Pd Francesco Boccia «le parole di Zakharova sono offensive e gravi ed è necessario a questo punto che il governo italiano prenda una posizione netta contro queste affermazioni». A parlare di «manuali della propaganda del Cremlino» è la vicepresidente del Parlamento europeo Pina Picierno, che aggiunge: «Usare il dolore e il patrimonio storico di Roma per fare disinformazione è un gesto meschino che dimostra ancora una volta la natura tossica e aggressiva del regime russo». Condanne arrivano anche da Italia Viva, di Avs, Noi Moderati e Più Europa che stigmatizzano una «propaganda priva di rispetto, umano e istituzionale». —



Il ministro della Cultura, Alessandro Giuli, e il sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, sul luogo del crollo ANSA



RIVE

RASSEGNA INTERNAZIONALE VITICOLTURA ENOLOGIA

QUINTA EDIZIONE

FIERA DI PORDENONE

05-06-07

NOVEMBRE 2025

SCARICA IL PASS GRATUITO SU WWW.EXPORIVE.COM

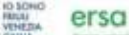
IN CONTEMPORANEA CON



CO-ORGANIZZATO DA



PARTNER ISTITUZIONALI



PARTNER BANCARI



PARTNER ORGANIZZATIVI



PARTNER



I nodi della politica



Il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti con il presidente dell'Abi Antonio Patuelli ANSA

Manovra, interviene l'Abi «Dalle banche 9,6 miliardi»

L'associazione di settore mantiene i toni bassi, ma prova a tirare le somme
La legge di bilancio è approvata in Senato per le prime audizioni in commissione

Alfonso Abagnale / ROMA

La Manovra approda in Senato e piovono le voci degli industriali, delle associazioni d'impresa e del mondo dei trasporti per «migliorarla» o «cambiarla» mentre dalle banche, le più colpite con un gettito aggiuntivo di 9,6 miliardi di euro, i toni sono stati cauti. Alla lunga serie di audizioni alla commissione bilancio, riunita al Senato sin dalla mattina, si è affiancata anche la voce, da un evento a Bergamo, del presidente di Confindustria Emanuele Orsini secondo cui «il margine» per cambiare la Manovra c'è «soprattutto perché la misura dell'iper e super ammortamento possa essere triennale».

LA VISIONE DELL'ABI

Chi ha evitato accenti polemi- ci è stata l'Abi, oggetto nei

giorni scorsi di ripetuti attacchi da parte della Lega che ha minacciato più volte di aumentare il contributo. Salvini, del resto, continua a chiedere «qualcosa in più» e, se le banche lo facessero, sottolinea: «Sarebbe un bel segnale». Nell'attesa audizione serale il dg dell'Abi Marco Elio Rottigni ha fatto i conti sulle diverse misure previste della manovra che comporteranno un gettito aggiuntivo di 9,6 miliardi di euro in quattro anni ma anche mancati ricavi per la mancata liquidità che, impiegata senza sforzo in titoli di stato, renderebbe 800 milioni di euro fino al 2030. Un impatto che arriva in un contesto, ha puntualizzato, di incertezza e di tassi in calo e di margini per gli istituti in riduzione. Rottigni, cui sono stati concessi 5 minuti per le risposte dei parlamentari, ha volu-

to rimarcare come le banche avrebbero preferito un contributo come lo scorso anno di anticipo della liquidità senza impatti sul patrimonio. Una speranza vanificata dall'arrivo di aumento delle aliquote Irap, differimento di deducibilità fiscale, e sblocco delle riserve. Si tratta di misure, che nei giorni scorsi, per il governatore della Banca d'Italia che ha così dato un sostanziale nulla osta, non hanno comunque impatti sulla stabilità finanziaria. Le banche, ha aggiunto Rottigni «ancora una volta appoggiano la situazione generale del paese» e sono ancora disponibili al dialogo ma l'esborso sarà comunque a carico di tutto il comparto, anche delle piccole banche.

GLI ALTRI NODI

Insieme alle banche l'altro no-

EMANUELE ORSINI
PRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA
DAL MAGGIO DEL 2024

«Il margine per cambiare c'è, soprattutto perché la misura dell'iper e super ammortamento sia triennale»

do al centro del dibattito in questa manovra è quello degli affitti brevi. «Siamo molto preoccupati dall'innalzamento della cedolare secca sugli affitti brevi dal 21% al 26% perché non serve a nessuno», ha detto Maurizio Pezzetta, vicepresidente nazionale di Fimaa, la Federazione italiana mediatori agenti d'affari in audizione al Senato sulla manovra. «La carenza di immobili destinati alla locazione a medio e lungo termine non è riconducibile alla crescita degli affitti turistici» che sono «meno del 2% del totale delle abitazioni italiane», ha sottolineato. Il nodo vero, per la federazione, è piuttosto quello delle case vuote e sfite per «la fiscalità elevata o i contratti poco flessibili e i rischi di morosità». Sempre in Senato dal mondo delle imprese sono stati auditi Confindustria, Confetra, Asstra, Confapi, Alleanza Coop, Confindustria, Conflavoro Pmi, Fedistribuzione. Tra i punti principali evidenziati dalle associazioni dei trasporti c'è quello di rivedere lo stop alle compensazioni dei crediti in manovra. L'introduzione del divieto di compensazione dei crediti d'imposta ai fini delle posizioni contributive e previdenziali è una «misura particolarmente critica per l'auto-transporto merci». —

L'ALLARME

Cgil e Gimbe «A rischio i fondi per la sanità»

ROMA

La manovra 2026 riapre il dibattito sul possibile rischio di definanziamento della sanità pubblica. A lanciare l'allarme sono la Cgil e la Fondazione Gimbe, che contestano i numeri del Governo e denunciano la progressiva riduzione della quota di Pil destinata al Servizio sanitario nazionale (Ssn). «Il Disegno di Legge di Bilancio prevede risorse del tutto insufficienti ad affrontare il drammatico sottofinanziamento della sanità pubblica», dichiara la segretaria confederale della Cgil, Daniela Barbaresi, sottolineando che dal 2022 «il Governo ha ridotto di quasi mezzo punto di Pil il finanziamento alla sanità, pari a circa 9 miliardi di euro in meno ogni anno». Secondo le stime del sindacato, il Fabbisogno Sanitario Nazionale sarà di 136,5 miliardi nel 2025 (6,05% del Pil) e salirà a 142,9 miliardi nel 2026 (6,15%), con incrementi di 2,4 miliardi e 2,65 miliardi rispettivamente per il 2027 e 2028.

ACCORDO DI COALIZIONE

Praga verso un governo di destra anti-Ue

Siglato l'accordo di coalizione in Repubblica Ceca, che sarà guidata da un governo fortemente di destra e anti-europeista. Intesa firmata tra Ano, il partito del premier in pectore Andrej Babis, il partito degli Automobilisti e Libertà e Democrazia Diretta, il movimento guidato dal ceco-nipponico Tomio Okamura. —

4 novembre: Giornata dell'Unità nazionale e delle Forze armate che difendono la Nazione come Stato sovrano. La premier Giorgia Meloni usa sempre il termine «Nazione» per riferirsi al nostro Paese come Stato, associando idealmente quel termine a quello di «Patria». È in buona compagnia in Europa. Dove è sempre più forte il ricorso alla coppia di concetti, quello di «nazione» e quello di «patria», per costruire (o, meglio, per ri-costruire) un'ideologia nazionalistica, in cui domina il tema dell'«identità nazionale» insieme a quello degli «interessi nazionali». Ma davvero patria e nazione intesa come Stato-nazione, *simul stabunt simul cadent*, cioè non possono stare l'una senza l'altra?

IL COMMENTO

L'IDEA DISTORTA DI PATRIA E DI NAZIONE

VINCENZO MILANESI

Che cosa si vuol dire quando si usa la parola nazione? Se la si intende come uno Stato-nazione, cioè come una entità politica, nasce solo all'inizio dell'Ottocento. C'è voluto, e non sembra paradossale, Napoleone che voleva diventare imperatore dell'Europa intera per far esplodere, come reazione, in Germania innanzi tutto, il concetto di «nazione» come «Stato-nazione», che si costituisce come aggregazione politica di un popolo-nazione per non diventare provincia di un impero-nazione straniero, quello napoleonico francese.

Basta leggere i «Discorsi alla nazione tedesca» del filosofo J.G. Fichte del 1807-1808 per rendersene conto. Anche i «patrioti» italiani dell'Ottocento combattevano per la liberazione dalla dominazione straniera, per «amor di Patria», per un'Italia finalmente unita come Stato-nazione, in nome della sua identità culturale e spirituale che vive al di là delle divisioni politico-statali dei principati, e delle dominazioni straniere. Solo in quel contesto storico l'accostamento di «pa-

tria» e «nazione», per dar vita a un'Italia come «Stato nazionale» libero e unito, aveva senso pieno e nobile.

Ma questo «nazionalismo patriottico» si trasforma, nell'Europa del primo Novecento e non solo in Italia, in un'ideologia che sfrutta un «amor patrio» fatto diventare orgoglio suprematista in termini nazionalistici: e ha portato alle due guerre mondiali. Per questo nell'Europa di oggi la «patria» deve essere un'ideale che si fonda su una dimensione mora-

le e culturale e non sull'ideologia dello Stato-nazione: una «Patria-nazione» come realtà che evolve così da essere pienamente compatibile con una condivisione di «sovranità» a livello statale in un più ampio contesto quale è l'Europa unita. L'ideale, alto e nobile, di una Patria-nazione, fatta di rispetto di tradizioni spirituali che ne connotano l'identità più profonda, deve saperla vedere come parte di un insieme in cui convivono altre «patrie-nazioni», e potersi quindi riconoscere in un'identità fondata storicamente e cultural-

mente sulle comuni radici europee.

La storia dell'Europa ci consegna questa identità molto più unita e solida come comunità di valori e principi, non come quella di un'aggregazione di Stati nazionali ciascuno dei quali vuol affermare solamente la propria identità e i propri interessi come Stato-nazione. L'Ue da costruirsi come «unità di diversità», attraverso un federalismo pragmatico, come suggerisce Mario Draghi, è il compito della politica dei nostri anni. Identificare Patria-nazione con Stato nazionale in antitesi agli altri Stati-nazione, è un errore che porta alla distruzione di un'Europa come progetto di pace, dopo le guerre mondiali provocate dagli Stati-nazione europei dell'Otto e Novecento. —

Friuli Venezia Giulia

A ROMA

La pronuncia
che deciderà
le sorti in Fvg

La Corte costituzionale ha incluso tra le udienze del 5 novembre il ricorso 21/2025 promosso dal presidente del Consiglio contro la legge della Provincia autonoma di Trento che modifica l'articolo 14 della legge elettorale provinciale 2 del 2003, rimuovendo il limite dei due mandati consecutivi per il presidente della Provincia. Il ricorso contesta la norma trentina per contrasto con i principi di uguaglianza nell'accesso alle cariche elettive, democraticità del sistema di governo e uniformità dei diritti politici su tutto il territorio nazionale.



Le forze politiche attendono il parere della Corte costituzionale chiamata a esprimersi domani sulla legge provinciale del Trentino

In arrivo la sentenza sul terzo mandato Il futuro della Regione in mano alla Consulta

Marco Ballico

«Se la sentenza sul terzo mandato fosse favorevole, ci sederemmo al tavolo anche qui in Friuli Venezia Giulia». Alla vigilia del pronunciamento della Corte costituzionale, atteso per domani (al netto di possibili ritardi nella comunicazione), Walter Rizzetto, segretario regionale di Fratelli d'Italia, considera «determinante» l'esito del ri-

corso del governo contro la legge provinciale del Trentino che ha alzato il precedente tetto dei due mandati. Ci fosse il via libera al terzo – con il ricorso dunque respinto –, l'applicazione dei contenuti nelle altre Regioni a statuto speciale, osserva Rizzetto, diverrebbe quasi automatica in vista delle regionali 2028 in Fvg. «Fermo restando che la decisione spetta alla dirigenza regionale del

partito, ma anche molto a quella nazionale – dichiara il segretario dei meloniani –, se il Trentino ricevesse l'ok alla sua legge, siamo pronti a ragionare su come armonizzare la regola pure in Fvg». Toccherebbe in quel caso ancora a Massimiliano Fedriga? «Penso che il presidente uscente avrebbe molte chance per tentare di cercare la riconferma».

Pur con la prudenza im-

posta da una partita che si giocherà innanzitutto a livello di segreterie nazionali, posto che il Fvg rientra nel «pacchetto» delle Regioni da distribuire all'interno del centrodestra, con Fdi che sulla carta potrebbe comunque insistere per conquistare piazza Unità, quella di Rizzetto è un'apertura importante al confronto.

Nell'attesa, il diretto interessato si mantiene sulla linea manifestata alcuni giorni fa. Fedriga ha già più volte lasciato intendere che non gli dispiacerebbe proseguire alla guida della Regione per la terza legislatura consecutiva, e dunque il suo auspicio è che la Consulta dia ragione al Trentino. Ma il presidente è convinto che il terzo mandato possa rimanere un'opzione anche in caso di sentenza sfavorevole alle «speciali». «Superato il clima che si è creato a ridosso delle elezioni – aveva detto la scorsa settimana –, si potrà fare un ragionamento più ampio, che abbia un carattere generale e non sia una risposta particolare a una o all'altra Regione». Tradotto: quando, superati gli attriti elettorali in Veneto e Campania, il centrodestra si troverà a gestire l'avvi-

LA CORTE COSTITUZIONALE

A DESTRA IN ALTO MASSIMILIANO FEDRIGA, IN BASSO WALTER RIZZETTO

Rizzetto (Fdi) apre alla trattativa in caso di parere favorevole: «Fedriga con ottime chance di riconferma»

Il governatore attende senza escludere trattative politiche se si verificasse un esito sfavorevole

cinarsi della scadenza del secondo mandato di altri governatori, potrebbe ritenere utile rivedere quel limite.

Sul fronte della Lega, Marco Dreosto, segretario regionale, con l'obiettivo di «dare continuità al lavoro fatto con il presidente Fedriga», ribadisce la volontà di modificare una norma «che limita le scelte democratiche», ma mantiene il focus sul presente: «Ogni valutazione su ipo-

tetiche future candidature è prematura e fuori luogo. La priorità è vincere in Veneto, con un candidato forte e capace come Stefani. Noi pensiamo a governare, lavoriamo e continuiamo a portare risultati. È questo che conta per i cittadini, non le chiacchiere sui nomi».

Anche Sandra Savino, coordinatrice regionale di Forza Italia, non si espone su un 2028 ancora lontano: «Oggi sosteniamo con lealtà e convinzione la buona amministrazione di centrodestra che guida la Regione, un modello di stabilità e risultati concreti». Il candidato tra due anni e mezzo? «Lavoreremo per individuare il migliore – dice Savino – quello capace di garantire ai cittadini un'amministrazione efficiente, seria e coerente con i valori del centrodestra». Non manca l'avvertimento: «Quel tipo di scelte non deve mai essere il frutto di una spartizione territoriale o di un equilibrio interno, ma rispondere all'obiettivo di assicurare continuità, competenza e una visione di lungo periodo per i nostri territori. È quello che stiamo facendo in tutta Italia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NON SOLO SOLDI!

GIUSEPPE MORICI

PRELUDIO DI PAOLO ZANETTI

PER CAPIRE L'ECONOMIA

Un percorso semplice e coinvolgente nel mondo dell'economia, attraverso 50 brevi lezioni illustrate che spiegano concetti complessi come mercato, inflazione, concorrenza e monopolio con esempi tratti dalla vita quotidiana di ragazze e ragazzi. Un libro pensato per far scoprire ai più giovani che l'economia non è solo una questione da grandi.

dal 25 ottobre in edicola con

nord/est multimedia

la tribuna di Treviso

la Nuova di Venezia e Mestre

IL PICCOLO di Padova

il mattino

Corriere Alpi

Messaggero Veneto

in collaborazione con:

GRIBAUDO

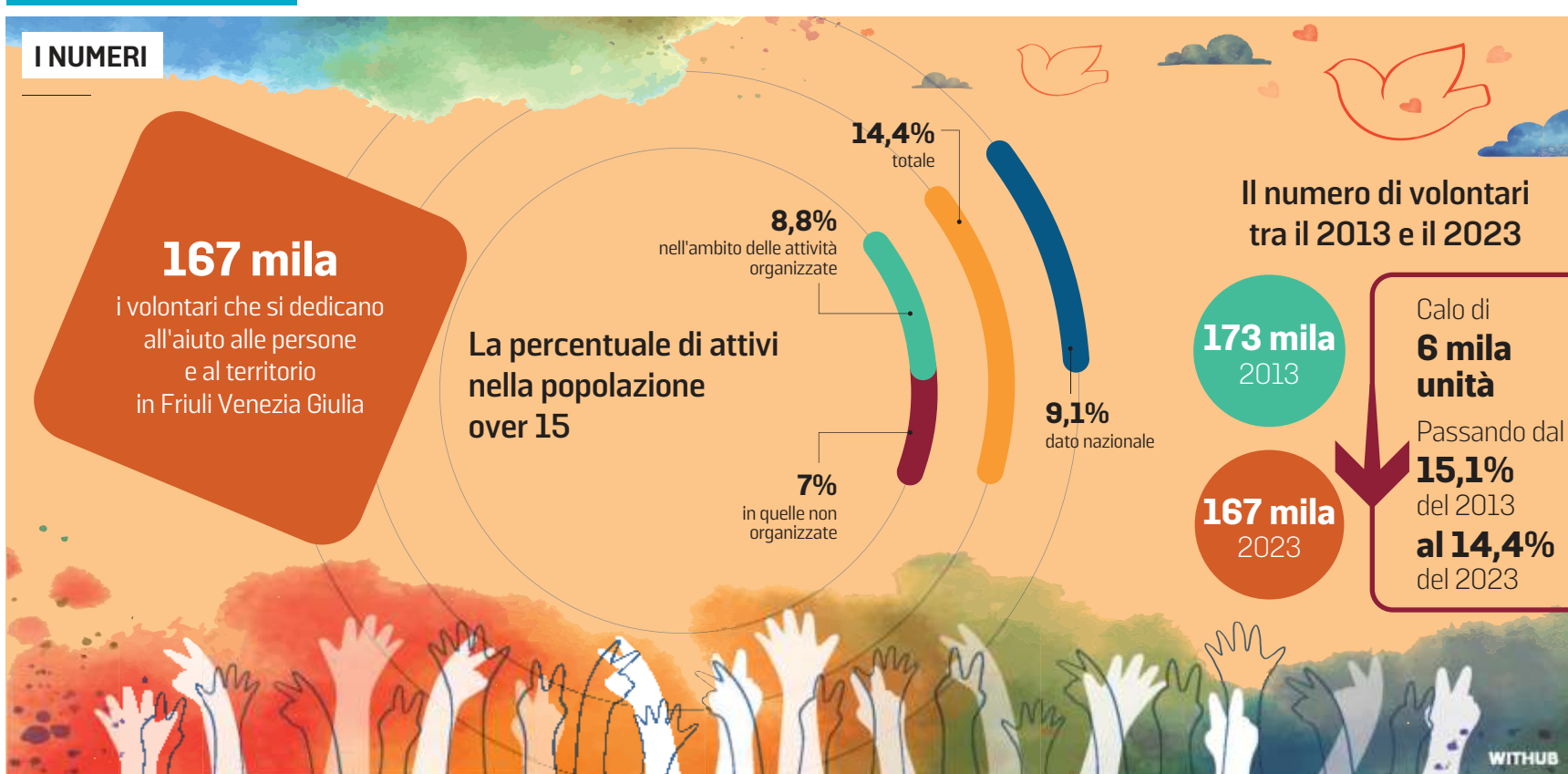
12,90 euro

OLTRE IL PREZZO DEL QUOTIDIANO*

*30 giorni in edicola

Friuli Venezia Giulia

I NUMERI



RICCARDO RICCARDI

«Riconoscere il valore»



«Avviamo un percorso per scrivere un testo – ha annunciato l'assessore alla Protezione civile, Riccardo Riccardi –, che riconosca il valore del volontariato e ne aggiorni la disciplina alla luce delle trasformazioni sociali e organizzative degli ultimi anni. L'obiettivo è arrivare a un testo moderno, condiviso con tutti i soggetti interessati e coinvolti e capace di rispondere alle esigenze reali dei cittadini e delle comunità».

MARCO IOB

«Programmare insieme»



Il volontariato oggi vuole di più. La grande sfida, per il portavoce del Forum del volontariato Fvg, Marco Iob, intervenuto al meeting sul volontariato dei giorni scorsi è «dare concreta attuazione a quella la co-programmazione con la pubblica amministrazione che è prevista dal codice del terzo settore ma ancora inattuata. Esperienze in questa direzione ce ne sono anche in Fvg e c'è stata un'importante apertura dell'assessore Riccardi su una revisione della legislazione regionale, ma la strada da fare è lunga e sarà importante il confronto con le istituzioni».

Nuova legge sul volontariato «Parola al Terzo settore»

Regione e Università di Udine al lavoro per impostare l'agenda e il percorso Riccardi: «Vogliamo ascoltare le realtà che ogni giorno operano nei territori»

Cristian Rigo / UDINE

Valorizzare il variegato mondo del terzo settore per fare in modo che il prezioso contributo dei 167 mila volontari venga utilizzato al meglio. Questo l'obiettivo dell'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi che ieri ha dato il via all'iter che dovrà portare la regione a scrivere una nuova legge del settore. «Avviamo un percorso per scrivere un testo – ha annunciato –, che riconosca il valore del volontariato e ne aggiorni la disciplina alla luce delle trasformazioni sociali e organizzative degli ultimi anni. L'obiettivo è arrivare a un testo moderno, condiviso e capace di rispondere alle esigenze reali dei cittadini e delle comunità».

L'INCONTRO

Il primo passo è stato fatto ieri

quando Riccardi, ha incontrato i referenti dell'Azienda regionale di coordinamento per la salute (Arcs), della direzione centrale Salute e dell'Università di Udine con la direttrice del dipartimento di Scienze giuridiche, Elena D'Orlando.

L'ANALISI

«Metteremo a disposizione le competenze professionali della direzione centrale Salute e collaboreremo con l'Università di Udine per impostare un'agenda che detterà il lavoro di analisi e la costruzione del nuovo impianto normativo – ha precisato Riccardi –, Un'agenda che, a breve, vogliamo presentare a tutti i portatori dai quali poter raccogliere, anche in più occasioni, i loro contributi preziosi, per unire esperienze, proposte e suggerimenti». Un lavoro di squadra quindi che intende coinvolgere tut-

ti i portatori di interesse.

L'ASCOLTO

Nelle prossime settimane, la Regione convocherà, infatti, le rappresentanze del mondo del volontariato e delle organizzazioni del Terzo settore, al fine di «costruire un'agenda di lavoro condivisa e partecipata. Vogliamo ascoltare le realtà che ogni giorno operano nei territori, per comprendere come è cambiato questo mondo e definire insieme le nuove regole che ne guideranno l'attività nei prossimi anni» ha spiegato Riccardi. L'assessore ha poi ricordato che il metodo adottato sarà lo stesso utilizzato per la legge sulla disabilità, basato su «partecipazione, confronto e consenso ampio».

RICONOSCENZA

«Puntiamo – ha ribadito – a un percorso che porti a una legge

LA COLLABORAZIONE

L'ATENEU FRIULANO FARÀ UN'ANALISI DETTAGLIATA DELLE RISORSE DISPONIBILI

«La norma vuole essere anche un segno di riconoscenza verso il patrimonio umano e civico nato nel post terremoto»

efficiente, aperta e sostenibile, capace di valorizzare il contributo del volontariato e di renderlo parte integrante anche del sistema socio-sanitario regionale». Il lavoro preparatorio si svilupperà tra la fine del 2025 e il 2026, anno che coincide con il cinquantenario del terremoto del Friuli, evento in cui il volontariato seppe esprimere

una straordinaria capacità di solidarietà e organizzazione. «Questa nuova legge – ha concluso Riccardi – vuole essere anche un segno di riconoscenza verso quel patrimonio umano e civico, che ancora oggi rappresenta una delle risorse più preziose della nostra Regione».

I NUMERI

In Friuli Venezia Giulia, nonostante la crisi demografica sono 167 mila persone impegnate sul campo per dedicarsi all'aiuto alle persone e al territorio, con una percentuale di attivi che nella popolazione over 15 è dell'8,8% nell'ambito delle attività organizzate e del 7% in quelle non organizzate, per un totale del 14,4% sommando i due ambiti, contro un dato nazionale del 9,1%. Un dato in linea con quello del Nordest e che, oltre a confermare maggiore propensione all'impegno volontario delle regioni settentrionali, testimonia anche una buona tenuta del terzo settore in regione, dove il numero di volontari tra il 2013 e il 2023, in base al recentissimo rapporto Istat sul volontariato, ha contenuto il calo in 6 mila unità non solo in valori assoluti (da 173 mila a 167 mila), ma soprattutto in termini percentuali (dal 15,1% del 2013 al 14,4% del 2023). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OGGI LA COMMISSIONE

Tagliamento, intervengono i tecnici Esperti e saggi illustreranno il piano

Prima i tecnici poi i politici. Il futuro del Tagliamento sarà deciso seguendo questo ordine. Lo ha ribadito l'assessore alla Protezione civile, Riccardo Riccardi richiamando la posizione espressa dal presidente della Regione Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga: «Non faccio fughe in avanti – aveva chiarito –, ascolto la parte tecnica, non spetta alla politica votare quanti metri cubi d'acqua de-

vono passare all'ora e quali infrastrutture servono per garantire la sicurezza».

E allora oggi in commissione i protagonisti saranno proprio i tecnici. Alle 9 si riunirà la IV commissione permanente presieduta da Alberto Budai per completare l'audizione di un anno fa sull'illustrazione del documento preliminare all'avvio della progettazione dell'intervento di costruzione di una traversa la-

Fedriga: non spetta alla politica individuare quali strutture servono per garantire la sicurezza della popolazione

minante adiacente al ponte di Dignano. Lunghissimo l'elenco dei presenti: dal viceministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica, Vannia Gava al componente del Laboratorio Tagliamento, Giorgio Damiano, dal direttore del Centro italiano per la riqualificazione fluviale (Cirf), Andrea Goltara, oltre a Fedriga, Riccardi e all'assessore Cristiana Amirante insieme al Comitato degli esperti

sul Tagliamento e ai sindaci di tutti i comuni attraversati dal «re dei fiumi alpini» l'ultimo a scorrere libero che porta con sé un grande interesse ambientale, ma anche tanta preoccupazione per le conseguenze di una piena soprattutto nella Bassa friulana.

Non a caso, Fedriga ha spiegato che «bisogna tutelare il fiume e la popolazione che vicino a quel fiume vive». E allora saranno i tecnici a illustrare come azzerare i rischi conseguenti a una possibile esondazione.

Atteso l'intervento di Giorgio Damiano, uno dei massimi esperti di Ingegneria civile idraulica e del collegio dei 12 saggi nominati dalla Regione. Oggi sarà probabilmente valutata anche la pro-

posta degli agricoltori del medio corso del fiume, che si sono detti disponibili a cedere 400 ettari di terreni nelle aree golenali del fiume, per consentirne l'espansione durante le piene, tutelando così i centri abitati della bassa, uno su tutti Latisana.

Dopo l'analisi dei tecnici potrà partire la progettazione che sarà fatta dagli esperti scelti con un incarico a bando europeo. La speranza della Regione è pubblicare il bando entro febbraio del prossimo anno mentre ad aprile del 2027 è attesa la proposta progettuale di risoluzione delle problematiche che sarà condivisa e discussa con tutti i portatori di interesse. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



main partner



TOP500

Le 500 imprese leader
della tua provincia

Top 500 - L'Evento
Lunedì 10 novembre, ore 14.45
PMP Industries
Via dell'Industria 61
Coseano (UD)



Inquadra il QR Code per scoprire
il programma e registrarti

Corriere *Alpi*

il *mattino*

IL PICCOLO

la *Nuova*

la *tribuna*

Messaggero *Veneto*

il *NordEst.*

partner



CARINI



CONFINDUSTRIA UDINE

ALTA TENSIONE

Trump avverte Maduro: «Ha i giorni contati»

Le dichiarazioni del presidente degli Stati Uniti fanno immaginare uno scenario con un possibile cambio di regime

Claudio Salvaggio / WASHINGTON

«Non stiamo pensando a una guerra, ma i giorni di Maduro sono contati»: Donald Trump ha lanciato segnali contrastanti su un potenziale intervento Usa in Venezuela, minimizzando le preoccupazioni per un conflitto imminente contro la nazione sudamericana, ma affermando che per il suo leader è cominciato il conto alla rovescia.

LO SCENARIO

Le dichiarazioni del presidente, rilasciate durante un'intervista a Cbs diffusa domenica, arrivano mentre gli Stati Uniti stanno ammassando un enorme numero di uomini e mezzi

nei Caraibi e continuano a condurre diversi attacchi contro presunte imbarcazioni di narcotrafficienti, causando decine di morti. «Ne dubito. Non credo», ha risposto Trump durante il programma «60 Minutes», quando gli è stato chiesto se gli Usa stessero per entrare in guerra con il Venezuela. Tuttavia, alla domanda se i giorni di Maduro come presidente fossero contati, il commander in chief ha replicato: «Direi di sì». Una risposta che evoca un cambio di regime.

Ma nessuno può escludere un blitz con l'imprevedibilità del tycoon, che peraltro aveva smentito anche l'imminenza dell'attacco Usa ai siti nucleari iraniani. Poco prima dell'in-



Donald Trump sull'Air Force One con i giornalisti ANSA

tervista, The Donald aveva risposto così a bordo dell'Air Force One all'interrogativo sull'esistenza o meno di piani di attacco contro Caracas: «Ma che domanda è? Supponendo che ci fossero, lo direi a voi onestamente?». Maduro, intanto, rilancia la sfida ammonendo che «nessuno ci toglierà la nostra democrazia». «La nostra democrazia è la più avanzata del pianeta. Sì, siamo un popolo istruito, colto, patriottico, coraggioso e consapevole dei propri diritti. Niente e nessuno ci toglierà l'opportunità di vivere e di essere parte del Secolo dei Popoli», ha affermato il presidente venezuelano in un video su Telegram, rompendo il silenzio

della leadership dopo le minacce del tycoon. Gli ha risposto, in un'intervista a Fox News, la leader dell'opposizione venezuelana e Premio Nobel per la Pace 2025, María Corina Machado, secondo cui la maggioranza dei suoi connazionali sostiene le azioni del presidente Usa contro i cartelli della droga e la pressione nei confronti di Maduro. «Il popolo venezuelano - ha detto - appoggia pienamente il presidente Trump e la sua strategia perché lottiamo da 26 anni per liberare il nostro Paese». «Ora abbiamo l'opportunità di fermare questa guerra», ha aggiunto nell'intervista condotta da Laura Trump, nuora del leader statunitense.

IL COMMENTO

ADESIONI PER DARE FORZA ALL'UE

MARCO ZATTERIN

Montenegro a bordo entro il 2028, Albania l'anno dopo. La guerra alle porte d'Oriente, le turbolenze geopolitiche e le incertezze economiche non fermano i piani di allargamento dell'Unione europea che, nei documenti ufficiali, continua a dirsi certa che «essere più grandi sia una garanzia per tutti».

Oggi la Commissione Ue presenta il rapporto sulla possibile/probabile adesione di nuovi soci al Club di Bruxelles, un testo in cui pragmatismo e ambizione invitano a credere che il sogno di una più ampia famiglia a dodici stelle resti fattibile. Lo rivela l'approccio realista ai casi difficili, il rinvio del dossier Ucraina, il congelamento di quello serbo e il permanere dello stop alla Turchia di Erdogan deciso nel 2018.

«Sia chiaro - spiega una fonte diplomatica -: vogliamo una comunità più larga e inclusiva, ma si deve essere sicuri chiesta in piedi e non sia ostaggio di nessuno: bisogna evitare gli errori del passato». Ad esempio, si pensa a una norma «no-Orbán», con un periodo di prova nel quale la violazione delle regole potrebbe condurre all'espulsione.

La lista dei candidati contiene formalmente nove nomi. Il Montenegro è in *pole position*, è al passo con le riforme e potrebbe chiudere tutti i protocolli di negoziato con l'Ue nel 2026, per poi aderire nel giro di due anni. Il premier albanese Edi Rama, socialista, ha impresso una netta accelerazione alla trattativa con Bruxelles e porta un anno di ritardo rispetto a Podgorica, anche se due dossier cruciali - agricoltura e coesione - non sono stati ancora aperti.

La Commissione è persuasa che entro il decennio l'Unione potrebbe essere a 29 Stati, soglia alla quale sembra destinata a fermarsi, perché il dialogo con la Serbia del populista Vučić tentata dalle sirene rus-

se, e con la Macedonia del Nord in mano ai nazionalisti, alterna diplomazia e incomprensioni, il che disegna un interrogativo sui turbolenti Balcani occidentali nel sodalizio europeo. «Se non le integriamo le perdiamo - confessa una fonte diplomatica - occorre essere decisi e non dimenticare che la posta in gioco è molto più rilevante del trattato bilaterale».

La Georgia, come la Bosnia Erzegovina, non è mai entrata in partita. La Commissione dirà che Moldavia e Ucraina - candidate a metà 2022 - avanzano spedite nel calendario delle riforme promesse, eppure non è l'ora e nessuno scommetterebbe un cent sul loro rapido accesso all'Unione, nemmeno se finisse subito la guerra d'aggressione di Putin. Di Turchia non se ne parla, se non nei dibattiti accademici alla voce «chimere»: Ankara ha presentato la domanda nel 1987 e negozia da 26 anni.

Che si ragioni ancora di allargamento in Europa è un indice di vitalità e di resistenza al cambiamento del clima politico planetario in cui l'Ue rischia di essere schiacciata fra Cina e Usa, mentre conforta la consapevolezza dei rischi di gestione di un condominio più affollato. Tuttavia, non è detto che succeda come e quando previsto, e il pericolo è che arrivati a Trenta non funzioni più nulla.

Tenere le porte aperte è un nobile proposito. Ne deve seguire un altro, quello delle riforme interne necessarie a far girare un'Unione molto più grande. Senza il primo, non si fa il secondo. Senza il secondo, si ammazza il primo. Ma è chiaro che, se non cambiano le regole di convivenza, il voto all'unanimità per cominciare, qualunque nuovo assetto numerico sarebbe un passo decisivo verso il crollo dell'Europa come l'abbiamo conosciuta dal 1957 a oggi. Vedete voi se conviene. E a chi. —

ISRAELE



Il primo ministro israeliano Netanyahu apre alla pena di morte per i terroristi ANSA

Pena di morte ai terroristi «Netanyahu apre al piano proposto da Ben Gvir»

Il premier israeliano sostiene il disegno di legge promosso dal ministro di estrema destra Intanto dalla Turchia Erdogan attacca sul cessate il fuoco

Filippo Ciccù / ISTANBUL

Anche il premier israeliano Benjamin Netanyahu sostiene un disegno di legge che introduce la pena di morte per i terroristi promosso dal ministro di estrema destra Itamar Ben Gvir.

È stato il responsabile degli ostaggi del governo israeliano, Gal Hirsch, a dichiarare che il primo ministro è a favore della controversa proposta di legge, secondo cui «un terrorista riconosciuto colpevole

di omicidio motivato dal razzismo o dall'odio sarà condannato alla pena di morte, in modo obbligatorio» e «non facoltativo», come si legge nel testo del provvedimento. «La posizione del primo ministro, con cui ho parlato prima del dibattito, è a favore del disegno di legge», ha detto Hirsch alla Commissione per la sicurezza nazionale del parlamento israeliano che ha dato un primo via libera al provvedimento.

In precedenza, quando a Gaza c'erano ancora degli ostaggi, Netanyahu si era opposto alla legge, ha spiegato Hirsch, ma la posizione del premier è cambiata adesso che tutti gli ostaggi sopravvissuti sono stati rimpatriati. Il disegno di legge, che potrebbe essere sotto-

posto alla prima lettura del plenum della Knesset già mercoledì, mira a «stroncare sul nascere il terrorismo e creare un deterrente efficace», mentre la pena capitale non si applicherebbe a un israeliano che uccidesse un palestinese.

Il ministro dell'ultradestra Ben Gvir ha minacciato di non votare più con la coalizione di governo se il disegno di legge non sarà sottoposto al voto della Knesset entro il 9 novembre. Mentre il parlamento di Israele discute della pena di morte per i terroristi, la Turchia ha dichiarato che Hamas è «pronta» a trasferire l'amministrazione di Gaza a un «comitato di palestinesi», come previsto dal piano Trump, ed è tornata ad accusare lo Stato

ebraico di violare la tregua raggiunta e di bloccare l'entrata di aiuti umanitari nella Striscia. «Nel nostro incontro abbiamo discusso anche della sicurezza e dell'amministrazione di Gaza, Hamas è pronta a trasferirla a un comitato di palestinesi», ha affermato il ministro degli Esteri turco, Hakan Fidan, al termine di una riunione su Gaza a Istanbul che ha visto la partecipazione anche degli omologhi di Giordania, Arabia Saudita, Indonesia e Pakistan, a cui hanno partecipato anche rappresentanti di Emirati Arabi Uniti e Qatar. Il capo della diplomazia di Ankara aveva avuto nei giorni scorsi un colloquio con i vertici dell'ufficio politico di Hamas e ha nuovamente invitato la comunità internazionale a fare nuova pressione su Israele affinché rispetti il cessate il fuoco.

«Hamas sembra determinata a rispettare l'accordo. Tuttavia, tutti noi vediamo che la condotta di Israele in questo senso è estremamente negativa», ha affermato in queste ore il presidente turco, Recep Tayyip Erdogan. —

IN PIAZZA GAE AULENTI

Accoltellata alle spalle in pieno centro a Milano

La vittima è ricoverata in prognosi riservata. Preso il presunto aggressore, allontanato da una struttura psichiatrica

Stefano Rottigni / MILANO

Una coltellata dal basso verso l'alto, un colpo improvviso e violento. Alla schiena e senza apparente motivo. È così che Anna Laura Valsecchi, dipendente 43enne di Finlombarda, è stata aggredita ieri di prima mattina a due passi dall'ufficio di piazza Gae Aulenti, cuore del nuovissimo «distretto smart» di Milano che manager e professionisti attraversano ogni giorno per recarsi al lavoro. Ferita anche al torace e all'addome, la donna è ricoverata in prognosi riservata all'ospedale Niguarda, dove ha subito un intervento di due ore. Le ricerche immediate dei carabinieri, coordinati

dal pm Cristina Ria, hanno portato in serata a individuare il sospettato in un albergo di Milano. Si tratta di Vincenzo Lanni, 59 anni, che già nel 2015 era stato arrestato per aver accoltellato in strada due pensionati nella Bergamasca. L'uomo, incensurato e in cura per problemi psichiatrici, aveva spiegato al magistrato di avere tentato di ucciderli come reazione al profondo stato di frustrazione che provava per la sua vita, che giudicava fallimentare.

INDIVIDUATO DALLE TELECAMERE

L'ex programmatore era stato dichiarato parzialmente incapace di intendere e di volere e condannato nel 2016 a otto

anni di carcere, più altri tre da scontare in una struttura psichiatrica. Di recente era stato allontanato dalla comunità che lo ospitava per motivi in corso di accertamento. I carabinieri l'hanno individuato e arrestato per tentato omicidio dopo una decina di ore di ricerche, in base anche alle immagini delle telecamere di sorveglianza di piazza Gae Aulenti. È stato trovato in possesso degli stessi capi di abbigliamento indossati durante l'aggressione. Da una prima ricostruzione, non sono emersi collegamenti tra vittima e aggressore. L'uomo, capelli corti e bianchi, era stato ripreso dalle delle telecamere di sicurezza. Dopo aver colpito la

donna si è allontanato lasciando nella schiena della sua vittima l'arma utilizzata, un coltello da cucina da 30 centimetri.

TROVATO IN UN ALBERGO

In serata è arrivata alla centrale operativa dei carabinieri una segnalazione da parte di una donna, che aveva riconosciuto il fratello gemello nelle immagini. Le ricerche hanno consentito di rintracciare l'uomo nell'albergo del capoluogo, dove era ospite da qualche giorno, dopo essere stato allontanato dalla comunità di recupero del Varesotto. Di moventi, per ora, sembra confermato che non ce ne siano. —



I rilievi sul luogo del delitto e nel riquadro il presunto accoltellatore

UN ANNO FA A PIACENZA

Aurora fu uccisa Diciassette anni all'ex fidanzatino

Condannato in primo grado il ragazzino allora 15enne «Fu lui a spingere la giovane che cadde dal settimo piano» Omicidio volontario aggravato

BOLOGNA

È passato poco più di un anno da quel 25 ottobre del 2024, quando la 13enne Aurora Tila, studentessa del liceo Colombini di Piacenza, precipitò da un balcone al settimo piano del palazzo in cui abitava con la madre e la sorella più grande. Aurora, secondo il giudice del Tribunale per i minorenni di Bologna, è stata uccisa dal ragazzino, allora 15enne, con il quale aveva avuto una storia. Per lui, che si è sempre dichiarato innocente, è arrivata oggi la condanna in primo grado a 17 anni per omicidio volontario pluriaggravato, dallo stal-

king, minore età della vittima e legame affettivo. Il pm Simone Purgato aveva chiesto 20 anni per l'omicidio e 8 mesi per il porto abusivo di un cacciavite. Mentre la difesa del 16enne, che farà appello, l'assoluzione.

«Sono soddisfatta per la condanna a 17 anni, anche se 20 erano meglio. Ma almeno giustizia è stata fatta. Io ho sempre creduto nella giustizia, dall'inizio», ha detto Morena Corbellini, madre di Aurora, all'uscita dal Tribunale. Corbellini ha poi confermato di voler creare un'associazione in nome di Aurora: «L'obiettivo è far sì che determinate situazioni non succedano più. L'obiettivo è informare e aiutare i ragazzi e le ragazze che hanno problematiche a non fidarsi di personaggi come il ragazzino incontrato da mia figlia».

Il Tribunale ha accolto



Aurora Tila, uccisa a 13 anni nell'ottobre 2024

quindi la ricostruzione del pm, secondo cui il ragazzino avrebbe spinto Aurora dal balcone, colpendola alle mani con le ginocchia per farla cadere, come raccontato anche da alcuni testimoni. I difensori, invece, hanno sostenuto la tesi dell'incidente o di un gesto volontario. Ma secondo il consulente della Procura per i minorenni la morte era incompatibile con un suicidio. Dalle carte dell'accusa

è emerso anche come Aurora, nelle settimane precedenti, volesse interrompere la storia con quel ragazzino, che invece ha continuato a perseguitarla, fino a chiederle un ultimo appuntamento. «Il mio piano di vendetta iniziava da ora mercoledì 9 ottobre alle ore 2.50», scriveva l'imputato ad Aurora. Frasi che hanno spinto il pm a chiedere ed ottenere l'aggravante degli atti persecutori. —

COSTRETTO A TUFFARSI NEL FIUME

Quindicenne disabile torturato dai coetanei

TORINO

Lo avrebbero chiuso in un appartamento a Torino, umiliato, picchiato e costretto a tuffarsi in un fiume. Una notte di paura, quella di Halloween, per un 15enne, vittima - secondo l'accusa - di un vero e proprio sequestro da parte di tre coetanei. Sono stati tutti identificati: due ragazzi e una ragazza di 14, 15 anni i due, e di 16 anni lei. Giovanissimi, ma già con alcune denunce alle spalle per episodi di vandalismo e danneggiamenti avvenuti in alcuni comuni della cintura torinese. I tre conoscevano il quindicenne attraverso ambienti scolastici. Non si esclude la presenza di un video.

Sulla vicenda indaga la procura per i minorenni, che ha aperto un fascicolo per sequestro di persona e violenza privata. Le contestazioni però potrebbero cambiare dopo l'audizione del 15enne, che soffre di un lieve disagio cognitivo e sarà ascoltato con l'ausilio di uno psicologo. La madre ha raccontato di ore di soprusi contro il ragazzo, che sarebbe stato bruciato alla caviglia con una sigaretta e obbligato a entrare nell'acqua del fiume Dora. I tre lo avrebbero infine abbandonato alla stazione di Porta Nuova, restituendogli il cellulare. Qui la madre è riuscita a rintracciarlo. L'alloggio dove sarebbero avvenute le sevizie appartarrebbe ai genitori di uno dei tre ragazzi. —



La stazione di Porta Nuova ANSA

SUI MONTI DEL NEPAL

Muore alpinista italiano Altri due sono dispersi

ROMA

Uno scalatore italiano è morto e due sono dispersi in due distinti incidenti sul «tetto del mondo». La Farnesina, tramite il consolato a Kathmandu e l'ambasciata a Delhi, sta seguendo da vicino la situazione, in contatto con i familiari dei connazionali di cui si sono perse le tracce.

Ma è una corsa contro il tempo: la macchina dei soccorsi, ha fatto sapere il Mini-

stero, «si è immediatamente attivata anche con elicotteri che hanno sorvolato la zona. Le ricerche proseguono incessantemente sebbene ostacolate dalle difficili condizioni meteo».

L'incidente in cui ha perso la vita l'alpinista italiano è avvenuto al campo base dello Yalung Ri, una montagna di 5.630 metri.

Secondo la polizia locale, un gruppo di alpinisti nepalesi e stranieri è stato travolto

da una valanga mentre si preparava a dare la scalata al Dolma Khang. In sette hanno perso la vita: tre francesi, un canadese, due nepalesi e appunto l'italiano. Ci sono anche quattro feriti e altrettanti dispersi, tutti nepalesi. Salvarli non sarà facile, perché per far volare gli elicotteri è servito ottenere un'autorizzazione speciale.

Intanto, 200 chilometri più a est, ci sono altri due italiani dispersi. Stefano Farronato, tecnico forestale di Basiglio del Grappa, e Alessandro Caputo, maestro di sci a St. Moritz, non danno notizie da venerdì, da quando cioè una forte nevicata li ha isolati a oltre 5.000 metri nel Campo 1 del monte Panbari, un colosso da 6.887 metri. —

A BOLOGNA

Laura Pausini piange lo zio Ucciso in bici da un pirata

Travolto e ucciso in bicicletta a Bologna: è morto così Ettore Pausini, 78 anni, zio della cantante Laura, investito da un 29enne cittadino rumeno e moldavo, che non si è fermato a soccorrerlo e poi si è presentato al comando Vigili: denunciato a piede libero per omicidio stradale con fuga e omissione di soccorso. —



Stagione 2025/2026

TEATRO PAOLO MAURENSIG TEATRO LUIGI BON

Due Teatri per una Utopia

La Fondazione Luigi Bon presenta la Stagione 2025/2026 del Teatro Paolo Maurensig e del Teatro Luigi Bon: oltre 30 appuntamenti tra musica, prosa, danza e innovazione per un teatro aperto, condiviso e visionario.

La Fondazione Luigi Bon, in collaborazione con il Comune di Tavagnacco e la Regione FVG, presenta la sua stagione 2025/2026 dal titolo Utopia.

Un calendario multidisciplinare con oltre 30 appuntamenti, in programma da novembre ad aprile, che troverà casa – per il secondo anno consecutivo – nell'innovativo e immersivo Teatro Paolo Maurensig di Feletto Umberto e nel centenario Teatro Luigi Bon di Colugna, entrambi luoghi simbolo del Comune di Tavagnacco.

“Due Teatri per una Utopia. L'Utopia di un teatro per tutti, di una stagione condivisa tra tanti enti, di un incontro con l'altro che prevede un confronto e non una diffidenza, un teatro di confine tra innovazione e tradizione in una terra di confine che desidera essere aperta al nuovo e al bello, creando una prospettiva di crescita sociale, culturale ed economica condivisa.”

Il calendario proposto, che includerà concerti, spettacoli di prosa, di danza, eventi immersivi che sfrutteranno a pieno le potenzialità del Teatro Paolo Maurensig - venue unica nel suo genere - e opere teatrali

in lingua friulana, vedrà, come nel recente passato, la collaborazione e la partecipazione attiva di diverse realtà culturali della nostra regione: ERT FVG, FVG Orchestra, Arearea, RiMe MuTe, Teatri Stabil Furlan, Teatro Verdi di Trieste e Fondazione Luigi Bon, che hanno lavorato in sinergia per rendere nuovamente il Teatro Paolo Maurensig e il Teatro Luigi Bon due luoghi d'arte di tutti e per tutti.

Fra gli avvenimenti da segnalare del programma musicale troviamo certamente l'evento di apertura della stagione. Giovedì 6 novembre, alle 20.30, il Teatro Paolo Maurensig ospiterà Il Flauto Magico e cento altre bagatelle..., con Elio – al secolo Stefano Belisari - nella doppia veste di narratore e cantante, in una carrellata nel repertorio più conosciuto dell'opera buffa di Mozart, Rossini e Hoffenbach. Assieme a lui sul palco Scilla Cristiano (soprano), Gabriele Bellu (violino), Luigi Puxeddu (violoncello) e Andrea Dindo (pianoforte).

Il programma completo della stagione e tutte le informazioni sulla biglietteria consultabili su www.fondazionebon.com.



Elio - Il Flauto Magico e cento altre bagatelle



Veronica Pivetti - L'inferiorità mentale della donna



Arearea e Teatri Stabil Furlan - Neveade



Baboni Schilingi e Lavernier - Wolf1069



Quartetto Indaco - Moto Contrario

MUSICA

Fondazione Luigi Bon

GIOVEDÌ 6 NOVEMBRE

Teatro Paolo Maurensig ore 20:30

Il Flauto Magico e cento altre bagatelle

GIOVEDÌ 20 NOVEMBRE

Teatro Paolo Maurensig ore 20:30

Le Nozze di Figaro

SABATO 29 NOVEMBRE

Teatro Paolo Maurensig ore 20:30

The Rough Dancer and The Cyclical Night

MERCOLEDÌ 10 DICEMBRE

Teatro Paolo Maurensig ore 20:30

Petite Messe Solennelle

DOMENICA 18 GENNAIO

Teatro Luigi Bon ore 20:30

Wagner - Brahms

VENERDÌ 30 GENNAIO

Teatro Paolo Maurensig ore 20:30

Tra Oriente e Occidente

DOMENICA 8 FEBBRAIO

Teatro Luigi Bon ore 20:30

Grigory Sokolov

MARTEDÌ 3 MARZO

Teatro Paolo Maurensig ore 20:30

Doppio Concerto

VENERDÌ 27 MARZO

Teatro Luigi Bon ore 20:30

Trio Nebelmeer

VENERDÌ 10 APRILE

Teatro Paolo Maurensig ore 20:30

Giacomo and Duke



Spalletta, Deidda e Venier - Giacomo and Duke

PROSA

Fondazione Luigi Bon/ERT FVG

DOMENICA 23 NOVEMBRE

Teatro Paolo Maurensig ore 20:30

L'inferiorità mentale della donna

SABATO 13 DICEMBRE

Teatro Luigi Bon ore 20:30

Salve o vita!

MARTEDÌ 16 DICEMBRE

Teatro Paolo Maurensig ore 20:30

Argo

GIOVEDÌ 22 GENNAIO

Teatro Paolo Maurensig ore 20:30

WOW

GIOVEDÌ 12 FEBBRAIO

Teatro Luigi Bon ore 20:30

Arlecchino nel futuro

GIOVEDÌ 26 FEBBRAIO

Teatro Paolo Maurensig ore 20:30

Vicini di casa

VENERDÌ 20 MARZO

Teatro Paolo Maurensig ore 20:30

Profilo basso

DANZA

OFF LABEL rassegna per una nuova danza

Compagnia Arearea

VENERDÌ 21 NOVEMBRE

Teatro Paolo Maurensig ore 19:30 – Foyer ore 20:30

Neveade INRI

VENERDÌ 12 DICEMBRE

Teatro Paolo Maurensig ore 19:30 – Foyer ore 20:30 ore 21:00

COREOmedia Pezzi Fragili Un colpo di blu

VENERDÌ 16 GENNAIO

Teatro Paolo Maurensig ore 19:30 – Foyer ore 20:30 ore 21:00 ore 21:50

Con&Corso Balancier Leuco' Circe

VENERDÌ 13 FEBBRAIO

Teatro Paolo Maurensig 19:30 – Foyer ore 20:30

Posthuman Pink Lady

VENERDÌ 13 MARZO

Teatro Paolo Maurensig ore 19:30 – Foyer ore 20:30 ore 21:15

Con&Corso Petit #1 Petit #2

MERCOLEDÌ 29 APRILE

Teatro Paolo Maurensig dalle 9:45 – Foyer, sala e spazi esterni

Giornata Internazionale della Danza

IMMERSIVA

RiMe MuTe

DOMENICA 7 DICEMBRE

Teatro Paolo Maurensig ore 17:00 e 20:00 – Foyer

Wolf1069

DOMENICA 11 GENNAIO

Teatro Paolo Maurensig ore 17:00 e 20:00 – Foyer

La notte cosmica

DOMENICA 22 FEBBRAIO

Teatro Paolo Maurensig ore 17:00 e 20:00 – Foyer

Sfumature

SABATO 14 MARZO

Teatro Paolo Maurensig ore 20:00

Moto Contrario

TEATRI STABIL FURLAN

DOMENICA 14 DICEMBRE

Teatro Paolo Maurensig ore 20:30

Le Cinque Acque

La biglietteria per la **Stagione 2025/2026** è attiva presso il **Teatro Paolo Maurensig**.

È aperta il **lunedì** e il **mercoledì**, dalle **17:30** alle **19:30**.

Sono già disponibili i biglietti per lo spettacolo inaugurale del 6 novembre.

Dal 3 al 7 novembre sarà possibile sottoscrivere i nuovi abbonamenti.

**Apertura straordinaria
4 novembre 2025**

ECONOMIA



La compagnia annuncia una crescita del traffico oltre i 207 milioni di viaggiatori nel 2025-26. In Veneto l'obiettivo è quello di spingere il traffico fino a 7 milioni di passeggeri annui.

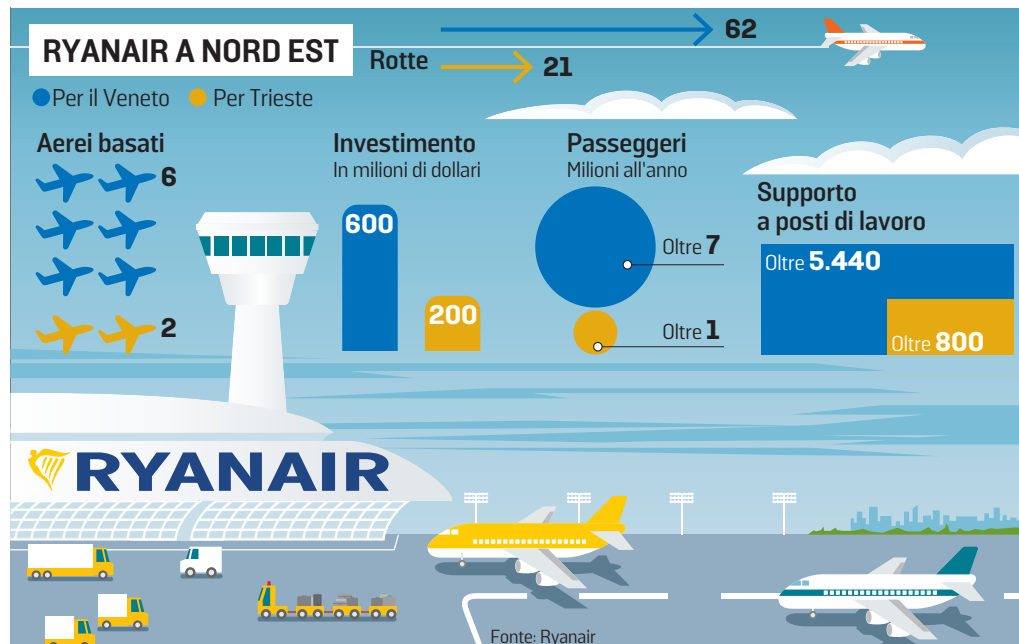
Ryanair fa il pieno di utili. Il Nord Est strategico con nuove rotte e aerei

Giorgio Barbieri
/ VENEZIA

Ryanair chiude il secondo trimestre con indicatori in forte crescita con gli aeroporti del Nord Est che continuano a svolgere un ruolo strategico nella sua espansione italiana. La compagnia irlandese ha registrato a livello di gruppo un utile dopo le tasse di 1,72 miliardi di euro, in aumento del 20% rispetto al trimestre precedente. Nel primo semestre l'utile è salito del 42% a 2,54 miliardi, sostenuto da una crescita del traffico del 3% (119 milioni di passeggeri) e da un aumento delle tariffe del 13%.

«I ricavi del primo semestre sono cresciuti del 13% a 9,82 miliardi e i ricavi programmati sono saliti del 16% a 6,91 miliardi grazie a un aumento del traffico e delle tariffe», ha dichiarato l'amministratore delegato Michael O'Leary, ricordando come «nel primo trimestre le tariffe hanno beneficiato dell'inclusione dell'intero periodo pasquale» e come sia stato recuperato «del 7% il calo accusato nel secondo trimestre dello scorso anno».

In questo quadro di espansione, gli aeroporti del Nord Est hanno un ruolo di primo piano. Ryanair aveva infatti già annunciato l'aggiunta di un nuovo aeromobile basato a Venezia per l'inverno 2025/2026, portando a 6 gli aerei basati



A Venezia, Treviso e Verona un investimento da 600 milioni di dollari

in Veneto (4 a Venezia e 2 a Treviso). Si tratta di un investimento complessivo da 600 milioni di dollari, che consentirà di operare oltre 660 voli settimanali su 62 rotte tra Venezia, Treviso e Verona. L'obiettivo dichiarato è quello di spingere il traffico fino a 7 milioni di passeggeri annui, sostenendo 5.400 posti di lavoro locali, inclusi 180 tra piloti, personale di cabina e ingegneri.

«La scelta di Ryanair con-



Marco Consalvo

ferma l'attrattività della nostra regione e degli scali di Venezia, Treviso e Verona come sistema integrato nel Polo aeroportuale del Nord Est», aveva spiegato Camillo Bozzolo, direttore Sviluppo



Camillo Bozzolo

po Aviation del Gruppo Savio, presentando il sesto aeromobile basato in Veneto ed evidenziando fra l'altro «come i dati dei primi sette mesi dell'anno confermino una dinamica positiva. Venezia

conserva un ruolo di leadership nei viaggi intercontinentali registrando una crescita dei passeggeri del 2%. A Verona abbiamo osservato un vero e proprio boom con un aumento del 9% delle movimentazioni, mentre a Treviso abbiamo recuperato pienamente il traffico del 2019 con un +6%».

Parallelamente, Ronchi dei Legionari sta vivendo la sua più forte espansione degli ultimi anni. Ryanair ha recentemente celebrato il traguardo dei due milioni di passeggeri sulla rotta Trieste-Londra Stansted, attiva dal 2001, e ha un operativo senza precedenti: 21 rotte, tra cui 3 nuove destinazioni (Lamezia Terme, Praga e Stoccolma), un incremento delle frequenze su 9 collegamenti e un secondo aeromobile basato, con un investimento da 200 milioni di dollari. L'obiettivo è raggiungere 1,1 milioni di passeggeri annui e sostenere oltre 800 posti di lavoro in Friuli Venezia Giulia. «Il superamento dei 2 milioni di passeggeri sulla rotta Trieste-Londra Stansted è motivo di grande soddisfazione», spiega Marco Consalvo, amministratore delegato di Trieste Airport, «l'espansione di Ryanair non riguarda solo l'aumento dell'offerta, ma incide anche sul posizionamento competitivo dei territori. Per questo è fondamentale mettere in campo una programmazione che ci permetta di ampliare il nostro bacino anche alla Slovenia e alla Carinzia. E dopo anni di crescita molto sostenuta post Covid, puntiamo a crescere ancora».

La strategia della compagnia lowcost irlandese, orientata ad ampliare capacità su scali con margini di crescita e forte domanda leisure e business, trova quindi nel Veneto e nel Friuli Venezia Giulia un terreno particolarmente favorevole: bacini turistici internazionali, distretti industriali esportatori e una rete infrastrutturale con buoni collegamenti intermodali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

L'operazione Banca Finint finanzia Caffè Ottolina

RoastMaster Capital (RMC) e Harcos Capital Partners (HCP) annunciano la firma del closing dell'operazione Caffè Ottolina Spa, storica torrefazione milanese fondata nel 1948, che diventa il primo partner del progetto di aggregazione promosso da RMC, piattaforma nata per valorizzare e rafforzare il settore del caffè in Italia. Banca Finint ha operato, in esclusiva, come unico finanziatore sottoscrivendo un finanziamento per un importo complessivo pari a 13 milioni di euro, nell'ambito di un'operazione di leveraged finance strutturata in tre diverse linee di credito. Il deal consiste nell'ingresso di Caffè Ottolina e Horeca Servizi in una holding company (RMC) in cui la famiglia Ottolina ha reinvestito mantenendo la guida operativa dell'azienda. L'obiettivo è quello di raggiungere un fatturato di gruppo di circa 70 milioni di euro nel prossimo quadriennio.

Cambio a Nord Est Intesa Sanpaolo: Cipiccia direttrice

Cambio ai vertici manageriali di Intesa Sanpaolo nel Nord Est. Il più importante istituto di credito italiano ha infatti annunciato che Cristina Cipiccia è la nuova responsabile della Direzione regionale Veneto Est (Venezia, Belluno e Treviso) e Friuli Venezia Giulia nell'ambito della Banca dei Territori, guidata da Stefano Barrese. Cipiccia succede a Francesca Nieddu, che ricoprirà un nuovo ruolo all'interno del Gruppo. Assunta nel 1994, ha svolto tutto il suo percorso professionale nel Gruppo.

CONFAPI FVG
DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia
www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

DA 240 MILIONI

Electrolux Professional nuova linea di credito

PORDENONE

Electrolux Professional Group ha sottoscritto una nuova linea di credito revolving sindacata (Rcf) da 240 milioni di euro, che rfinanzia l'attuale linea di credito da 200 milioni sottoscritta nel 2020. La nuova Rcf quinquennale ha due opzioni di estensione di un anno che offrono ulteriore flessibilità e fungeranno da struttura di riserva. Il

successo della transazione è stato supportato da un forte sindacato di sei banche, tra cui l'aggiunta di un nuovo finanziatore. Il rifinanziamento è una componente chiave della strategia in corso di Electrolux Professional Group per rafforzare la propria posizione finanziaria e mantenere una struttura di capitale prudente e flessibile. L'accordo non contiene alcun patto finanziario. —

MICHELE ZANOLLA
SENIOR PRIVATE BANKER

AMBASSADOR FINECOBANK

+39 335 5949046
michele.zanolla@pfafineco.it
michelezanolla.seniorprivatebanker.it

L'INCONTRO A ROMA

La Cina minaccia il settore legno-arredo In Europa importazioni in crescita del 16%

Fantoni (Federlegno) ha illustrato le preoccupazioni della categoria al commissario Ue Šefčovič. Iniziano a farsi strada ipotesi di misure antidumping o clausole di salvaguardia come per l'acciaio

Maura Delle Case / OSOPPO

Non solo dazi. Dopo aver tremato per l'innalzamento delle tariffe doganali americane, il settore nazionale del legno arredo guarda ora con enorme preoccupazione all'avanzata della Cina. Nei primi sei mesi dell'anno, il gigante asiatico ha esportato nel Vecchio Continente 18 miliardi di euro di prodotti nell'ambito del legno-arredo, segnando un incremento di quasi il 16%, e lo ha fatto in un mercato in contrazione. Insomma, mentre i consumi di mobili in Europa battevano in ritirata, la Cina è riuscita a crescere. A doppia cifra. Un dato allarmante che il vicepresidente vicario di FederlegnoArredo, Paolo Fantoni, ha portato all'attenzione del commissario Ue per il Commercio, Maroš Šefčovič, durante l'incontro organizzato dalla Farnesina a villa Madama, appuntamento che ha visto la partecipa-



Paolo Fantoni, vicepresidente vicario di FederlegnoArredo

zione, oltre che del ministro Antonio Taiani, di una nutrita rappresentanza delle categorie economiche.

«Ho rappresentato al commissario la situazione vissuta dal nostro settore» ha fatto sapere Fantoni che tra gli elementi di maggior pressione ha segnalato l'aggravio burocratico causato dai dazi Usa sull'acciaio, che costringono, anche le imprese del legno-arredo a tracciare le componenti in acciaio e alluminio per consentire la corretta applicazione dei dazi. Aggravio simile a quello minacciato dal regolamento Eudr (per ora rinviato) che impone ai produttori la totale tracciabilità dei materiali utilizzati. «Imposizione che difficilmente vedremo rispettata per le importazioni dalla Cina. Alle dogane dei porti – ha denunciato l'imprenditore friulano – c'è un'oggettiva impossibilità di verificare se i documenti che accompagnano le merci

sono falsi. Arrivano prodotti dichiarati a norma che poi scopriamo non esserlo. E questo non è un timore. È già accaduto – ha fatto sapere ancora Fantoni –: nel nostro settore sono stati importati pannelli Mdf che non rispettavano le emissioni di formaldeide. Il problema è che i cinesi non hanno nulla da perdere».

Fantoni ricorda quindi la situazione al porto del Pireo, passato sotto il controllo della Cina, «dove il governo greco ha iniziato a denunciare l'ingresso di merce a valore 1 quando il valore effettivo è 10, anche 20, e ha già sanzionato per qualche centinaio di milioni di euro le varie compagnie. Il rischio ora è i prodotti cinesi che arrivano in Grecia vengano nazionalizzati europei, attraverso società di comodo, così che si perdano tutta una serie di valori di riscontro sulla loro origine».

C'è poi il tema, non meno

delicato, dei bassi prezzi dei prodotti cinesi, con i quali difficilmente l'industria europea, appesantita da tutta lunga serie di oneri, può competere. E anche laddove un aiuto c'è, vedasi l'applicazione del Cbam – il meccanismo Ue che impone un costo sulle emissioni di carbonio per determinate merci importate da Paesi extra europei, «il rischio – a sentire Fantoni – è quello di un boom-rang. Impone infatti un dazio compensativo sulla materia prima, ma non sui prodotti finiti. In breve, dalla Cina non importeremo più coil o billette, ma automobili, lavatrici, in breve, prodotti finiti. E questo vale anche per il nostro settore».

Soluzioni? Tra i produttori si inizia a discutere di procedure antidumping, ma la strada è delle più impervie. «A proporle devono essere infatti non già le Federazioni, ma raggruppamenti di imprese che si devono unire in consorzi che a loro volta devono essere rappresentativi del 30% dell'offerta in Europa» spiega il vicepresidente di FederlegnoArredo. Poco meno che impossibile in un settore che cammina sulle gambe di una miriade di Pmi. Spunta allora, ancora sommessamente, l'ipotesi di adottare misure di salvaguardia come quelle in discussione. «Quel che è certo – ha concluso Fantoni – è che l'Europa deve fare qualcosa, ne va della tenuta del settore».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lo stabilimento Speedline di Santa Maria di Sala

Entro marzo la migliore offerta al Mimit
L'operazione riguarda 273 lavoratori diretti
**Gruppo Speedline
pubblicato il bando
per la cessione**

Francesco Furlan
/ SANTA MARIA DI SALA

Con la pubblicazione del bando per la cessione è iniziata ieri la fase finale del lungo percorso per il salvataggio di Speedline, l'azienda di Santa Maria di Sala produttrice di cerchi in lega di alta gamma per l'automotive oggi in regime di amministrazione straordinaria. Il processo di cessione del complesso aziendale che riguarda 273 lavoratori diretti e 500 nell'indotto avrà una durata complessiva di 9 mesi. Il 30 novembre scadranno i termini per le manifestazioni di interesse. Tra dicem-

bre e gennaio le società interessate avranno accesso a tutti i dati aziendali e si terrà la due diligence per arrivare, il 23 febbraio, alla presentazione delle offerte d'acquisto vincolanti. Il 20 marzo sarà selezionata la migliore offerta che verrà proposta al ministero delle Imprese e del Made in Italy (Mimit).

La conclusione delle operazioni per la cessione è attesa per il 31 luglio. Nella documentazione per il bando cui hanno lavorato in questi mesi i tre commissari Maurizio Castro, Giovanni Patti e Alfonso Celotto con i loro staff non c'è un prezzo di partenza per la

vendita perché il primo obiettivo dell'amministrazione straordinaria – fanno sapere i commissari – è la salvaguardia della produzione industriale e dei posti di lavoro: verrà quindi premiata la proposta che offrirà maggiori garanzie sotto questo profilo al di là dell'offerta economica.

Il disciplinare di gara, per esempio, impegna l'acquirente a «mantenere i livelli occupazionali stabiliti all'atto di vendita per almeno due anni». Secondo ambienti vicini all'azienda, negli ultimi mesi della gestione commissariale sono una ventina i soggetti, tra fondi e aziende italiane e straniere, che hanno bussato alla sede aziendale di Tabina, tra le province di Venezia e Padova, per chiedere informazioni. Ma è probabile che a presentare una manifestazione di interesse siano cinque o sei. Se dovessero essere presentate più offerte vincolanti è prevista anche una fase di rilancio. Un mese al Mimit è stata chiusa la trattativa per l'uscita senza debiti del proprietario, il gruppo svizzero Ronal, cui era poi subentrato il fondo Callista, aprendo la strada per l'individuazione di un nuovo partner industriale. «Questo bando, frutto di un lavoro intenso durato mesi, segna un passaggio decisivo per il rilancio di questa grande eccellenza dell'automotive italiana – le parole del ministro Adolfo Urso – seguiremo con la massima attenzione ogni fase della procedura per assicurare che i potenziali acquirenti presentino piani industriali ambiziosi, solidi e sostenibili, capaci di generare crescita, innovazione e nuova occupazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'azienda con quartier generale a Campodarsego firma un'intesa per il montaggio di trasmissioni sui trattori del costruttore austriaco

Carraro Group pronto a fornire nuovi assali hi tech a Lindner

L'ALLEANZA

Nicola Brillo / CAMPODARSEGO

Un modello di trattori Lindner monterà gli assali sospesi indipendenti di Carraro. L'azienda austriaca ha presentato Lintrac 160 LDrive, mezzo di ultima generazione. La soluzione ingegneristica è stata sviluppata nel Padovano per offrire prestazioni elevate, comfort e massima stabilità su ogni tipo di terreno.

«Questa collaborazione rappresenta un ulteriore passo nel percorso di innovazione continua di Carraro nel settore della meccanizzazione agricola – spiega in una nota il gruppo di Campodarsego –. L'integrazione degli assali indipendenti 20.25SI nel Lintrac 160 LDrive testimonia il nostro impegno nel progettare componenti che rispondano alle esigenze reali degli operatori, migliorando sicurezza, efficienza e affidabilità. Il gruppo continuerà a investire in ricerca e sviluppo, promuovendo tecnologie che migliorano la qualità del lavoro in campo e contribuiscono alla crescita sostenibile del settore agricolo».

Carraro Group è leader nei sistemi di trasmissione per veicoli off-highway e nei trattori specializzati. Le attività si suddivi-



Uno dei trattori Lindner con gli assali Carraro

dono in due aree di business: Sistemi di trasmissione (assali e trasmissioni) e componenti prevalentemente per macchine agricole e movimento terra, nonché di un'ampia gamma di ingranaggi destinati a settori altamente differenziati; trattori specializzati (vigneto e frutteto) e Utility, tra i 60 e i 135 cavalli rivolti a terze parti e servizi d'ingegneria.

Il primo semestre 2025 si è chiuso per Carraro con un fatturato consolidato a 352,8 milioni (in calo dell'11,2% sullo stesso periodo dello scorso anno). A livello geografico, l'importante incremento delle ven-

dite in India (+8,7%) ha solo parzialmente compensato il rallentamento nei mercati occidentali (Nord America ed Europa) e in Cina, dove si registra un calo del 21,5% del fatturato. Mentre la Germania, storico mercato del gruppo, vede una contrazione del 20,5%. Il Mol si è attestato a 30 milioni, in calo del 31,1%. Nonostante il rallentamento, Carraro ha continuato a investire per l'efficienza degli stabilimenti (11,5 milioni). Il gruppo impiega 3.752 persone (di cui 1.686 in Italia) e ha fabbriche in Italia (4), India, Cina e Argentina. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ACCORDO

Intesa OpenAI-Amaزون sul cloud Vale 38 miliardi per sette anni

È la prima partnership tra i due giganti e consente di accedere ai chip di Nvidia. Si conferma la transizione della startup a guida Altman a colosso della tecnologia

Serena Di Ronza / NEW YORK

OpenAI ha siglato un accordo con Amazon: la startup dell'intelligenza artificiale pagherà 38 miliardi di dollari al colosso delle vendite al dettaglio per ottenere parte di quella potenza di calcolo di cui è affamata e sulla quale solo di recente si è impegnata a spendere 1.500 miliardi di dollari.

L'intesa consente a OpenAI di accedere a centinaia di migliaia di chip di Nvidia che sono nei data center di Amazon Web Services, e conferma la transizione della startup guidata da Sam Altman da laboratorio di ricerca a colosso dell'industria tecnologica. L'accordo è la conferma anche della crescente voglia di OpenAI di ridurre la sua dipendenza da Microsoft, con la quale fino all'inizio dell'anno era legata da una partnership esclusiva per il cloud-computing. L'intesa con Amazon le consente di di-

versificare e di aver maggiore flessibilità, e va ad allungare il già lungo elenco di intese siglate di recente con Nvidia, Broadcom, Oracle e Google. Accordi miliardari che hanno alimentato fra gli osservatori il timore di una bolla. «Non penso che siamo in una bolla», ha tagliato corto Jensen Huang, l'amministratore delegato di Nvidia, la maggiore beneficiaria del boom dell'IA. «Per l'intelligenza artificiale è necessaria una potenza di calcolo massiccia e affidabile. La nostra partnership con AWS rafforza l'ecosistema che alimenterà questa nuova era e renderà l'IA avanzata accessibile a tutti», ha detto Altman annunciando l'accordo della durata di sette anni. L'intesa, secondo gli osservatori, è un ulteriore tassello nei preparativi in corso in casa OpenAI per arrivare a una quotazione in borsa forse già nel 2027, in quella che sembra destinata a essere una delle maggiori initial public offering

della storia. Per Amazon, che ha investito miliardi nella startup rivale Anthropic, l'accordo è molto importante. Anche se è di modesta entità rispetto alle intese siglate da OpenAI con altre aziende, rappresenta per la società un primo passo fondamentale per garantire che il suo business possa beneficiare di un'azienda come quella di Altman, affamata di potenza di calcolo e impegnata a investire migliaia di miliardi di dollari nel settore. Amazon Web Services è il maggiore provider cloud ma di recente le rivali Microsoft e Google hanno registrato una crescita ben più sostenuta nelle loro divisioni cloud, innervosendo gli azionisti di Amazon. Nell'ultimo trimestre i ricavi di AWS sono saliti del 20%, mentre il colosso di Redmond e Mountain View hanno sperimentato un balzo del 40% e del 34%. Mentre OpenAI tende la mano ad Amazon, Microsoft continua a spingere sull'intelligenza ar-

tificiale e guarda agli Emirati Arabi Uniti. La società ha infatti ottenuto dagli Stati Uniti una licenza per l'esportazione per inviare chip Nvidia negli Emirati, divenuti cruciali per Washington nella battaglia contro la Cina per la leadership nell'intelligenza artificiale. —



Il ceo di OpenAI, Sam Altman ANSA

NEL SUD-EST ASIATICO

Newco Eni-Petronas Descalzi: «È la svolta»

Investimenti per 15 miliardi di dollari nei prossimi 5 anni per arrivare a produrre oltre 500.000 barili di olio equivalente di gas al giorno. Sono i numeri della Newco a cui Eni ha dato vita con l'accordo vincolante siglato con Petronas, la società petrolifera statale malese. Nel corso di uno dei

più importanti appuntamenti energetici mondiali, la conferenza dell'Adipec di Abu Dhabi, l'ad di Eni, Claudio Descalzi, e il presidente e a.d. di Petronas, Tengku Muhammad Taufik, hanno dato seguito all'intesa raggiunta a giugno scorso, sancendo l'integrazione dei rispettivi asset

upstream di gas: 19 in tutto di cui 14 in Indonesia e 5 in Malesia. La Newco sarà una società satellite, deconsolidata da Eni. Opererà cioè come entità autosufficiente, capace di andare sul mercato per finanziarsi in modo autonomo, senza pesare sul bilancio del gruppo che ne riceverà però i dividendi. Il modello, già sperimentato da Eni con Vår Energi in Norvegia, Azule Energy in Angola e Ithaca nel Regno Unito, arriva con la Newco alla sua massima evoluzione. Un «game changer», un punto di svolta, l'ha definito Descalzi. —

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Argomento: i nervi

Quando tutto il corpo reagisce in modo ipersensibile

Cosa c'entrano i nervi e quali speciali micronutrienti fanno bene ai nostri nervi!

L'ipersensibilità e la tensione su tutto il corpo potrebbero essere causate da qualcosa chiamata fibromialgia, considerata un fenomeno estremamente complesso. Le difficoltà nella trasmissione dei segnali e degli stimoli svolgono un ruolo importante. Per sostenere la funzionalità dei nostri nervi, i ricercatori sono intervenuti. Leggi qui quali sono i micronutrienti appositamente selezionati sotto forma di prezioso integratore.

Le tipiche sensazioni di pressione associate alla fibromialgia colpiscono soprattutto i tessuti molli, possono manifestarsi su tutto il corpo e spesso durano a lungo. Le sensazioni sono spesso descritte come brucianti, fastidiose, e si diffondono su ampie aree del corpo. Talvolta non è possibile individuare con precisione l'esatto punto del malessere. Oltre ai fastidi fisici si verificano spesso altri sintomi, come problemi

di sonno, stanchezza o stato di spossatezza.

IPERSENSIBILITÀ: COME INSORGE?

Diversi fattori sono solitamente coinvolti nello sviluppo di pressione e ipersensibilità. Tuttavia, gli specialisti della fibromialgia discutono principalmente delle difficoltà nella trasmissione di segnali e stimoli nel sistema nervoso centrale. Nelle persone affette da fibromialgia, questo sistema sembra essere ipersensibile agli stimoli, portando ad un aumento dell'ipersensibilità. Oltre alla terapia individuale, i micronutrienti selezionati possono fare bene al nostro corpo e ai nostri nervi, poiché per far sì che i nervi funzionino

correttamente, devono anche essere in salute. Ecco perché gli esperti nella moderna ricerca sui nervi hanno sviluppato un complesso nutritivo multi-bersaglio per favorire nervi sani. Questo complesso speciale è contenuto nel preparato Mavosten (venduto liberamente in farmacia).

PROTEZIONE, DIVISIONE CELLULARE E TRASMISSIONE DEGLI STIMOLI

Tutti i 14 ingredienti contenuti in Mavosten svolgono un ruolo specifico per la salute dei nervi e si completano l'un l'altro in modo ottimale. Lo zinco e la vitamina D, ad esempio, intervengono nel processo di divisione cellulare, mentre l'acido folico favorisce la produzione e la formazione di nuove

cellule. Queste proprietà sono essenziali per il normale funzionamento del sistema nervoso, che richiede la divisione dei neuroni e la loro costante rigenerazione. Mavosten contiene inoltre altri importanti elementi, quali la tiamina, la riboflavina e il rame, che contribuiscono al normale funzionamento del sistema nervoso. **Il nostro consiglio:** Assumere Mavosten una volta al giorno.

Per la farmacia:
Mavosten
(PARAF 975519240)
www.mavosten.it

Le cause esatte della fibromialgia non sono ancora chiare, ma fattori genetici, problemi reumatici o traumi potrebbero avere un ruolo.

**Fastidi ai nervi?
Naturalmente
Mavosten®.**



Visto in
TV

IL MERCATO AZIONARIO DEL 3-11-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitA.L. (Min€)
3						
JD Systems Corp	2.419	-0,58	2,4	2.404	-21,19	-
AZA						
Abb Ltd	2.708	7,21	2.619	2.721	18,30	7.940,22
Abbott Lab	63,9	-0,90	64,42	64,96	25,59	-
Abbvie	106,82	-	106,74	106,74	-4,74	-
Abitare in	185,6	-2,11	183	191,2	14,78	-
Accenture Plc	2.835	-	2.835	2,89	-32,41	75,68
Acea	212,65	-15,7	214,9	214,9	-15,55	-
Acqua	215,4	2,47	20,92	2,17	13,18	4.483,55
Acinque	2,28	-	2,24	2,3	12,07	448,70
Acs Actividades Cons.Y Servi	73,25	2,88	71,75	71,75	51,60	-
Adidas	161,85	-1,46	161,3	166,65	-33,10	-
Adobe	291	-0,72	288,7	297	-30,90	-
Advanced Micro Devic	222,6	0,27	220,8	226,5	89,18	-
Aedes	0,202	10,00	0,195	0,202	21,78	6,40
Aerfe	0,281	-0,35	0,2805	0,286	-66,94	30,68
Aeroporto di Bologna	9,2	0,66	9,14	9,24	23,52	330,59
Aerowriment Inc	320	1,91	324,5	324,5	141,78	-
Ahold Kon	35,31	-0,65	35,44	35,5	13,90	-
Air France-Klm	12,045	4,24	11,84	12,055	41,17	-
Airbus Group	214,3	0,73	212,65	214,15	38,32	-
Aixtron	16,075	16,40	15,215	15,87	-10,74	-
Albemarle	83,94	-1,99	85,1	85,93	67,10	-
Alcoa	32,445	-	33,2	33,515	-13,33	-
Alcon	63,5	0,79	63,5	63,5	-27,61	-
Alerion Cleanpwr	20,1	-2,19	19,7	20,6	29,20	1.128,14
Allianz	355,6	1,98	352,1	355,6	18,67	-
Alphabet Classe A	245,25	10,77	243,15	246,45	33,59	-
Alphabet Classe C	245,6	1,36	244,15	247	32,79	-
Altea Green Power	6,52	0,93	6,44	6,59	3,36	119,84
Altria Group	48,33	-0,19	48,905	49,375	-0,95	-
Amadeus Fire	51,6	-	51,7	52,2	-27,73	-
Amazon	221,5	3,77	211,55	225,1	1,73	-
Axa	37,76	0,45	37,65	38,89	11,35	-
Axcelis Technologies Inc	72,64	-	70	76	63,69	-
Axon Ent	630,4	-	644	644	26,73	-
Azimut H.	33,73	-0,50	33,28	34,33	42,77	4.892,07
B						
B&C Speakers	15,2	-	15,2	15,45	-9,48	167,53
B. Cuccinelli	89,94	1,37	87	89,38	-16,89	5.976,52
B. Desio	7,98	0,63	7,91	8,12	18,07	1.081,67
B. Generali	48,62	1,27	48,9	49,8	9,22	5.726,27
B. Ifis	22,68	1,25	22,4	22,82	5,64	1.375,12
B. Profile	0,16	-	0,16	0,1615	-13,68	108,93
B.Co Santander	8,838	0,43	8,77	8,89	101,68	142.003,64
B.F.	4,34	0,23	4,3	4,4	-0,78	1.130,71
B.P. Sondrio	14,75	1,65	14,555	14,895	79,68	6.614,04
Banca Mediolanum	17,62	1,21	17,35	17,69	51,67	12.959,14
Banca Sistema	1,584	1,15	1,57	1,618	25,18	126,25
Banco BPM	12,64	0,28	12,555	12,795	61,18	19.039,20
Banco De Sabadell	3,281	1,48	3,276	3,308	71,65	-
Bper Banca	10,45	0,92	10,34	10,58	70,33	20.385,71
Brembo	9,316	-0,32	9,275	9,455	2,91	3.128,75
Brioschi	0,0654	0,62	0,0632	0,0654	13,37	50,42
Bristol-Myers Squibb	39,77	-0,53	39,89	40,285	-31,81	-
Broadcom	317,05	-0,78	316,25	325,05	42,03	-
Bruker Corp	32,74	-	35,41	35,41	-5,51	-
Buzzi	52,3	0,29	51,9	52,75	46,52	10.048,50
C						
Cairo Comm.	2,865	-0,52	2,85	2,895	19,57	391,56
Caixabank	9,13	-0,48	9,144	9,27	78,80	-
Caleffi	0,85	-	0,83	0,85	17,98	13,29
Cal-Maine Foods Inc	76,1	-	76,1	76,1	-7,70	-
Callagrone	9,1	1,11	8,96	9,1	38,13	1.073,35
Callagrone Ed.	1,84	-	1,83	1,85	33,16	230,33
Campari	5,888	-2,42	5,87	5,938	-0,49	7.402,17
Cardinal Health	164,8	-0,87	164,1	168,6	37,86	-
Carel Industries	22,45	-0,44	22,3	22,9	23,23	2.564,55
Carl Zeiss Meditec	43,22	-	43,5	43,5	-3,51	-
Carvana Co	282	7,67	267,35	287,35	32,88	-
Caterpillar	486,5	-0,90	482	505	41,48	-
Cellularline	2,82	0,36	2,75	2,83	21,12	61,27
Cembre	62,4	-1,27	61,5	63,4	53,59	1078,20
Cementir Hldg.	15,88	-0,63	15,88	16,16	51,13	2.537,88
Cencora Inc	295,55	-	288,05	291,3	15,48	-
Commerzbank	31,86	0,95	31,82	32,13	100,42	-
Constellation Brands	113,4	0,31	113	114,45	-47,31	-
Continental	66,54	12,51	65,74	67,14	1,21	-
Costar Group	60,87	-	60,62	60,62	-15,58	-
Costco Wholesale	793,8	-	792,3	794,6	-7,91	-
Coterra Energy	20,71	-	20,6	20,75	-7,12	-
Covestro	59,06	-	59	59	3,61	-
Credem	13,82	0,73	13,74	14	27,00	4.688,25
Credit Agricole	15,55	-0,10	15,53	16,5	16,80	-
CrowdStrike Hold	475,45	1,49	474	475,5	42,08	-
Csp Int.	0,312	0,97	0,312	0,312	-2,88	12,24
Cy4Gate	6,4	-3,32	6,4	6,65	32,97	154,65
D						
Daimler Truck Hd	34,52	-0,58	34,28	35,17	-8,37	-
Daimlerchrysler	5,21	1,91	5,715	58,25	4,18	-
D'Amico	4,75	0,22	4,482	4,588	10,02	549,13
Danaher	185,16	-1,03	185	186,9	-16,01	-
Danieli	46,75	-0,32	46,25	46,95	94,21	1.912,05
Danielli r nc	33,72	1,44	32,94	33,76	73,19	1.336,69
Datadog Inc	140,82	0,99	141,7	142,68	60,04	-
Datalogic	4,54	-1,09	4,48	4,6	-9,95	268,69
De Longhi	31,34	-0,89	31,16	31,76	6,16	4.784,54
Deckers Outdoor	68,7	-3,57	68,74	71,36	-27,41	-
Delivery Hero	21,14	-4,04	21,16	21,75	-18,70	-
Dell Technologies	141,48	2,33	141,36	147,02	25,78	-
Delta Air Lines	50,51	-	50	50	37,71	-
Deutsche Bank	31,015	0,57	30,95	31,8	86,08	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital (Min€)
Deutsche Lufthansa	7.898	3,89	7.604	8.03	20,68	-
Deutsche Post	39,72	0,05	39,78	39,96	16,99	-
Deutsche Telekom	26,64	-1,22	26,7	27,2	-5,96	-
Dexcom Inc	52,28	4,41	50,74	52,96	-18,20	-
Dexelance	6,1	-	5,8	6,32	-31,53	164,43
Diasorin	76,28	-0,55	76,26	77,6	-22,91	4.292,75
Digital Bros	11,96	-0,33	11,84	12,18	5,47	171,44
Digital Value	28,65	-0,35	28,55	28,75	14,05	292,23
Dollar General	85,43	1,23	85,33	85,33	18,03	-
Doordash	212,35	-	224,85	229,6	30,61	-
doValue	2,722	0,59	2,692	2,844	88,08	515,74
Dr Horton Inc	126,64	-1,34	129,98	135,86	16,80	-
Dupont De Nemours	29,41	-	29,525	29,625	-6,75	-
D-Wave Quantum Inc	28,05	-8,78	28,05	32,79	374,89	-
E						
E.Dn	15,9	-1,21	16	16,06	40,84	-
E.P.H.	0,3	-	0,279	0,322	135,40	1,22
Eaton Corp Plc	332,85	0,97	334,3	334,7	34,85	-
Ebay	71,76	1,06	70,4	71,04	22,46	-
Edison r nc	2,515	0,40	2,485	2,545	35,54	273,62
Eems	0,1635	2,19	0,158	0,165	-14,31	2,00
ELEn	11,35	-	11,22	11,44	-2,01	912,48
Electrolux	5,606	-0,39	5,55	5,646	-28,47	-
Elevance Health	270,4	-	268,8	268,8	-25,88	-
El Lilly & Company	768,2	3,39	746,9	768,8	-1,55	-
Eurotech	0,942	4,32	0,91	0,949	18,17	35,12
Evolution Ab	59,12	2,14	58,16	60,56	18,61	-
Exact Sciences Corp	56,47	1,46	56,62	57,71	42,79	-
Exelixis Inc	31,84	-	31,82	32,84	3,74	-
Exxon Mobil	99,49	0,81	98,96	99,77	-4,07	-
F						
Fabrinet	382,3	-	385	385	116,61	-
Facebook	564,6	-0,34	561,9	572,2	1,28	-
Faurecia	11,72	5,44	11,2	11,92	30,66	-
Fedex	218,55	-1,09	218,2	218,6	-19,42	-
Ferrari	339,7	-1,96	339	348,6	-15,85	67.258,23
Ferretti	2,822	-0,84	2,814	2,882	1,67	966,89
Fidia	0,2269	-1,35	0,219	0,2357	-94,99	4,30
Fiera Milano	8	1,78	7,8	8	76,38	567,36
Fila	9,48	-0,32	9,46	9,56	-7,79	408,02
Fincantieri	22,44	0,90	22,14	22,72	226,40	1.275,31
Fine Foods & Ph.Ntm	9,26	-0,43	9,24	9,4	25,02	205,47
FinecoBank	20	0,96	19,805	20,13	18,06	12.112,12
First Solar	233,3	1,74	229,1	238	26,16	-
Fiserv	57,21	-0,94	56,4	58,74	-70,00	-
Five9 Inc	20,89	-	20,94	20,94	-6,79	-
Fluence Energy Inc	18,25	-0,54	18	18,85	429,50	-
Flughafen Zuerich N	258	-	258	258	15,45	-
Fmc Corp	12,625	-5,40	12,275	13,8	-63,01	-
FMN	0,46	1,32	0,457	0,465	4,31	197,51
Ford Motor	11,292	-	11,38	11,38	20,72	-
Fortinet Inc	74,36	0,22	73,46	75,15	-16,27	-
Fortum	19,875	2,26	19,735	19,945	42,41	-
Freepor-Mcmoran	35,21	-	36,05	36,05	-1,83	-
Fresenius	48,34	-	49,24	49,38	57,06	-
Fuelcell Energy	7,271	6,36	7,28	7,814	-29,55	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,662	-	0,654	0,662	18,29	39,74
Gamestop Corp	19,428	-0,37	19,276	19,594	-36,28	-
Garofalo Health Care	5,26	0,57	5,21	5,36	-4,25	470,57
Gartner Inc	213,6	-	204,5	216,7	-40,68	-
Gasplus	7,1	0,28	7,02	7,16	136,30	317,91
Gaz De France	20,61	1,48	20,24	20,55	34,05	-
Gefran	12,2	-2,40	12,15	12,5	36,52	180,67
General Electric	26,7	-0,37	26,9	28,15	61,99	-
General Mills Inc	40,115	-1,08	40,22	40,86	-19,63	-
Generalfinance	19,15	-0,52	19,15	19,35	53,71	244,08
Generali	33,26	-0,27	33,17	33,55	22,37	51724,40
Geox	0,3275	-2,96	0,3275	0,344	-31,36	126,77
Geran Corp	0,96	-0,05	1,146	1,146	-11,54	-
Gilead Sciences	104,32	1,58	103,4	105,42	13,64	-
Goldman Sachs Group	687,3	0,56	680,6	680,6	24,37	-
Gopro - Classe A	1,636	-1,98	1,623	1,763	52,32	-
GPI	16,98	-0,12	16,88	17,18	64,31	499,62
Grandi Viaggi	2,13	-1,39	2,1	2,2	96,07	103,85
GVS	4,31	0,23	4,28	4,375	-11,60	815,98
H						
Hannover Ruck	248,8	-	254,6	254,6	-2,30	-
Hapag-Lloyd	121,5	-	123,9	123,9	-17,72	-
Hca-Healthcare	397,8	-	394,7	396,7	40,15	-
Hecla Mining	11,005	0,05	10,815	11,17	135,76	-
Heidelberg Cement	202	-0,15	201,4	204,4	70,74	-
Hellofresh	712	1,14	6,86	7,18	-42,23	-
Hensoldt	94,35	1,78	93,2	95,55	17,42	-
Hera	3,948	149	3,888	3,948	14,51	5.839,51
Hewlett Packard Enterprise	21,28	-	21,185	21,28	-2,26	-
Hochfilz	254,8	2,33	249,2	249,8	10,76	-
Holcim Ag	76	-1,30	75	75	3,59	-
Home Depot	326,1	-1,15	331,95	331,95	-12,87	-
Homeywell International	173,22	-0,67	176	178,48	-15,46	-
Homnet Aerospace	180,5	-	181,8	181,8	57,05	-
Hugo Boss	38,03	-0,21	34,42	38,83	-5,18	-
Husvanya	4,182	-	4,147	4,147	-9,80	-
Hut 8 Corp. O.N.	44,85	2,51	43,45	43,45	89,40	-
I						
Iberdrola	17,515	-0,37	17,46	17,46	33,02	-
Ibm	266,5	0,74	267,55	269,45	25,61	-
Igd - Stilg	3,525	0,28	3,505	3,55	41,88	387,78
Illinois Tool W	210,7	-	211	211	-0,09	-
Illumina	103,2	-2,18	105,68	107,28	-19,95	-
Immsi	0,568	-1,39	0,564	0,591	10,52	186,57
Impinj Inc	174	-	170,9	183,95	118,58	-
Indel B	19,2	-0,26	19	19,25	-13,78	112,48

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432-5271Il Sole Sorge alle 6.50
e tramonta alle 16.51
La Luna Sorge alle 15.52
e tramonta alle 6.47
Il Santo San Carlo Borromeo
Il Proverbio
Cui che plui cjacàre, mancul fâs.

techno serramenti

www.technoserramenti.it • info@technoserramenti.it
UDINE Piazza I Maggio, 4 - Tel. 0432 948665
S. GIORGIO DI NOGARO Via Palmanova, 83 - Tel. 0431 621206

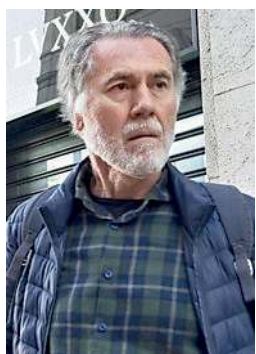
Vandalismi in centro



Paolo La Martina



Giuseppe Folegatto



Antonio Scar



Sara Romanelli



Raffaele Romanelli



Sergio Minatti



Maddalena Damaso



Marina Riccardi



Andrea Riccardi

Mehdi Dibrani
Simone RomanelliScritte e degrado in città
La protesta dei residenti
«Bisogna fare qualcosa»

Tra i negozianti c'è chi ha acquistato tutto il necessario per ripulire i graffiti. I cittadini chiedono all'amministrazione comunale più controlli nelle strade

Elisa Michellut

Alcune scritte sono lì ormai da mesi, altre sono comparse qualche settimana fa, dopo i cortei di protesta, mentre le ultime in ordine cronologico, quelle in via Vittorio Veneto e in via Manin, risalgono alla notte tra venerdì e sabato. Alle frasi contro i partiti politici, si aggiungono quelle pro Palestina e non mancano i disegni di writer in cerca di una superficie libera, che su certi edifici ormai scarseggia.

I primi a mostrare insofferenza per l'aspetto poco decoroso del centro sono i commercianti. «Purtroppo il degrado richiama altro degrado» commenta Paolo La Martina, titolare della tabaccheria La Martina di via Vittorio Veneto. «Il rischio è che la situazione peggiori. Qui siamo in centro eppure la sera, quando i negozi abbassano le serrande, la gente non esce di casa. Dalle 19 in poi c'è una sorta di coprifuoco. Oltre alle scritte c'è anche il problema della scarsa illuminazione». Alcuni negozianti hanno provato a rimediare da soli. «Ho provveduto autonomamente» le parole di Giuseppe Folegatto, titolare di Dolci Cose di Folegatto. «Anche se non sarebbe compito

mio ho acquistato un apposito liquido per smacchiare, peraltro molto costoso, e, assieme a un residente, ho ripulito le colonne, che, soprattutto dopo l'ultimo corteo, erano davvero indecenti. Tra via Aquileia e via Vittorio Veneto sono almeno una quindicina le scritte volgari comparse nelle ultime settimane. È un problema di decoro urbano

sotto gli occhi di tutti».

Andrea e Marina Riccardi sono fermi davanti a una vetrata imbrattata con la vernice bianca. «È un vero peccato vedere una delle vie più belle di Udine ridotta in questo modo. Molti negozi sono sfitti e queste scritte danno l'impressione di una zona trascurata. Udine è una città bellissima, che non merita un simile trattamento».

tamento».

Antonio Scar, ex finanziere in pensione, scuote la testa mentre osserva una scritta sulla vetrata di un negozio sfitto ormai da tempo. Siamo sempre in via Vittorio Veneto. «Tanto nessuno farà nulla» afferma sconsolato. «Chi compie questi atti vandalici evidentemente sa già che la passerà liscia. C'è un degrado dif-

fuso anche in centro città. Fa male vedere queste volgarità e l'aspetto peggiore è che pochi ormai ci fanno caso perché sono talmente diffuse da passare inosservate agli occhi di molti residenti».

Ci spostiamo in via Manin, dove Raffaele e Sara Romanelli stanno passeggiando assieme al loro bimbo. «I cittadini devono farsi sentire e denunciare queste cose» dicono mentre guardano la scritta

«Free Palestine» sul muro dell'ex Fondazione. I bambini devono essere sensibilizzati fin da piccoli proponendo attività sull'educazione civica al fine di insegnare loro il rispetto nei confronti dell'ambiente e della loro città. Dobbiamo anche lavorare per far diventare questo problema un tema di discussione». In via Cavour incontriamo Sergio Minatti, udinese, che sta indicando le colonne davanti al punto vendita Snipes. «Non è giusto che a pagare siano sempre i cittadini» dice. «È ora di finirla. Devono essere gli autori di questi atti vandalici a risarcire la comunità».

Dello stesso avviso Maddalena Damaso, che spiega: «Ci sono palazzi appena sistemati che tempo ventiquattr'ore vengono già imbrattati. Sembra fatto apposta. Assurdo. Ci vogliono pene più severe e controlli accurati in tutta la zona del centro storico. Fa male vedere una città così bella "maltrattata" in questo modo. Abbiamo l'impressione che la situazione stia sfuggendo di mano».

Anche secondo Claudia Rodriguez è necessario potenziare i controlli. «La città è più trascurata rispetto al passato. Borgo stazione è ormai fuori controllo ma anche la zona del centro storico avrebbe bisogno di più attenzione». Mehdi Dibrani, titolare di Adoro Café, e Simone Romanelli, responsabile del locale di piazza Venezia, chiedono più sorveglianza. «La sera gira gente poco raccomandabile» spiegano. «Vorremmo poter sentirci più tranquilli quando, dopo una certa ora, chiudiamo il locale».

Una serranda di un negozio di via Vittorio Veneto imbrattata recentemente dai vandali /FOTO PETRUSSI

OFFICINA DEL BIANCO

UN'ASSISTENZA
TUTTA FRIULANA

GRAZIE ALLA FIDUCIA DEI CLIENTI DAL 1958

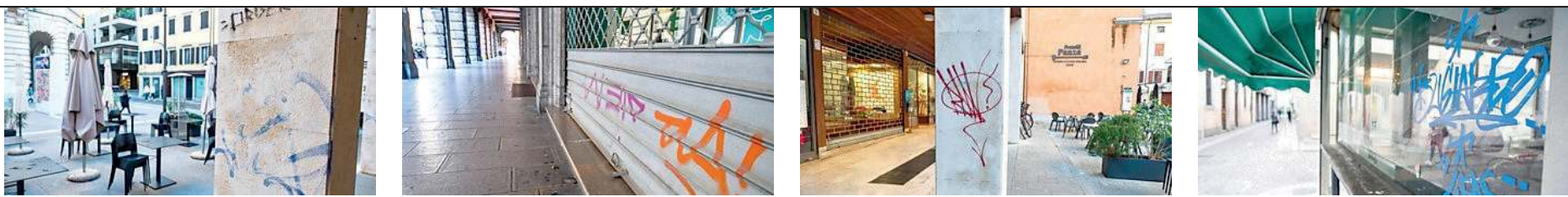
Via Liguria, 96/16 - Udine
Tel. 0432.565442
info@officinadelbianco.it
www.officinadelbianco.it
Soccorso 3203516222

CAMBIO GOMME!

Dal 15 novembre comincia il cambio gomme stagionale: si torna agli pneumatici invernali. Prenota già da ora l'appuntamento nella nostra officina e approfittane per far controllare lo stato delle gomme!



VIE E PIAZZE IMBRATTATE



Vandalismi in centro



Il presidente di Confcommercio Totolo: «Le telecamere sono abbastanza, il problema è come si usano»

L'appello dell'assessore Toffano «Possiamo agire solo se si denuncia»

I COMMENTI

MATTIA PERTOLDI

Graffiti, scritte con lo spray, peraltro spesso incomprensibili tranne per gli autori e la ristretta cerchia di amici e conoscenti, ma anche parole di insulto contro le istituzioni ed esponenti politici, come accaduto nel corso della manifestazione pro-Palestina dello scorso 14 ottobre. La malsana abitudine di imbrattare le proprietà altrui – pubbliche oppure private che siano – è certamente un problema di educazione culturale, ma allo stesso tempo un fenomeno da contrastare per non abbruttire le nostre città e in questo specifico caso il centro di Udine.

LA NORMATIVA

Al di là del malcostume, in ogni caso, la normativa punisce l'imbrattamento con pene pecuniarie, la possibile reclusione e il giudice può anche disporre l'obbligo di ripristino e ripulitura dei luoghi, di sostenere le spese previste oppure di rimborsare quelle sostenute per la rimessa a nuovo dei luoghi interessati. Attenzione, però, perché la legge prevede che si possa procedere d'ufficio soltanto nel caso in cui gli episodi di vandalismo riguardino mezzi di trasporto, beni culturali oppure proprietà pubbliche. Negli altri casi, quindi sostanzialmente quelli su-

gli edifici privati, l'autorità giudiziaria può agire soltanto previa denuncia-querela dei soggetti interessati.

L'APPELLO DI TOFFANO

Ed è proprio su questo concetto, cioè la necessità di non lasciare correre nessun fenomeno di vandalismo, che pone l'accento Rosi Toffano, assessore comunale alla Sicurezza partecipata la quale, tra l'altro, ricorda pure come i sistemi di videosorveglianza conservino le registrazioni soltanto per un periodo limitato di tempo. «Quando episodi di imbrattamento riguardano le proprietà private – spiega –, l'eventuale pulizia spetta, purtroppo, ai proprietari. C'è, però, la possibilità di agire contro i responsabili, ma a condizione, almeno nella maggior parte dei casi, che si presenti formale denuncia». Toffano non nega – al contrario – che il malcostume dia fastidio, per quanto, a suo dire, «le scritte in centro non sono così numerose», almeno se rapportate ad altre realtà italiane. «Ma danno comunque fastidio, imbruttiscono la proprietà privata – continua – e pubblica. Per questo motivo ieri (domenica ndr) sono andata personalmente a rendermi conto della situazione. In almeno un caso, quello della Fondazione Friuli, le scritte erano state già rimosse. Ho letto le dichiarazioni del presidente Bruno Malattia che ha chiesto all'autore del gesto di presentarsi spontaneamente



ROSI TOFFANO
ASSESSORE COMUNALE
ALLA SICUREZZA PARTECIPATA

«Gli impianti conservano le immagini registrate per un massimo di sette giorni, poi vengono distrutte»

perché già individuato dalle telecamere, e le condivido». Quella scritta è in codice tag, un linguaggio proprio dei graffitari, quasi una sorta di firma di ognuno di loro, che consente di chiudere il cerchio attorno al responsabile. Malattia ha informato la Polizia locale e proprio ai vigili, tra l'altro, si rivolge Toffano. «Ho discusso del fenomeno con il nuovo comandante – ha concluso l'assessore – e ne ho anche parlato con la collega di giunta, Eleonora Meloni, per capire se, attraverso Net, il Comune possa



RODOLFO TOTOLO
PRESIDENTE DEL MANDAMENTO
UDINESE DI CONFCOMMERCIO

«I bandi per l'acquisto di nuovi sistemi di sorveglianza non sono utilizzati più come avveniva nel recente passato»

intervenire, almeno nei casi principali». Il nocciolo della questione, però, per Toffano è sempre quello e cioè «la necessità di presentare denuncia anche perché gli impianti di videosorveglianza conservano le registrazioni per un massimo di sette giorni».

LA POSIZIONE DI CONFCOMMERCIO

L'imbrattamento non riguarda soltanto colonne, muri e vetrine di negozi sfitti – come avvenuto nella notte tra sabato e domenica –, visto che non sono pochi i casi in cui i vandali colpiscono an-

che gli esercizi attivi costringendo i proprietari, già alle prese con un periodo storico non propriamente d'oro per il settore, a sobbarcarsi spese inutili e inaspettate. Per questo, Confcommercio Udinese si allinea alla posizione di Toffano. «Siamo d'accordo con quello detto dall'assessore – conferma il presidente del mandamento udinese, Rodolfo Totolo – e invitiamo anche noi a denunciare i vandali. Se questo, infatti, consente alle forze dell'ordine di intervenire con maggiore facilità, non abbiamo nulla in contrario. Anzi». Diverso, invece, è il discorso relativo alla videosorveglianza. Secondo Totolo, in particolare, non servono ulteriori implementazioni degli strumenti esistenti. «In tutta onestà – sostiene il presidente –, mi pare che il numero di telecamere sia sufficiente, come dimostrato dal fatto che i diversi bandi dedicati all'acquisto di nuove apparecchiature non siano utilizzati come in passato». Il problema, chiosa Totolo è casomai come vengono utilizzate le videocamere. «Sarebbe utile intervenire sulla norma – conclude –, ad esempio aumentando il numero di giorni in cui le immagini vengono conservate prima di essere distrutte. Non è accettabile che se qualcuno non si accorge immediatamente del danno, poi corra il rischio di non trovare mai il colpevole cui chiedere il ripristino del proprio bene». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Due cittadine in via Cavour



Un cartello stradale imbrattato

Serracchiani: il Carroccio se la prende con se stesso

«Sono penose le proteste della Lega per i dati sulla criminalità, come se al Viminale non sedesse un loro ministro e il segretario non fosse vicepremier. Se la prendano con sé stessi perché dopo tre anni

non funziona il trucchetto dello scaricabarile». La deputata dem Debora Serracchiani risponde agli esponenti della Lega che, riferendosi ai dati del Sole 24 Ore sulla criminalità, accusano la sinistra.



La dem Celotti: Anzil chiedo scusa al primo cittadino

«La propaganda della destra sulla sicurezza a Udine è esplosa nelle loro stesse mani. La città non è quella che dipingono diversi esponenti della destra come il vicepresidente della Regione, Mario An-

zil che non meno di un mese fa riservò pesanti attacchi al sindaco. I fatti smentiscono l'esponente di FdI che dovrebbe chiedere scusa». Lo afferma la consigliera regionale Manuela Celotti del Pd.



Criminalità

LA PAGELLA

La classifica in regione

12^a Trieste

50^a Gorizia

67^a Udine

100^a Pordenone



Fonte: Elaborazione Sole 24 Ore su dati del Ministero dell'Interno

L'indice di criminalità per reato a Udine

59° Sfruttamento della prostituzione e pornografia minorile (totale denunce 9)	75° Stupefacenti (totale denunce 189)
93° Lesioni dolose (totale denunce 434)	19° Truffe e frodi informatiche (totale denunce 2.934)
97° Danneggiamenti (totale denunce 1.329)	105° Estorsioni (totale denunce 45)
98° Incendi (totale denunce 12)	94° Danneggiamento seguito da incendio (totale denunce 17)
50° Furti (totale denunce 6.552)	20° Contrabbando (totale denunce 1)
49° Rapine (totale denunce 158)	102° Usura (totale denunce 0)

WITHUB

I numeri del Viminale su furti e denunce Udine è meno sicura

Nella classifica elaborata dal Sole 24 Ore, perse in un anno quindici posizioni Pesano soprattutto rapine, scippi e danneggiamenti alle proprietà private

Anna Rosso

Una scalata al contrario, quella di Udine, nella nuova classifica sulla criminalità del Sole 24 Ore: dall'82° posto del 2023 al 67° del 2024. Un balzo di quindici posizioni verso l'alto che, in questo caso, non è motivo d'orgoglio. I numeri parlano chiaro: 15.234 denunce totali, pari a 2.949,8 ogni 100 mila abitanti, con-

tro le 14.171 dell'anno scorso (circa 2.700 ogni 100 mila). Segno di un incremento del 7,5% che colloca il capoluogo friulano ben oltre la media nazionale e mostra una ripresa della microcriminalità.

PIÙ FURTI

A crescere, secondo i dati del Viminale elaborati dal quotidiano economico, sono so-

prattutto i furti, che passano da 6.327 a 6.552 denunce: in questa categoria Udine si piazza al 50° posto in Italia. Preoccupano anche i numeri legati ai reati di sfruttamento della prostituzione e pornografia minorile, per i quali la provincia è 59° nella classifica nazionale. Nel complesso, gli indicatori friulani riflettono l'andamento nazionale: in Italia le denunce crescono

dell'1,7% su base annua, con un ritorno ai livelli pre-pandemia e una concentrazione di episodi soprattutto nei centri urbani. A livello locale, l'aumento delle segnalazioni riguarda soprattutto i reati di strada, dalle rapine agli scippi, fino ai danneggiamenti.

LE ALTRE PROVINCE FRIULANE

Nel panorama regionale, Udine si colloca a metà. Pordenone

resta la più sicura del Friuli Venezia Giulia, 100° su 106 province italiane, con 7.364 delitti denunciati (2.368,1 ogni 100 mila abitanti). Più in alto, ma comunque lontana dai livelli nazionali, Gorizia, che si ferma al 50° posto, con 4.509 delitti e un'incidenza di 3.252,4 ogni 100 mila abitanti. A guidare la classifica regionale della criminalità è invece Trieste, 12° in Italia, con 10.440 reati e una media di 4.578 ogni 100 mila abitanti, un dato che supera persino quello di Napoli.

IL TREND: L'ESPERTO

Gli esperti parlano di un trend "fisiologico", ma da non sottovalutare. Secondo Marco Dugato, ricercatore dell'osservatorio Transcrime dell'Università Cattolica di Milano citato dal Sole 24 Ore, «la risalita della curva dei reati può essere legata alle difficoltà economiche e sociali del momento e alle tensioni internazionali, che incidono sulla microcriminalità». A Udine, come nel resto del Paese, si registra infatti una ripresa dei delitti di stra-

da e dei reati legati agli stupefacenti. Stesso discorso anche per le truffe informatiche. In altre parole, torna a crescere il crimine visibile, quello che incide direttamente sulla percezione di sicurezza.

UNA FOTOGRAFIA IN CHIAROSCURO

Pur restando lontana dai livelli delle grandi metropoli, Udine non può più definirsi un'isola tranquilla. L'aumento delle denunce, dei furti e di altri reati racconta una città che vive un momento di transizione: più controlli, più sensibilità, ma anche più episodi che finiscono sotto la lente delle forze dell'ordine. E se il Friuli Venezia Giulia nel suo complesso continua a essere tra le aree più sicure d'Italia, i dati del quotidiano economico Sole 24 Ore ricordano che la sicurezza è un equilibrio fragile, che richiede attenzione costante, collaborazione tra cittadini e istituzioni e un sistema di prevenzione capace di anticipare i rischi prima che diventino emergenze. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COMMENTO DEL SINDACO

De Toni: «Non abbassiamo la guardia ma siamo meglio di Trieste e Gorizia»

Udine è una città sicura, ma bisogna tenere in ogni caso alta la guardia. Una sintesi, questa, che rappresenta il pensiero (e il commento) del sindaco Alberto Felice De Toni dopo l'elaborazione del Sole 24 Ore sull'andamento della sicurezza nei diversi territori italiani.

«Udine è al 67° posto su 106 province italiane, con un numero di denunce sotto la media nazionale e un livello di sicurezza superiore rispetto a

realità come Gorizia e Trieste – spiega –. In Friuli Venezia Giulia, solo Pordenone presenta dati migliori. Questo, prima di tutto, conferma che Udine è una città sicura, anche in un contesto nazionale che ha visto aumentare le denunce in molte zone del Paese. So bene, però, che i numeri da soli non bastano. I cittadini vogliono vedere risposte concrete. Ed è proprio per questo che, da quando abbiamo assunto la

guida della città, non abbiamo mai ignorato il tema della sicurezza: lo abbiamo affrontato con realismo, senza scorciatoie propagandistiche, mettendo in campo strumenti nuovi e collaborando in modo costante con la Prefettura, la Questura e tutte le forze dell'ordine».

Uno dei dati «che mi ha colpito positivamente – continua il sindaco – è il calo delle denunce per spaccio di droga, dove Udine ha guadagnato oltre

venti posizioni rispetto al 2022, confermandosi nelle fasce più basse della classifica nazionale: segno che prevenzione e repressione stanno funzionando, e che il lavoro quotidiano delle forze dell'ordine, spesso silenzioso, produce risultati». Questo «anche grazie alle azioni coordinate con il Comune: dai pattugliamenti congiunti nelle aree sensibili, all'introduzione dei vigili di quartiere, fino al coinvolgi-

mento dei cittadini nella sicurezza partecipata, con 56 referenti attivi nei quartieri in contatto con la Polizia locale». Ci sono però «ambiti in cui non possiamo permetterci leggerezze come i furti in abitazione, che restano una delle tipologie di reato più sentite, e alle truffe digitali, in costante crescita: occorre continuare a rafforzare il controllo del territorio, ma anche la prevenzione intelligente con nuovi impianti di videosorveglianza, maggiore illuminazione nei punti critici e programmi di alfabetizzazione digitale rivolti agli anziani». Su molti di questi punti «stiamo lavorando da tempo, e continueremo a farlo per il bene della città».

C'è poi il tema dei reati che coinvolgono minori. «Udine,



Buset (Pd): la destra pensi alle città dove governa

«A forza di gridare al lupo, il lupo non c'è. La destra cittadina e regionale punta costantemente il dito sulla sicurezza a Udine ma evita accuratamente di occuparsi dei luoghi in cui la situazio-

ne è decisamente peggiore, e dove governano». Così il segretario comunale del Pd, Rudi Buset, commenta la classifica sulla sicurezza pubblicata dal Sole 24 Ore.



Moretuzzo (Patto): la Regione tace su Trieste

Il capogruppo del Patto per l'Autonomia, Massimo Moretuzzo si augura che «questa sia l'occasione per riflettere da parte di coloro che nei mesi scorsi si sono scagliati contro Udine che agli occhi della

giunta Fedriga e della sua maggioranza ha evidentemente la colpa principale di non essere politicamente allineata, mentre non hanno mai detto nulla su Trieste e sul governo della città».



Criminalità

L'OPPOSIZIONE

Vidoni: con questa sinistra sono aumentati i problemi Laudicina: più attenzione

Fratelli d'Italia e Lega contro l'amministrazione comunale
Nel mirino la gestione dei minori stranieri e le baby gang

Mattia Pertoldi

Il passo indietro di quindici posizioni nella classifica della sicurezza – stilata da Il Sole 24 Ore – per la provincia di Udine riapre lo scontro politico. Perché se, come riferiamo a parte, il sindaco Alberto Felice De Toni ha una sua visione e il centrosinistra in Regione, invece, se la prende con le “vecchie” accuse del vicegovernatore Mario Anzil, Fratelli d'Italia e Lega a palazzo D'Aronco mettono, invece, nel mirino proprio l'amministrazione comunale. E in particolare la gestione dei minori stranieri non accompagnati, ma pure il fenomeno delle baby gang.

«I numeri sulla criminalità parlano chiaro – sostiene il capogruppo meloniano Luca Vidoni – e non lo dice Fratelli d'Italia oppure l'opposizione in Consiglio, ma i dati del Viminale: Udine è seconda in Italia per incidenza di minori denunciati (8,2% contro una media nazionale del 5%) e nella pagella dei reati perde quindici posizioni in un anno. Mentre la città scivola in classifica cresce l'incidenza dei minori denunciati, segno che il problema non riguarda la percezione, ma la realtà quotidiana che vivono gli udinesi. Con il centrosinistra alla guida del Comune registriamo più criminalità e meno sicurezza,



Luca Vidoni (Fratelli d'Italia)



Francesca Laudicina (Lega)

una perdita di posizioni che conferma l'inefficacia delle mancate scelte dell'amministrazione». Secondo Vidoni, in sintesi «gli strumenti e le risorse a disposizione dei Comuni ci sono, ma a Udine non vengono utilizzati per una precisa scelta politica e cioè che mancano le ordinanze, l'applicazione rigorosa del Daspo, progetti per intercettare i fondi e una regia forte con Prefettura e Questura: per quanto ci riguarda di

fronte alle baby gang serve il pugno di ferro non il lassismo che alimenta vandalismi, rapine, furti e aggressioni».

Non molto diversa, poi, è l'analisi di Francesca Laudicina. «Il dato del Viminale riguarda l'intera provincia ed è corretto precisarlo – spiega la capogruppo della Lega –, ma non autorizza a minimizzare il fatto che siamo secondi in Italia per percentuale di minori denunciati oppure arrestati, tra cui anche minori di origine straniera, comprese seconde generazioni e non accompagnati. È un dato che deve preoccupare chi amministra, perché, inevitabilmente coinvolge anche il capoluogo, cioè la nostra città. A questo si aggiunge un altro elemento che non può essere escluso dal dibattito pubblico: oltre sei arrestati su dieci per furti, scippi e rapine sono stranieri».

Per questo, conclude l'esponente del Carroccio «rispondere, come fa questa maggioranza, agli udinesi che chiedono sicurezza con lo slogan della “paura alimentata dalla destra” è una scelta superficiale e irresponsabile: empatia e umanità nei confronti dei meno fortunati sono valori importanti – e nessuno li nega –, ma non possono sostituire regole, controlli, responsabilità e interventi mirati». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



come altre città del nord, presenta dati superiori alla media, non lo nascondo – prosegue De Toni –. Gli adolescenti sono in grande difficoltà, con i servizi sociali che si trovano in carico quasi un adolescente su dieci, ed è per questo che stiamo lavorando investendo risorse e attivando progetti. Con l'ambito socio-assistenziale, che include nove Comuni del territorio, abbiamo investito oltre 10 milioni nei servizi per minori, famiglie e disabilità. La sicurezza non si costruisce solo con i controlli, ma anche con scuole più inclusive che diventano presidio sociale, educazione civica e servizi sociali che prevengono il disagio».

La gestione della sicurezza pubblica «ha per sua natura

due volti: da un lato controllo e repressione, che vanno sempre garantiti» dall'altro prevenzione e cura». La sicurezza quindi «passa attraverso la coesione sociale, la cura dello spazio pubblico e la comunità che si incontra. In campagna elettorale abbiamo detto che “una città vissuta è una città sicura”: lo confermiamo ogni giorno investendo in rigenerazione urbana, cultura, servizi educativi, vivibilità dei quartieri».

È questo, conclude De Toni, «il modello di città che stiamo costruendo: una Udine più viva, più giusta e quindi più sicura. Dove la risposta ai problemi non è chiudersi, ma partecipare, conoscersi, abitare gli spazi insieme». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I sacchi di cannabis sequestrati dalla polizia in seguito al controllo su un'auto in via Pradamano

SEQUESTRATI OLTRE 5 CHILOGRAMMI

Cannabis presa online e portata dal corriere Arrestate tre persone

Tabaccaio sente l'odore da un pacco e chiama il 112
La difesa: è sostanza light proveniente dall'Est Europa

Alessandro Cesare

Hanno fatto arrivare a Udine, attraverso un corriere espresso, tre pacchi con oltre 5 chilogrammi di cannabis, scegliendo luoghi diversi per il ritiro. Un “piano” che pareva non fare una grinza, fino a quando nell'ultimo punto di consegna, in un tabaccaio di via Pradamano, qualcuno ha avvertito un forte odore di marijuana e ha avvertito la questura. È stato scoperto così un traffico di cannabis tra la Repubblica Ceca e il Friuli, con gli agenti della squadra mobile che, lo scorso 30 ottobre, hanno arrestato tre persone. Si tratta di due italiani, un uomo di 29 anni e una ragazza di 19 anni, e di un cittadino inglese 60enne. I tre si sono giustificati assicurando che non si trattava di sostanza stupefacente ma di cannabis light, essendo loro intenzionati a testare un canale di approvvigionamento dall'Europa dell'Est avendo in mente di avviare un'attività in questo settore. Evidentemente non sapendo della stretta sulla commercializzazione della cannabis light introdotta dal governo nel recente decreto Si-

curezza.

I tre, accusati di detenzione illecita di ingente quantità di stupefacente, sono difesi dagli avvocati Filippo Pesce, Ingrid Pontello e Maurizio Plazzotta. «Il mio cliente, il ragazzo 29enne che materialmente ha ritirato il pacco dal tabaccaio – ha spiegato Pesce – ha reso dichiarazioni in interrogatorio, assicurando di aver ordinato cannabis light. Non a ca-

Nei guai sono finiti due italiani di 29 e 19 anni e un inglese 60enne

so si è fatto spedire la sostanza via corriere».

La polizia, al momento del fermo, ha sequestrato 5,620 chilogrammi di marijuana. Domenica il gip del tribunale di Udine, Rossella Miele, si è recata in carcere per ascoltarli. Ha quindi convalidato l'arresto disponendo per tutti e tre la misura cautelare in carcere, in attesa delle verifiche sull'effettiva composizione della sostanza recuperata.

I poliziotti hanno intercettato il 29enne mentre

usciva dal tabaccaio con un pacco in mano, intento a salire su un'auto. A bordo c'erano le altre due persone che lo aspettavano. All'interno gli agenti hanno rinvenuto altri due pacchi, simili al primo, uno nell'abitacolo e uno nel portabagagli, ritirati in precedenza, contenenti ulteriori buste piene di infiorescenze di marijuana. E quindi scattato l'arresto e il trasporto in questura per gli accertamenti del caso.

Stando alla ricostruzione della polizia, il trio voleva organizzare una serra per la produzione in proprio di marijuana, avendo acquistato anche un filtro e una ventola. Una versione che i tre interessati hanno rigettato e in particolare, la 19enne e il 60enne, si sono dichiarati non a conoscenza del traffico di cannabis dall'Europa dell'Est. Per questo i legali hanno già annunciato di volersi rivolgere al tribunale del riesame contro le misure cautelari adottate.

Nei confronti dei due italiani, residenti fuori città, è stato emesso dal questore il foglio di via obbligatorio con divieto di ritorno a Udine. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TARAS IVANOVYCH VAKALYUK AVEVA 34 ANNI

Caduto in Ucraina, sarà tumulato a Udine La madre: «Avrebbe voluto vivere in Italia»

Chiara Dalmasso

Amava l'Italia e stava aspettando che i tempi lunghi della burocrazia gli dessero la via libera per potersi trasferire qui, a Udine, dove già vivono i genitori e la sorella. Quando la Russia ha invaso l'Ucraina, il 24 febbraio 2022, Taras Vakalyuk era appena tornato da una visita alla famiglia. Era il sessantesimo compleanno di mamma Svitlana, non poteva proprio mancare.

Rientrato a Černivci, città

ucraina a 30 chilometri dal confine con la Romania, dove viveva, è stato chiamato a combattere poche settimane dopo lo scoppio del conflitto. Per lui, che non era militare ma avvocato, una chiamata quanto meno inaspettata.

«Lo hanno mandato nell'esercito di confine – racconta la mamma, oss del reparto di ginecologia all'ospedale di Udine – a combattere a Lugansk, a un passo dalla Russia, nonostante non avesse mai fatto nemmeno il servi-

zio militare».

Da quel giorno, «quel maledetto 14 marzo 2022» – ogni data pesa come un macigno sul cuore della sua famiglia – il diradersi dei contatti. «Non riuscivamo a sentirlo quasi mai – continua la mamma – era difficile per lui intercettare la linea, e quando ci riusciva mandava soltanto messaggi». Qualche «tutto bene» ogni tanto, forse sincero, più probabilmente una facciata per non fare preoccupare ancora di più i genitori.



Taras Ivanovich Vakalyuk

«Gli chiedevamo di dirci dove si trovava, lui cercava di tranquillizzarci, spiegandoci che non era in prima linea, che non stava rischiando la vita». In quei primi mesi di guerra, però, l'avanzata dei russi procedeva spedita, e le notizie trasmesse dai telegiornali non erano rassicuranti: «Così, un giorno, abbiamo chiesto a Taras di darci il contatto di un suo superiore, qualcuno da sentire nel caso in cui non avessimo più avuto sue notizie».

Il 9 giugno, dal cellulare del giovane, all'epoca 31enne, un messaggio di auguri per il compleanno della sorella Natalia. Il 16 giugno, l'ultimo contatto alla famiglia. Poi, il silenzio.

«Il 20 giugno il suo superiore ci ha detto che Taras era morto – prosegue la madre – ma ci sono voluti quasi

tre anni per avere la conferma che quel cadavere era il suo». Tre anni in cui i suoi genitori e sua sorella hanno conservato nell'inconscio la speranza che si fosse trattato di un errore. «A febbraio 2025 sono andata in Ucraina e il test del Dna ha confermato la notizia a cui nessuno di noi voleva credere». Il funerale e la cremazione, organizzati in fretta laggiù, prima di scappare di nuovo dalle bombe russe, che dopo quasi quattro anni non hanno ancora smesso di esplodere, portando con sé le ceneri del figlio: «Avrebbe voluto trasferirsi in Italia e svolgere finalmente la professione per cui aveva studiato» conclude Svitlana. «Il suo posto è qui»: ecco perché le ceneri saranno tumulate sabato, alle 10, al cimitero di San Vito. —

PAOLO PETIZIOL

«Vita per il Fvg»



«Una grande soddisfazione. Un riconoscimento inaspettato, che arriva in un momento in cui non sto ancora tirando le somme della mia vita ma che rappresenta sicuramente un incoraggiamento che mi aiuterà a portare avanti alcuni progetti che sto preparando, sempre ovviamente a favore della mia regione e della mia gente, alla quale ho sempre dedicato la mia vita. All'inizio mi guardavano con un sorriso e mi dicevano che ero il solito sognatore e poi un giorno, improvvisamente, ho avuto ragione io».

GIOVANNI DA POZZO

«Squadra valida»



«Ricevere l'onorificenza di commendatore, saltando tutte le onorificenze che la anticipano, mi ha fatto molto piacere e mi ha regalato un senso di ampia gratificazione e soddisfazione non soltanto per la mia persona ma anche per tutte le persone che fanno parte della squadra che mi supporta da sempre. Significa che abbiamo fatto qualcosa di buono e che abbiamo dato al territorio qualcosa di positivo. È indubbiamente un risultato che si ottiene anche perché dietro c'è una squadra valida e questo va riconosciuto».

Consegnate in Prefettura 25 onorificenze dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana
Diversi i riconoscimenti a rappresentanti delle forze dell'ordine e a chi si spende nel sociale

Dai volontari e i medici ai difensori del territorio Ecco il Friuli migliore

Elisa Michellut

C'è chi dedica il proprio tempo al volontariato, chi ha messo a repentaglio più volte la propria vita per salvare quella degli altri, chi ha all'attivo importanti operazioni che hanno consentito di assicurare alla giustizia i criminali e chi, invece, è stato più volte promotore di incontri di valenza internazionale o ideatore di progetti capaci di far crescere il territorio e le sue aziende. Durante la cerimonia di consegna dei diplomi di conferimento delle onorificenze dell'Ordine «Al merito della Repubblica Italiana» sono stati premiati dal prefetto Domenico Lione venticinque cittadini che si sono distinti nel campo della scienza, delle lettere, delle arti, dell'economia e nel disimpegno di cariche pubbliche e di attività svolte ai fini sociali, filantropici ed umanitari.

Paolo Petiziol, esperto dei processi geo politici dei Paesi dell'Europa centro orientale e balcanica, ha ricevuto il titolo di Grande Ufficiale. Come fondatore e presidente dell'associazione culturale Mitteleuropa, Petiziol è stato promotore e organizzatore di incontri di massima valenza internazionale. Premiato con la pergamena di commendatore, Giovanni Da Pozzo, presidente della Camera di Commercio di Pordenone-Udine, ideatore e promotore del progetto Friuli Future Forum. Tra i premiati anche Sergio Buricelli, che guida una comunità di 370 volontari del Soccorso alpino e speleologico regionale. Cinque le donne cui è stata consegnata la pergamena: Katia Mignogna della Onlus Arte Libro, impegnata nell'inclusione delle persone



Le numerose autorità intervenute alla cerimonia di consegna delle onorificenze /FOTO PETRUSSI

disabili, Franca Del Frate, che ha raccolto oltre 500 mila euro in beneficenza, la maestra Vella Plozner, Milvia Anzile, che ha dimostrato fin da piccola una spiccata visione imprenditoriale lungimirante e Silvia Lirussi, imprenditrice e stilista d'alta moda.

Hanno ricevuto l'onorificenza di commendatore anche Giuseppe D'Elcio, da oltre vent'anni attivo nel sociale e nel volontariato, e Giovanni Roselli, che vanta una lunga carriera nella Polizia di Stato e che dal 2005 è presidente dell'associazione nazionale Polizia di Stato, sezione di Udine. Tra le forze dell'ordine sono stati premiati, per capacità investigative e dedizione al lavoro, Michele D'Amato, maresciallo maggiore dell'Arma,

impiegato al Nucleo carabinieri tutela patrimonio culturale di Udine, Massimiliano Vannelli, maresciallo maggiore, comandante della stazione di Premariacco, Andrea Nutta, funzionario di polizia in congedo, dirigente della Stradale di Udine per tanti anni, Giuseppe Stornello, che ha ricoperto diversi incarichi di prestigio, Roberto Bile, maresciallo maggiore aiutante dell'Esercito Italiano in congedo e consigliere regionale del comitato Croce Rossa italiana di Trieste, Giuseppe Failla, in congedo dopo trent'anni di servizio nell'Arma, e Italo Paccagnan, che ha svolto servizio permanente effettivo come sottufficiale dell'Arma. Tra gli insigniti anche il medico psichiatra Marco Bertoli, l'ex informatore scien-

tifico Renato Barbalace, il medico chirurgo Giovanni De Fabrizio, dirigente medico della Soc di Ortopedia e Traumatologia dell'ospedale di San Daniele, il docente di educazione artistica in quiescenza Pierino Adami, Alessandro Stefano Barbina, entrato nella ResPubblica dando un contributo determinante nella crescita della Fondazione presieduta da Eugenio Belloni sotto il coordinamento scientifico di Giulio Tremonti, Franco Masini, libero professionista e con una particolare propensione all'impegno civico, Pierluigi Parpinel, titolare dell'agenzia Allianz di Cividale, molto attivo nel sociale, e Rodolfo Selenati, per trent'anni capo stazione del Soccorso alpino e speleologico di Sappada. —

GIUSEPPE D'ELICIO

«Un privilegio»



«Sono veramente orgoglioso di avere ricevuto dalle mani del prefetto di Udine, Domenico Lione e dal sindaco del Comune di Tricesimo, Giorgio Baiutti, questa onorificenza, che considero un privilegio. Spero davvero di potermi dedicare ancora per diverso tempo al mondo del volontariato, come ho sempre fatto fino a oggi. Desidero ringraziare di cuore tutta la mia famiglia che mi ha sempre supportato in tutte le mie attività. Averli al mio fianco per me è stato di fondamentale importanza».

GIOVANNI ROSELLI

«Servire la Patria»



«Apprezzo moltissimo questo riconoscimento, che mi riempie il cuore di gioia. Sono orgoglioso e soddisfatto per me stesso ma anche per tutte le persone che fanno parte dell'Associazione nazionale polizia di Stato, sezione di Udine. Nel ruolo di presidente dell'Anps ho sempre cercato di dare stimolo a tutte le iniziative finalizzate alla salvaguardia del patrimonio di tradizione e di valori della polizia di Stato. Sono onorato per aver potuto servire la Patria per tanti anni come poliziotto».

La professionista è mancata ieri. Aveva condotto il negozio Vattolo Fondò l'associazione Udineldea per il rilancio del centro città

Si è spento il sorriso di Arianna Calcaterra

«Era un raggio di luce, energia e gentilezza»

Monica Bertarelli

C'era in Arianna Calcaterra un'energia che difficilmente si può raccontare a parole. C'era e non c'è più, da ieri, quando è improvvisamente mancata, all'età di 54 anni, nella casa di Udine dove abitava. Chi l'ha conosciuta la ricorda come un vortice di entusiasmo e sensibilità, una donna capace di tenerezza e di slanci concreti, sempre pronta a esserci con una parola gentile, un gesto di conforto, una risata contagiosa.

Innamorata della vita e di tutto ciò che la rendeva degna di essere vissuta, Arianna amava il mare, per quel senso di infinito che le donava, e la montagna, per la sua forza silenziosa e la bellezza autentica della natura. Ama-



Arianna Calcaterra in un'immagine tratta dal suo profilo Instagram

va le cene con gli amici, le uscite in gommone, la sua roulotte "vintage" sistemata con cura e affetto, posata in riva al mare in Istria, rifugio di serenità e di sogni. Le amiche di sempre, quel-

le dei tempi del liceo, erano rimaste una presenza costante nella sua quotidianità. Bastava un messaggio, una chiamata, per sapere come stavano: era il suo modo di dire "ti voglio bene".



Un'altra foto di Arianna, durante un'assemblea dei commercianti

Arianna era anche una zia presente, attenta e affettuosa, per i suoi nipoti e per quelli "acquisiti", figli di amici che sentiva come suoi. Amava regalare loro momenti di spensieratezza, inventarsi piccole avventure o semplicemente condividere risate e complicità. Sapeva far sentire ciascuno speciale, come solo chi ha un grande cuore sa fare.

Profondamente legata alla sua città, quella che chiamava con orgoglio "la mia

Udine", Arianna aveva dedicato tempo e passione al suo centro storico e al suo tessuto commerciale. Per anni aveva condotto con cura e stile il negozio Vattolo, punto di riferimento nel cuore della città. Da quell'esperienza era nato anche un impegno più ampio: la fondazione di Udineldea, associazione da lei guidata come presidente e pensata per dare nuovo smalto, energia e visione al "centro commerciale naturale" di Udine. Un

progetto nel quale aveva creduto con convinzione e che, grazie alla sua capacità di coinvolgere e di costruire ponti, aveva portato risultati concreti e apprezzati.

Dopo aver ceduto la gestione del negozio di complementi d'arredo Vattolo, nel cuore di Udine, Arianna aveva scelto di intraprendere la strada della libera professione come consulente nel settore dell'arredamento, un ambito che le permetteva di esprimere la sua creatività e la sua attenzione per la bellezza. Non lo faceva per necessità, ma per passione e per il desiderio di rimanere attiva, pur volendo dedicare più tempo alla famiglia e alle persone che amava.

Un anno fa aveva affrontato la prova più dura, quella della malattia, con la determinazione che la contraddistingueva. Aveva vinto quella battaglia con la forza del corpo e dello spirito, sostenuta dall'affetto dei suoi cari e dalla sua indomita voglia di vivere.

Ma la vita, a volte, sa essere misteriosa e fragile anche per chi sembra più forte. Arianna, con il suo sorriso e la sua grazia, ha lasciato un segno profondo nel cuore di chi l'ha conosciuta. E ora tutti la immaginano in un luogo dove il mare si fonde con il cielo e dove la sua luce continua a brillare, gentile e serena, come quella di chi non smetterà mai di essere ricordata. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL LUTTO

Addio a Vilma Esposto Aveva 102 anni e viveva a Sant'Osvaldo

Si è spenta serenamente, all'età di 102 anni, Vilma Esposto, una delle residenti più anziane del quartiere di Sant'Osvaldo. Nata nel capoluogo friulano il 12 ottobre 1923, aveva attraversato più di un secolo di storia, testimone diretta dei cambiamenti profondi della città e del Paese. I funerali saranno celebrati oggi alle 14 nella chiesa parrocchiale di Sant'Osvaldo, dove Vilma era una presenza affezionata e discreta.



Vilma Esposto

A ricordarla con commozione è la nipote Cristiana, con la quale aveva un legame fortissimo: «Più che sua nipote, mi sentivo come una figlia. Avevamo un rapporto speciale, profondo. Era la mia colonna, la mia luce. Una donna dal cuore immenso, che ha dato tanto a tutti».

Figlia di una famiglia umile, Vilma raccontava spesso ai nipoti la sua infanzia semplice, i giorni difficili della guerra e la povertà che si superava con ingegno. Aveva lavorato a lungo come sarta, anche per i soldati. Quando aveva ventun'anni si era sposata con Elio Bertossi. Dalla loro unione sono poi nate le due figlie Lisetta e Ileana. Ma Vilma si è dedicata anche ai nipoti e ai pronipoti, che ha cresciuto con amore e fermezza.

Vilma era conosciuta nel

quartiere per la sua fede profonda e per il suo spirito educativo: «Non si scherzava con lei – racconta sorridendo la nipote – un "no" era un "no", ma a me e a mio fratello concedeva sempre qualcosa. Ci insegnava le tabelline, ci preparava la colla con la farina quando finiva quella vera. Anche nei gesti più piccoli c'era la sua dolcezza».

Fino ai cento anni aveva continuato a vivere nella sua casa di via San Pietro, sempre curata e attenta al suo aspetto, con la stessa eleganza che l'ha accompagnata per tutta la vita. Oltre alle figlie e ai nipoti, lascia anche i fratelli Oliva, 101 anni, che vive in Trentino, e Sergio, 89 anni: una famiglia di longevi, unita da un affetto profondo. —

A.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Torre di Santa Maria Aidda Fvg incontra Giovanna Botteri

Si intitola "Sfide globali e prospettive al femminile" l'incontro organizzato dall'Aidda Fvg (associazione imprenditrici e donne dirigenti di azienda) con la giornalista Giovanna Botteri per giovedì 6 novembre, alle 16, nella Torre di Santa Maria di Confindustria Udine.

L'evento, che sarà moderato da Paolo Mosanghini, vicedirettore del gruppo Nem con delega al Messaggero Veneto, è aperto soltanto su invito e dedicato ad Aidda e ad altre associazioni di categoria.

Accademia Città di Udine Il confine orientale con Mauro Tonino

"La complessa vicenda del confine orientale" è il tema che verrà trattato giovedì 6 novembre, a partire dalle 16, dallo scrittore Mauro Tonino, nel corso della conferenza organizzata alla galleria Accademia Città di Udine, in via Anton Lazzaro Moro 58.

Nell'occasione, il relatore autore di diverse pubblicazioni sul tema e sul secondo conflitto orientale, illustrerà documenti inediti e ricerche storiche da lui personalmente condotte. L'ingresso è libero fino a esaurimento posti.

Prealpi FVG Festival

Il ritorno alla montagna

LARGHE VEDUTE

6 novembre,
ore 20.30
Travesio

Auditorium
comunale

CONSENSO GEOLOGICO E CONSENSO
CLIMATICO, TRA LIMITI E OPPORTUNITÀ
Ma la montagna... ci vorrà?

Ospite dell'incontro **Mario Tozzi**,
Primo ricercatore CNR e Divulgatore scientifico



Scopri gli appuntamenti e prenota gratuitamente visitando il sito pfo.comunitafvg.it



COMUNITÀ DI
MONTAGNA DELLE
PREALPI FRIULANE
ORIENTALI



Scuola e inclusione



Gli assessori Pirone e Riccardi e la presidente del Progetto Autismo, Bulfone, alla Manzoni, con la dirigente Arfé (a sinistra) e al Fermi, con il dirigente Giacometti (a destra)



COMUNE
**Welfare
integrativo
La Fials:
«Va attivato»**

Un piano di welfare aziendale moderno ed efficace, basato sull'erogazione di ticket welfare (voucher o credito digitale) destinati a tutti i dipendenti, come strumento di conciliazione vita-lavoro, di valorizzazione del personale e benessere organizzativo. È quanto propone la Fials (federazione italiana autonomie locali e sanità) al Comune, sollecitando l'attivazione del welfare integrativo, così come previsto dal Contratto collettivo decentrato integrativo 2024/2025, in cui si indica in 350 mila euro l'importo, per ogni anno di validità, da destinare ai dipendenti comunali sotto forma, appunto, di benefici di welfare.

«Dopo la firma all'accordo del 2024 al Comune di Udine anche la Regione Fvg ci ha creduto – ricorda Giovanni Di Matola, del coordinamento enti locali Fvg – e riconosce l'importanza del welfare integrativo, considerandolo strategico per aumentare l'attrattività del lavoro pubblico e per favorire il benessere nei luoghi di lavoro e garantire maggiore equità tra personale regionale e comunale». Il richiamo è alla relativa delibera regionale del luglio scorso e all'approvazione di una mozione che impegna la giunta ad adottare misure sociali e assistenziali a favore del personale comunale, «stanziando per gli anni 2026 e 2027 sette milioni di euro, che si traducono in 800 euro ad anno per ogni lavoratore del Comparto unico del Fvg».

Da qui, l'appello in primis ai lavoratori del Comune di Udine e a tutti quelli del Comparto. «È il momento del welfare integrativo – chiude Di Matola –: non un privilegio, ma un diritto contrattuale e una risorsa per tutti». —

I nuovi spazi interattivi e accoglienti sono operativi da quest'anno Pirone: «Passo in avanti concreto». Riccardi: «Ridurre le differenze»
**Studenti con autismo
e bisogni educativi speciali
Ecco le nuove aule
alla Manzoni e al Fermi**

L'INAUGURAZIONE
CHIARA DALMASSO

Spazi protetti e accoglienti, che sfruttano la tecnologia per rendere l'apprendimento più efficace ai ragazzi nello spettro autistico e con bisogni educativi speciali. Sono state inaugurate ieri mattina, alle scuole secondarie Manzoni e Fermi, due sale multisensoriali, dotate di lavagne interattive Lim e strumenti studiati ap-

posta per offrire esperienze didattiche all'avanguardia. Le aule, operative da quest'anno scolastico, sono state realizzate nell'ambito del progetto Simple for School, grazie all'iniziativa della Fondazione Progetto Autismo, in collaborazione con la Regione Friuli Venezia Giulia, il Comune di Udine, gli Istituti comprensivi 3 e 4 e l'associazione Furlans in Fieste, che ha donato le lavagne interattive di cui gli spazi sono stati dotati. «Questa inaugurazione è un segnale importante per

la città – ha detto l'assessore alla Cultura Federico Pirone – perché, grazie alla collaborazione tra istituzioni, mondo della scuola ed enti del terzo settore, Udine compie un passo in avanti concreto per garantire il benessere dei ragazzi e delle loro famiglie a scuola, con una scelta di civiltà, che realizza ciò che prevede la nostra Costituzione». Una scelta di accoglienza e inclusione, per cui è stato fondamentale il ruolo della Regione: «La realizzazione delle aule multisensoriali è

un risultato di grande rilievo, perfettamente coerente con le politiche che la Regione porta avanti da tempo e che hanno trovato un'ampia condivisione anche in Consiglio regionale, dove la legge sulla disabilità è stata approvata praticamente all'unanimità» ha detto l'assessore alla Salute Riccardo Riccardi. «Non possiamo immaginare che tutti siano uguali in ogni situazione, per questo anche la formazione e il percorso scolastico devono tenere conto dei diversi bisogni di salute». La vita delle persone con disabilità «non può essere considerata a compartimenti stagni» ha aggiunto l'assessore. «I percorsi formativi devono essere garantiti, e strutture come queste consentono di ridurre le differenze, superare le difficoltà e permettere ai ragazzi di vivere la propria esperienza scolastica all'interno di un contesto inclusivo, al pari degli altri». Le nuove aule, progettate per favorire il benessere e l'apprendimento degli studenti attraverso percorsi personalizzati e spazi adeguati alle loro esigenze, semplificano pure il lavoro

del personale scolastico e degli operatori professionali: «Così si favorisce la crescita armoniosa dei ragazzi e si dà alle famiglie la serenità di vedere tutelato e valorizzato il percorso dei propri figli» ha rimarcato Riccardi, definendo gli spazi appena inaugurati nei due istituti udinesi «un presidio che unisce il mondo scolastico e quello socio-sanitario, creando un ambiente più inclusivo».

L'iniziativa, realizzata con Progetto Autismo, coinvolge il Comune, la Regione e l'associazione Furlans in fieste

Presenti all'inaugurazione anche la presidente della Fondazione Progetto Autismo Elena Bulfone, che ha avuto un ruolo centrale nell'ideazione e nello sviluppo dell'iniziativa, e i dirigenti scolastici, Rosaria Arfé e Giorgio Giacometti, rappresentanti dell'associazione Furlans in fieste e dell'intero corpo docente. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del 3/11/2025

BARI	80	28	11	67	50
CAGLIARI	20	29	71	33	15
FIRENZE	33	50	21	9	11
GENOVA	32	15	90	9	23
MILANO	66	22	48	3	77
NAPOLI	57	64	27	20	26
PALERMO	22	65	78	90	74
ROMA	32	57	43	20	8
TORINO	74	80	66	54	1
VENEZIA	1	75	82	13	11
NAZIONALE	71	5	55	77	61

10 LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

1	11	15	20	21
22	28	29	32	33
50	57	64	65	66
71	74	75	80	90

Numero Oro 80

Doppio Oro 80-28

SuperEnalotto

30-56-80-81-85-87

Jolly 67

Superstar 2

JACKPOT 73.300.000,00 €

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 3	5	57.256,92 €
Ai 503	4	348,87 €
Ai 16.214	3	32,51 €
Ai 253.797	2	6,44 €

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 5	4	34.887,00 €
Ai 83	3	3.251,00 €
Ai 1.247	2	100,00 €
Ai 9.711	1	10,00 €
Ai 25.119	0	5,00 €

RIEVOCAZIONE A SORPRESA

**Soldati romani allo Stellini
La storia è uscita dai libri**

Un legionario e un centurione dell'antica Roma hanno fatto la loro comparsa, nei giorni scorsi, nell'atrio del liceo classico Stellini tra lo stupore degli studenti che si accingevano a entrare per l'inizio delle lezioni. Il primo indossava una tunica rossa con sopra una lorica hamata e vistosi spallacci in cuoio, ai piedi portava le caligae, mentre alla sua cintura penzolavano minacciosi un gladio e un pugio. Il secondo, più anziano, bran-

diva minaccioso il suo vitis (un contorto bastone di legno di vite) bramoso di battere il suo indisciplinato legionario. L'obiettivo? Riaccendere la passione per la storia romana, farla uscire dai libri in cui spesso è intrappolata e farla rivivere, in carne ossa, materia e forma, davanti agli occhi spesso annoiati degli studenti. A dare vita alla rievocazione sono stati Adriano Morandini (il legionario Gaius Annius Hadrianus), ex-studente, neodiplo-

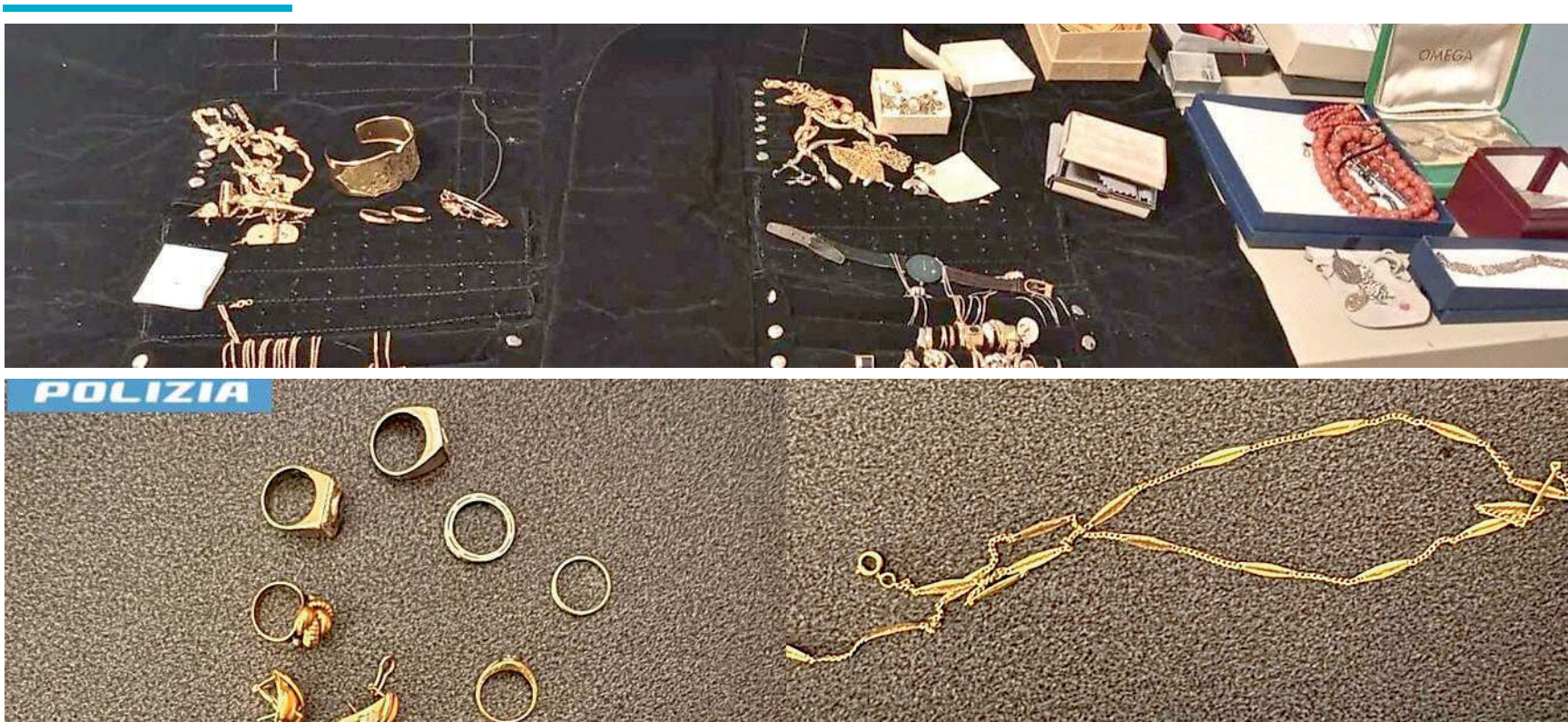


Il centurione e il legionario romani intrattengono gli studenti

mato dello Stellini, e di Pier Paolo Mazzon (Paulus Petronius Claviger) che fanno parte dell'associazione culturale Legio Italica, un gruppo di archeologia sperimentale che ha sede a Villadose. Dal 2001 il gruppo si occupa di studiare

strategie, tattiche, schieramenti, armamento, equipaggiamento, addestramento e combattimento dell'esercito romano nel suo sviluppo storico, ricostruendo in modo filologico e rigoroso la vita dei legionari romani. —

L'impennata dei raggiri



Gli oggetti preziosi recuperati dalla polizia. Gli investigatori hanno trovato refurtiva anche nella stanza d'albergo dei due arrestati: le indagini proseguono per trovare i proprietari

Un'altra anziana truffata
I ladri inseguiti e presi
con gli ori appena rubati

Due campani sono accusati di aver rubato nella casa di una 87enne disabile
La polizia li stava tenendo d'occhio. Trovata refurtiva nella stanza d'albergo

Anna Rosso / CIVIDALE

Finti carabinieri in azione: truffa sventata a Cividale, arrestati due uomini. Un telefono che squilla, la voce calma di un presunto maresciallo, la paura che paralizza. Così, in pochi minuti, un inganno architettato con freddezza ha rischiato di trasformarsi nell'ennesima truffa ai danni di un'anziana. Ma questa volta il colpo non è riuscito: grazie all'intervento tempestivo della polizia, due uomini sono finiti in manette subito dopo aver derubato un'87enne di Cividale.

IL COPIONE DELLA PAURA

È successo nel pomeriggio di

giovedì 30 ottobre. L'anziana, invalida e sola in casa, riceve una telefonata sul fisso: dall'altra parte della linea, un sedicente maresciallo dei carabinieri. Il tono è grave, concitato. Le racconta che la figlia ha investito una ragazzina di quattordici anni, ora in pericolo di vita. «Serve una somma immediata per evitare che finisca in carcere» le dice, convincendola a raccogliere tutto ciò che ha di valore. Pochi minuti dopo, un uomo bussa alla porta presentandosi come il «delegato del Tribunale». L'anziana, sconvolta, lo fa entrare. L'uomo le chiede dove custodisce i gioielli e, impugnata una scala, sale in soffitta. Da lì preleva uno zaino rosso

so con dentro decine di monili in oro, ricordi di una vita, per un valore di circa 20 mila euro. Ma la fuga dura poco.

L'INTERVENTO DELLA POLIZIA

Da alcune ore gli agenti della Squadra Mobile di Udine stavano seguendo un'auto sospetta, con a bordo due uomini giunti dalla Campania. Il veicolo si era diretto verso Cividale a grande velocità, fermandosi infine su una strada sterrata del centro longobardo. Quando il primo uomo è uscito dall'abitazione con lo zaino colmo di preziosi, i poliziotti sono intervenuti bloccando entrambi i sospetti. All'interno dello zaino, la conferma: due rotoli di stof-

fa pieni di gioielli appena sottratti alla vittima. I due, italiani di 32 e 33 anni, sono stati arrestati in flagranza per furto in abitazione in concorso e condotti nel carcere di Udine. Le indagini successive, svolte in collaborazione con la Squadra mobile di Milano, hanno portato al ritrovamento - nella stanza d'albergo dei due, a Segrate - di altri gioielli, ritenuti provenienti da precedenti furti. Il materiale è stato sequestrato e i due indagati sono stati denunciati anche per ricettazione.

RESTITUITI I GIOIELLI E DIVIETO DI RITORNO

La vicenda, per una volta, ha avuto un lieto fine. I preziosi sono già stati restituiti all'anzia-

na, mentre il questore di Udine ha disposto nei confronti dei due truffatori napoletani il foglio di via obbligatorio con divieto di ritorno in tutta la provincia per tre anni. Le indagini proseguono per rintracciare eventuali altre vittime e restituire quanto rubato.

TRUFFA CHE RICORDA IL CASO DI REMANZACCO

L'episodio di Cividale non è isolato. Di recente a Remanzacco due uomini originari della provincia di Caserta avevano tentato un colpo simile, presentandosi anche in quel caso come finti carabinieri. L'intervento rapido della polizia aveva evitato il peggio, ma l'operazione si era conclusa con quattro agenti feriti durante la colluttazione seguita al fermo. Cividale e Remanzacco raccontano la stessa storia: la vulnerabilità di chi, in buona fede, crede alle divise fasulle e alle voci che si pongono al telefono.

L'UDIENZA DI CONVALIDA

Nella giornata di domenica il giudice per le indagini preliminari del tribunale di Udine, Rossella Miele, si è recata nel carcere di Udine per ascoltare i due arrestati, assistiti dall'avvocato partenopeo Dario Carmine Procentese (sostituito dal collega udinese Filippo Pesce). Il gip si è riservato la decisione sulla convalida dell'arresto e sulle eventuali misure cautelari da adottare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ICONSIGLI DELLA POLIZIA

«Telefonata drammatica equivale a inganno»

Le truffe agli anziani sono un fenomeno dilagante e crudele che mira a colpire i più vulnerabili. Ecco alcuni preziosi consigli della polizia.

Il copione del raggio è sempre lo stesso, la nostra reazione può cambiarlo. La prima regola è: se la chiamata è drammatica, l'interlocutore è un impostore. Nessun parente è in prigione o gravemente malato e ha bisogno di contanti per un intervento o una cauzione. Interrompete la comunicazione. In caso, usate un altro telefono per richiamare il vostro caro, perché i truffatori sono esperti nel "tenervi la linea occupata".

La seconda truffa più diffusa è quella porta a porta. Non fate entrare sconosciuti, nemmeno se vestono un'uniforme o si dichiarano dipendenti di aziende di pubblica utilità. Nessun ente, e tanto meno le forze dell'ordine, invia personale a casa per riscuotere multe, pagare bollette, fare rimborsi o sostituire banconote. E se vi chiedono di mettere soldi e gioielli al sicuro in frigo per una finta disinfestazione, fate il 112.

Tenete un'agenda con i numeri da chiamare in caso di emergenza. E non chiamate numeri forniti dall'estaneo: dall'altra parte ci sarà un altro truffatore pronto a rassicurarvi. Un appello finale è rivolto anche a giovani e vicini: non lasciate soli gli anziani. Interessatevi alla loro vita, ricordate loro di chiamarvi per ogni dubbio e, se notate qualcosa di strano, chiamate. La prevenzione è una responsabilità collettiva. —

ilNordEst.Libri
presenta la collana

TRUE CRIME
A NORDEST

«Ogni persona scomparsa è una storia
che si interrompe troppo presto, lasciando
dietro di sé un'eco che non si spegne»
Gildo Claps, fondatore Associazione
Penelope

a 8,90 €

oltre al prezzo del quotidiano



nord/est
multimedia

in edicola dal 30 ottobre con

Corriere di Padova

il mattino

IL PICCOLO

la Nuova di Venezia e Mestre

la tribuna di Treviso

Messaggero Veneto

TARVISIO

In centro 35 posti auto coperti Saranno pronti entro l'estate

Il Comune ha acquistato il parcheggio interrato nell'area dell'ex cinema Cristallo, vicino a piazza Unità

Andrea Siega / TARVISIO

Saranno oltre 35 i nuovi parcheggi coperti che entreranno in funzione nel centro di Tarvisio entro la prossima stagione estiva. L'intervento, avviato in questi giorni presso il condominio Residenza Arena, nelle vicinanze di piazza Unità, rappresenta un passo importante per migliorare la disponibilità di posti auto in una zona particolarmente frequentata e da tempo alle prese con una carenza di spazi per la sosta, soprattutto durante i periodi di maggiore afflusso turistico.

L'opera è finanziata grazie a un contributo regionale di 808.265 euro, concesso alla Comunità di montagna Canal del Ferro - Valcanale e poi destinato al Comune di Tarvisio. Le risorse hanno permesso all'amministrazione comunale di acquistare, lo scorso anno, i posti auto situati nel piano interrato della Residenza Arena, edificio costruito nell'area dell'ex cinema "Cristallo", a pochi passi da piazza

za Unità, tra via Roma e via Principe di Piemonte.

Il piano di riqualificazione prevede diversi interventi come la sistemazione e verniciatura della pavimentazione in calcestruzzo, tinteggiatura di pareti e soffitti, adeguamento dell'impianto elettrico, realizzazione della segnaletica orizzontale e verticale e delimitazione dei singoli stalli. Una volta completati, i parcheggi saranno aperti al pubblico e gestiti come posti auto a pagamento.

Nel corso della primavera prossima è inoltre previsto l'avvio dei lavori di rifacimento della pavimentazione in porfido della piazzetta sovrastante il condominio, oggi in condizioni di forte usura. L'intervento punta a restituire decoro a uno spazio centrale, mantenendo nel contempo la presenza di alcuni stalli a raso.

La carenza di parcheggi rimane una delle principali problematiche per Tarvisio, in particolare durante la stagione turistica, quando l'afflus-



I posti auto e, sopra, l'accesso al parcheggio vicino a piazza Unità

so di visitatori mette sotto pressione il sistema della mobilità cittadina. L'apertura di nuovi posti auto non rappresenta una soluzione definitiva, ma costituisce un intervento concreto volto a migliorare la fruibilità del centro e a rispondere a una necessità reale del territorio.

«Si va a realizzare un intervento molto atteso dall'amministrazione comunale, questo era uno dei punti del programma elettorale - ha dichiarato il sindaco di Tarvisio Renzo Zanette -. Questo vuole essere sia un intervento di riqualificazione di abbellimento di un'area centrale del capoluogo, sia una risposta di necessità di parcheggio, specialmente nella stagione invernale». Con il completamento di questi lavori, previsto entro l'estate, Tarvisio potrà quindi contare su un parcheggio coperto funzionale e di offrire un servizio aggiuntivo sia per i residenti, sia per chi frequenta la località per turismo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

T.A.

OVARO

Casa Guidetti Appartamenti del Comune a disposizione

OVARO

Il Comune di Ovaro ha avviato una ricognizione (non vincolante) sulla possibilità di assegnare due mini appartamenti ancora disponibili nell'ex casa Guidetti (edificio che fu donato all'ente dal professor Italo Guidetti), in via Caduti 2 maggio, per l'accoglienza di singoli, coppie o gruppi amicali costituiti da massimo due persone, autosufficienti o in condizione di parziale autosufficienza sostenibile con l'attivazione di servizi territoriali o non autonomia abitativa. L'obiettivo è valutare l'interesse del territorio. Le domande, segnala il sindaco, Lino Not, devono pervenire entro il 30 novembre al Comune. Sul sito web dell'ente sono disponibili: modulo di adesione, planimetrie, criteri per la manifestazione di interesse e altra documentazione. Per informazioni: 0433 67202. Il Comune ha ultimato i lavori per creare gli appartamenti, con contributo della Regione e fondi propri. La struttura è dotata di ascensore. —

IL CASO

Tolmezzo ancora al buio L'opposizione incalza: «Permangono i disagi»

Tanja Ariis / TOLMEZZO

L'intero centro storico di Tolmezzo è stato al buio per un'intera notte per problemi all'illuminazione pubblica. Le vie Roma, Ermacora, Cavour, Oscura, del Tintore, Porta di Sotto, Giovanni da Tolmezzo, Carducci, del Forame, del Fante, Cascina, del Lavatoio, parte di via del Din e via della Vittoria, piazza Garibaldi, Mazzini e piazza Domenico da Tolmezzo, sono infatti rimaste senza luce durante un'intera nottata nei giorni scorsi. Questo, segnala il consigliere comunale Gabriele Moser, a nome di tutta l'opposizione consiliare, «Sebbene alcuni cittadini abbiano segnalato all'amministrazione comunale e agli uffici i frequenti e persistenti malfunzionamenti anche nelle giornate e settimane antecedenti».

Persistono i frequenti malfunzionamenti all'impianto di pubblica illuminazione di Tolmezzo che già nei mesi scorsi avevano causato disservizi nelle zone sud del capoluogo e in alcune frazioni. Moser si fa portavoce delle numerose rimostranze ricevute da parte di moltissime persone che, estenuati dalla situazione, hanno contattato anche di-



Il centro storico di Tolmezzo è rimasto ancora una volta al buio

versi componenti della minoranza consiliare. «Abbiamo ricevuto molte telefonate da parte di numerosi concittadini preoccupati che ci segnalavano che in tutto il centro di Tolmezzo regnava il buio più profondo. Ambiente - ironizza amaramente Moser - surreale e spettrale da halloween perenne. Siamo usciti per verificare di persona la situazione e, purtroppo, lo abbiamo constatato. Siamo consapevoli che possano capitare malfun-

zionamenti di carattere straordinario, ma qui la situazione è di ben altra gravità e nulla ha a che fare con profili emergenziali. Troppe volte, negli ultimi anni, infatti, si sono verificati guasti all'impianto di pubblica illuminazione a cui l'amministrazione comunale non è riuscita a porre rimedio, abbandonando, così, intere aree della città al buio». Moser ricorda i ricorrenti blackout dei punti luce in vaste zone di Tolmezzo e

delle frazioni e l'abbassamento della luminosità degli stessi. «Questa situazione - ribadisce - non solo va a scapito del decoro cittadino e della reputazione di cui dovrebbe godere il capoluogo carnico, ma incide soprattutto sull'incolumità dei cittadini spesso costretti a camminare in condizioni di rischio per la mancanza di luce. Senza citare i possibili pericoli legati ai furti e alle violenze che ci auguriamo non accadano mai».

Già in consiglio comunale il 21 luglio Moser aveva chiesto conto all'Amministrazione, delle ragioni per cui intere zone di Tolmezzo sud e delle frazioni rimasero per mesi senza illuminazione. «L'assessore alle manutenzioni Valentino Del Fabbro attribuiva - afferma Moser - le cause dei disservizi in parte a difficoltà di raccordo con la società privata che gestisce, da tempi recenti, l'appalto delle luci e, in parte, alla vetustà e all'obsolescenza degli impianti interrati. Quella non era che una dichiarazione di impotenza verso la risoluzione della problematica, sia in termini di tempistiche che di modalità. E, infatti, ecco che i disagi regolarmente si ripresentano. Siamo davvero convinti - si chiede Moser - che externalizzare il servizio di manutenzione dei punti luce, prima gestito eccellentemente dagli elettricisti comunali pronti a intervenire immediatamente, a una società di Vicenza sia stata una buona idea? Noi nutriamo forti dubbi». Moser invita l'amministrazione «a prendere atto del profondo deficit gestionale e organizzativo che la contraddistingue di fronte alla cittadinanza». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TARVISIO

Lavori nelle gallerie La A23 chiusa di notte

TARVISIO

Tornano le chiusure notturne sull'autostrada A23 Udine-Tarvisio, per consentire i lavori di manutenzione delle gallerie. Anche questa notte (dopo quella di ieri), sarà chiuso dalle 22 alle 6, il tratto compreso tra Pontebba e Tarvisio nord, in direzione Austria. Perciò non sarà raggiungibile l'area di servizio "Fella est". L'area di parcheggio "La Foresta est" sarà chiusa dalle 12 di oggi alle 6 di domani. In alternativa, i veicoli leggeri, dopo l'uscita a Pontebba, po-

tranno percorrere la strada statale 13 Pontebba verso l'Austria, attraversare l'abitato di Tarvisio e rientrare in A23 a Tarvisio nord. I veicoli pesanti, dopo l'uscita obbligatoria a Pontebba, dovranno sostare obbligatoriamente all'Interporto di Pontebba. Intanto la chiusura dell'uscita di Tarvisio senza preavviso per chi proviene dall'Austria ha creato del malcontento, visto che gli automobilisti diretti a Tarvisio sono costretti a raggiungere Pontebba e a risalire lungo la statale 13. —

T.A.

TOLMEZZO

Centro raccolta rifiuti C'è l'orario invernale

TOLMEZZO

Al Centro raccolta rifiuti di Tolmezzo (nella zona industriale sud in via degli Artigiani) è entrato in vigore l'orario di apertura invernale: dal lunedì al sabato mattina, è attivo dalle 9 alle 12 mentre al pomeriggio (mercoledì escluso) dalle 15 alle 17.

Vi si possono conferire ora pure capsule in plastica del caffè. Oltre ad abiti usa-

ti e altri tessili, carta e cartone, cartucce e toner esausti, ferro e metalli, imballaggi in plastica e lattine, ingombranti, lastre di vetro, legno, plastiche, apparecchiature elettriche ed elettroniche, vetro, verde e ramaglie. E solo per le utenze domestiche: batterie auto, farmaci scaduti, inerti da piccole demolizioni, olii, pile scariche, pneumatici. —

T.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SCOPERTA NEL 2020 A MALBORGETTO-VALBRUNA

Niente accise per 25 mila euro Condannati a 4 anni e 6 mesi

A processo sono finite sette persone tra autisti e imprenditori. Tre gli assolti
In due cisterne sono stati trasportati 60 mila litri di olio da gas e lubrificante

Alessandro Cesare
/ MALBORGHETTO-VALBRUNA

Hanno tentato di introdurre sul territorio nazionale oltre 60 mila litri tra olio da gas e olio pesante spacciandoli per olio lubrificante, evitando così di pagare le accise allo Stato italiano per un valore complessivo superiore ai 25mila euro. Scoperti da un controllo della guardia di finanza, sono finiti a processo in sette, cinque italiani, un polacco e un bulgaro. Nei

giorni scorsi è arrivata la condanna da parte del giudice del tribunale di Udine, Emanuele Lazzaro. In totale agli imputati sono state inflitte pene per 4 anni e 6 mesi di reclusione oltre a multe per più di 116mila euro. Il fatto si è verificato nel settembre 2020 a Malborghetto-Valbruna. In seguito a verifiche effettuate dalle fiamme gialle il 7 e l'8 settembre sono stati fermati due camion cisterna con targa italiana, entrambi partiti dalla

sede della società austriaca Cigoil GmbH. Sul primo mezzo venivano trasportati 34.217 litri di prodotto dichiarato come olio lubrificante, risultati poi essere, in seguito alle analisi del caso, olio pesante. Dai documenti di viaggio il carico doveva arrivare in Spagna alla ditta Petrol Costa Brava che però, stando agli accertamenti disposti dalla Procura, è risultata estranea alla spedizione. In questo caso l'importo di accise non versate era pari a

DIGNANO

Incontro su caregiver e Sla
stasera in Municipio

La Sala riunioni del municipio ospita stasera alle 20.30 Michele Rovero fondatore dell'associazione Asla Pn. Condividerà con il pubblico la sua esperienza personale di figlio e caregiver, un percorso lungo e complesso accanto alla madre malata di Sla, che diventa racconto, riflessione e testimonianza viva. Ingresso libero. (m.c.)

13.119 euro.

Sulla seconda cisterna sono stati scoperti 31.301 litri di olio da gas fatto passare per olio lubrificante, con un mancato versamento delle accise pari a 12.620 euro.

In seguito alle indagini eseguite sono state iscritte nel registro degli indagati sette persone, poi rinviate a giudizio dal giudice dell'udienza preliminare. Come accennato qualche giorno fa, al termine della fase dibattimentale, sono arrivate le condanne. A Salvatore Pagliuso, 64 anni di Roncade, autista di una delle cisterne fermate, assistito dagli avvocati Mauro Serpico e Annaleda Galluzzo, è stata inflitta una pena di 1 anno (con il beneficio della sospensione condizionale) con una multa di 27mila euro; a Boris Todorov Atanasov, 62enne bulgaro, anche lui autista, difeso dal legale Monica Giuppi, di 1 anno di reclusione (con pena sospesa) con una multa di 27mila euro. Attilio Pelagatti, 59enne di Spello, invece, in qualità di general manager della Gi-

goil GmbH, assistito dall'avvocato Nicola Marcinno è stato condannato a 2 anni di carcere (senza sospensione condizionale) e a una multa di 54mila euro. Infine Tiziano Testa, 66enne di Piacenza, difeso dagli avvocati Riberto Curcuruto e Paolo Campana, in qualità di proprietario di uno dei rimorchi utilizzati e titolare di una delle società di trasporto, è stato condannato a 6 mesi di reclusione (con pena sospesa) e a 18mila euro di multa.

Il giudice ha poi assolto Maria Teresa Dattolo, 35enne di Rocca di Neto, difesa dall'avvocato Mauro Serpico, in qualità di intestataria di una delle motrici, Witold Marcin Kaczmarek, 62enne polacco, nel ruolo di legale rappresentante della Gigoil GmbH, difeso dal legale Laura Ruscio, e Federico Testa, 33enne di Carrara, rappresentato dall'avvocato Roberto Curcuruto, in qualità di titolare di una delle società che si è occupata del trasporto.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA COMMISSIONE PARI OPPORTUNITÀ DI GEMONA



Palazzo Boton, sede del consiglio comunale di Gemona

Parità di genere e no alla violenza Un mese di eventi

Sara Palluello / GEMONA

Novembre interamente dedicato alla parità di genere e alla prevenzione della violenza contro le donne: è il programma promosso dalla commissione Pari opportunità del Comune di Gemona, che propone per tutto il mese un percorso culturale e civile fatto di teatro, arte, poesia e dialogo. L'obiettivo è coinvolgere la cittadinanza in un cammino di consapevolezza con-

divisa, per costruire una comunità più attenta, inclusiva e solidale. Il calendario di appuntamenti si apre mercoledì alle 20.45 al Teatro Sociale con lo spettacolo "Femins po" di Catine, attrice friulana capace di mescolare ironia e profondità in un racconto che restituisce la complessità e la forza del mondo femminile. Sabato 8, nell'ambito di "Gemona, Formaggio e Dintorni", la città sarà teatro della

"Camminata in poesia", organizzata in collaborazione con Ute del Gemonese, Auser e Quelli della Notte. Il ritrovo è fissato alle 9.30 presso la panchina rossa (aiuola incrocio tra via della Cella e via A. di Prampero). Dal 14 al 30 novembre, a Palazzo Elti, sarà visitabile la mostra "Com'eri vestita", realizzata con Voce Donna, che esporrà abiti accompagnati da testimonianze anonime di vittime di violenza.

A chiudere il mese, giovedì 28 alle 17.30 nella sala Consiliare, la conferenza "La rete di supporto alle vittime di violenza: risorse, strumenti, tutele per sentirsi meno sole", con la partecipazione di AsuFC e delle forze dell'ordine. Durante l'incontro sarà presentato il progetto "Sunrise", dedicato al rafforzamento della rete territoriale di prevenzione e sostegno.

«Ogni evento di questo mese è un tassello di un messaggio più grande – conclude Elia –: la parità non è un tema di nicchia, ma un impegno collettivo, quotidiano. Novembre, per noi, è il mese in cui la comunità di Gemona si guarda dentro, si interroga e sceglie da che parte stare: quella del rispetto, della dignità e della libertà di ogni persona». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COSEANO

Centro polifunzionale Sarà ristrutturato

La struttura ospita più ambulatori e la Protezione civile
Il sindaco: «Stiamo mettendo in sicurezza tutti gli edifici»

Maristella Cescutti / COSEANO

La procedura per l'affidamento dei lavori è stata avviata per l'intervento di risanamento conservativo, miglioramento sismico e efficientamento energetico dell'edificio polifunzionale a uso ambulatori e sede della Protezione Civile in via Sant'Andrea a Coseano. Il quadro economico dell'opera, compresa la parte relativa ai lavori sulla sede della Pc comunale è di 615.000 euro. Il progetto esecutivo dell'intervento è stato redatto dall'ingegnere Gianmirelo dello Studio associati Progetec di Tavagnacco.

La sede del Corpo forestale regionale dal 2023 è stata spostata in un'altra ubicazione (a Fagagna, presso l'Oasi dei Quadris) e pertanto l'amministrazione comunale ha ritenuto opportuno accogliere al suo posto la nuova sede della Pc comunale negli stessi locali in via di ristrutturazione. Il Comune di Coseano nel 2022 ha quindi provveduto ad affidare ai tecnici la relazione geologica e le indagini degli interventi di risanamento, miglioramento, efficientamento energetico dell'edificio polifunzionale ad uso anche di uffici del Corpo forestale regionale. Lo studio ha evidenziato che il livello di sicurezza nella configurazione attuale risulta essere inferiore al valore minimo prescritto dalle norme vigenti in materia di sicurezza delle costruzioni. Perciò è apparso necessario eseguire gli interventi strutturali idonei a conseguire indici di sicurezza congrui con le previsioni normative. Contestual-



L'edificio polifunzionale di Coseano, in via Sant'Andrea

mente l'amministrazione ha valutato anche l'opportunità di attuare tutte le opere necessarie al risanamento e riattamento architettonico e all'adeguamento degli impianti tecnologici. Il Comune è riuscito così a ottenere dalla Regione, tramite la concertazione, oltre 509 mila euro; sempre dalla Regione tramite il Piano per il potenziamento del volontariato di Pc per l'anno 2022 altri 100 mila euro; dall'avanzo di bilancio circa 5.600 euro. «Il Comune sta continuando da molti anni a mettere in sicurezza dal punto di vista antisismico tutti gli edifici comunali – rileva il sin-

daco David Asquini – infatti, dopo aver terminato la messa in sicurezza e l'efficientamento energetico di tutte le scuole del Polo scolastico e della palestra, ora è il turno del grande edificio denominato poliambulatorio. Questi sono edifici strategici e molto frequentati dalla popolazione, per cui è necessario intervenire per la sicurezza degli utenti e per diminuire drasticamente i costi di gestione, così come è avvenuto per le scuole, dove ora paghiamo bollette meno care anche del 60%. Il prossimo edificio che sarà completamente rifatto sarà il Municipio». —

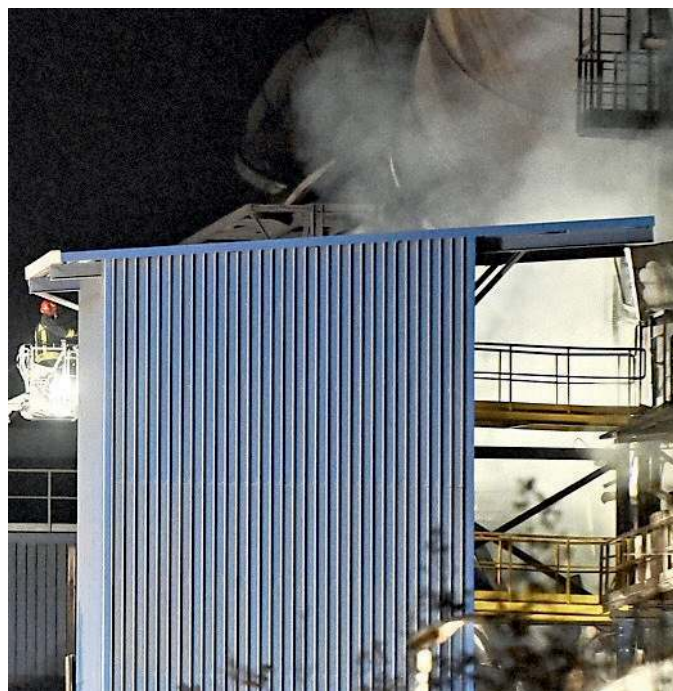
IL CONVEGNO A GEMONA

Zilli: «Erogati 848 milioni ai fondi di rotazione»

«Tra il 2021 e il 2025 la Regione ha erogato 848 milioni di euro ai fondi di rotazione, un impegno concreto a sostegno del sistema produttivo e dell'economia reale del territorio». L'ha detto l'assessore alle Finanze Barbara Zilli al convegno Crediti, prestiti e microcredito: la via per imprese e famiglie promosso da Confartigianato-Imprese Udine.



Le conseguenze del rogo alla Pittini



Le operazioni di spegnimento dell'incendio, esploso dalla sala trasformatore il 29 ottobre, si sono prolungate per diverse ore e hanno richiesto l'intervento di molte squadre dei vigili del fuoco FOTO PETRUSSI

DOPO L'INCENDIO ALLE FERRIERE NORD

Cassa integrazione per 739 operai

La misura, valida fino al 30 novembre, potrebbe coinvolgere tutte le sezioni. I sindacati: «Situazione senza precedenti»

Chiara Dalmasso / OSOPPO

Una misura preventiva, ma ugualmente preoccupante: da oggi e fino al 30 novembre 739 operai delle Ferriere Nord saranno in cassa integrazione, con modalità ancora da chiarire.

La decisione, comunicata ieri mattina dall'azienda, è la conseguenza dello stop produttivo causato dall'incendio, avvenuto il pomeriggio del 29 ottobre nella sala trasformatore dello stabilimento di Osoppo delle Ferriere Nord. L'ammortizzatore sociale riguarda potenzialmente tutte le sezioni: «Nel comunicato dell'azienda, si parla di tutta la forza lavoro – spiega Fabiano Venuti di Fim Cisl –, cioè 739 dipendenti, comprendendo lo stabilimento di Osoppo e i due di Gemona». Non si conoscono però i dettagli dell'applicazione della misura: «Potrebbe succedere che si scelga di non prolungarla per l'intero periodo indicato o per tutte le sezioni» prosegue Venuti, precisando che, per esempio, «potrebbe accadere che la sezione ac-

ciaieria si fermi, ma il laminatoio, la metallurgia e l'edilizia abbiano magazzino».

Una situazione tanto confusa quanto inedita: «Non essendo mai successo qualcosa di simile – aggiunge il sindacalista – ci muoveremo, intanto, convocando le assemblee, per capire le modalità di applicazione della cassa integrazione, quale sarà l'impatto sui lavoratori e sui salari, se sono stimabili i tempi della ripresa pro-

Priorità
L'azienda ha detto che «la salvaguardia dei posti di lavoro rimane il primo obiettivo»

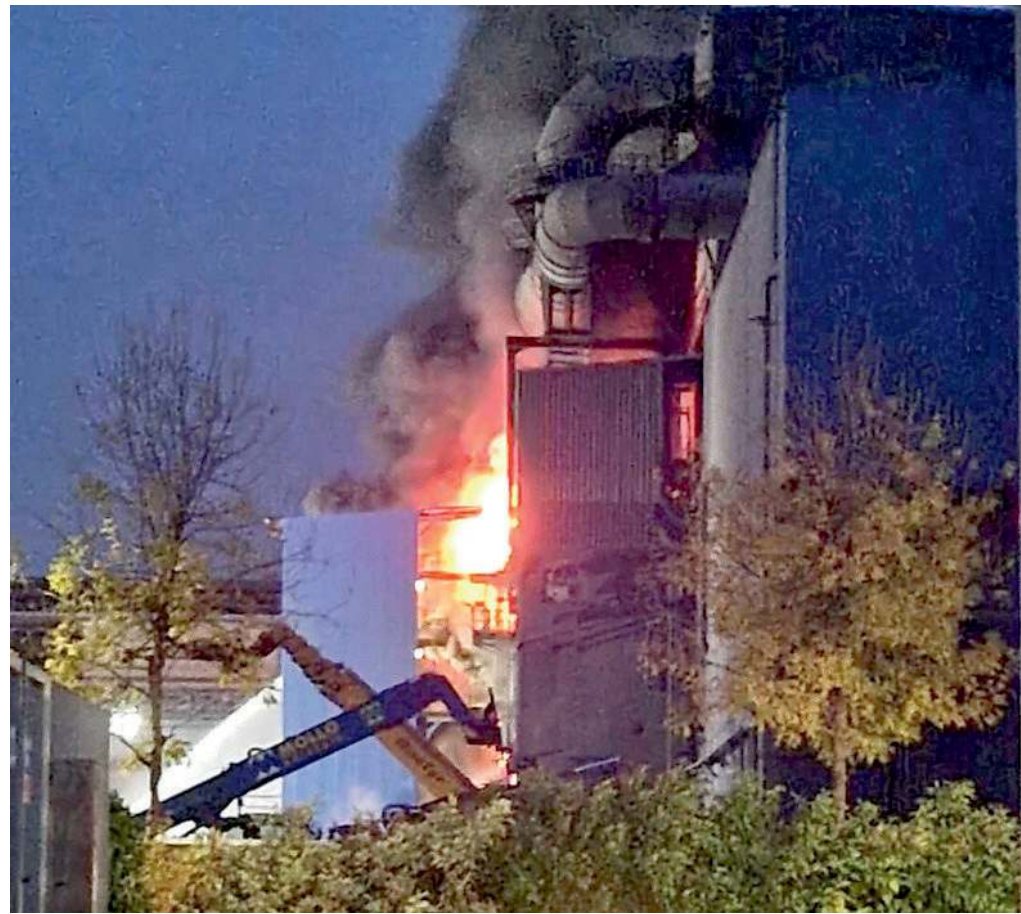
duitiva».

La ditta, dal canto suo, ha diffuso una nota in cui annuncia «l'avvio della procedura di Cassa integrazione ordinaria (Cigo), in via cautelativa, per tutte le maestranze dello stabilimento» e chiarisce di aver già «posto in essere un piano

di attività per riattivare gli impianti produttivi nel più breve tempo possibile con l'obiettivo di garantire la continuità occupazionale». La priorità del gruppo, prosegue la nota, «resta la tutela delle persone e il rapido ritorno all'operatività dello stabilimento: stiamo impiegando tutte le risorse necessarie per garantire la sicurezza, il ripristino degli impianti e la salvaguardia dei posti di lavoro».

L'incendio, circoscritto alla zona del trasformatore, fortunatamente non ha coinvolto persone, ma sono state necessarie diverse ore per completare le operazioni di spegnimento, con un vasto spiegamento di forze da parte dei vigili del fuoco: sul posto, è intervenuto il Nucleo Sapr (Sistema aeromobili a pilotaggio remoto) della regione, che, con i droni dotati di termocamera, ha verificato e segnalato le parti ancora calde dell'impianto, e il Nucleo regionale Nbr (Nucleo biologico chimico radiologico) del comando di Trieste. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le fiamme, partite dalla sala del trasformatore, e il fumo, erano visibili anche da molti metri di distanza

Venezie a Tavola 2026

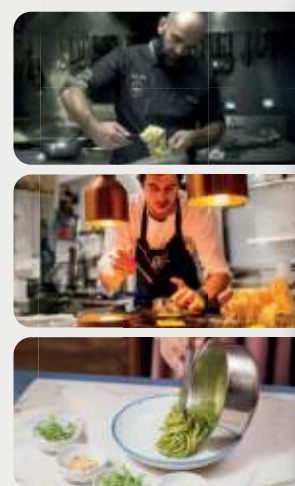
La guida alla scoperta dei **migliori 200 ristoranti** del Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige

Diretta da **Gianluca Montinaro**

Dal **16 ottobre** in edicola con:

Corriere Alpi **il mattino** **IL PICCOLO** **la Nuova** **la tribuna** **Messaggero Veneto**

€ 9,90
oltre il prezzo
del quotidiano



CIVIDALE

Fulmine colpisce l'agriturismo In cantina scoppia un incendio

Le fiamme sono partite dal quadro elettrico della struttura Borgo dei sapori
I danni ammontano a migliaia di euro. La titolare: «Ho visto cadere la scarica»

Anna Rosso / CIVIDALE

Brucia il quadro elettrico, nessun ferito: paura nella notte tra domenica e ieri a Cividale, in Strada di Planez, dove un fulmine ha colpito l'agriturismo "Borgo dei sapori" poco dopo la mezzanotte, provocando un incendio nella cantina del fabbricato. Le fiamme, partite dal quadro elettrico, sono state rapidamente domate grazie all'intervento dei vigili del fuoco del distaccamento di Cividale. All'interno della struttura si trovavano quattro persone, tutte illese: non è stato necessario evacuare l'edificio, né disporre limitazioni all'agibilità dei locali. I pompieri hanno lavorato per mettere in sicurezza l'impianto elettrico e verificare che le fiamme non si fossero propagate ad altre parti della struttura.

«Ho visto il fulmine cadere – racconta Irene Cencig, titolare dell'agriturismo e produttrice di vino biologico da oltre vent'anni – poi, affacciandomi



L'agriturismo Borgo dei sapori e l'angolo annerito della cantina F. PETRUSSI

alla finestra, ho capito che era entrato dal tetto della cantina. Ci siamo accorti subito che qualcosa non andava: nel giro di cinque minuti erano già qui i pompieri. Fortunatamente nessuno si è fatto male».

I danni, però, sono ingenti: «Sono bruciati utensili professionali, il forno, parte dell'impianto e il contatore che ci dà elettricità anche in casa. Parliamo di migliaia di euro – spiega –, per fortuna l'elettricista è riuscito a ripristinare qualcosa, ma molto lavoro resta da fare».

Cencig non è nuova a episodi simili: «Vivendo in campagna può succedere. Era accaduto più di vent'anni fa, quando però gli edifici erano più distanziati. Stavolta il fulmine ha colpito azienda e abitazione». Nonostante la paura, la titolare sottolinea il lato umano: «In tanti – racconta – mi hanno chiamato per sapere come stavamo. Sentire tanto affetto è stato il lato più bello di una brutta notte».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TARENTO



La parte crollata della spalletta del ponte dopo lo schianto dell'auto

Auto contro il ponte Crolla la spalletta Illesa la conducente

TARENTO

Incidente nella notte tra domenica e ieri a Tarcento, intorno alle 3.30, in via Alfonso Morgante, all'altezza del ponte di Molinis.

Un'auto, per cause ancora in corso di accertamento, ha perso il controllo ed è finita contro la spalletta del ponte, provocando danni strutturali per circa cinque metri.

La conducente, che si trovava da sola a bordo, è rimasta illesa. Sul posto sono arrivati i vigili del fuoco del distaccamento di Gemona, insieme agli operatori sanitari,

ai carabinieri e al personale di Fvg Strade. La struttura, in attesa di un intervento risolutivo, è stata ammessa provvisoriamente in sicurezza.

«È già intervenuta una ditta per conto di Fvg Strade – ha riferito il sindaco, Mauro Steccati –, gli addetti, intanto, hanno posizionato alcuni new jersey in cemento e, dalle 8.30 circa, il ponte era nuovamente percorribile. Successivamente, bisognerà provvedere al riposizionamento dei blocchi in pietra. In vista di tali delicati lavori, ci sarà un incontro tra tutti gli enti interessati».

SAN DANIELE

La giornata dell'Unità e delle Forze armate Sabato le celebrazioni

SAN DANIELE

Si svolgeranno sabato 8 novembre, a San Daniele, le tradizionali celebrazioni organizzate per la Giornata dell'unità nazionale e delle forze armate.

Il primo appuntamento è fissato alle 9 nella frazione di Cimano, per la deposizione di una corona sul monumento ai caduti e un momento di raccoglimento guidato dal parroco monsignor Sergio De Cecco; alle



Il sindaco Pietro Valent

9.45 ci si sposterà a Villanova, per un secondo omaggio alla memoria – con una preghiera alla presenza di don Romano –, e si raggiungerà infine San Daniele, dove alle 10.30, in piazza IV Novembre, si terranno i discorsi delle autorità.

«Un'occasione di riflessione nel ricordo dei caduti di tutte le guerre, per ribadire il valore della pacifica convivenza tra i popoli in una fase storica purtroppo funestata da tragici scenari internazionali», commenta il sindaco di San Daniele Pietro Valent, invitando la cittadinanza a partecipare numerosa alle significative cerimonie organizzate per la Giornata dell'unità nazionale e delle forze armate. —

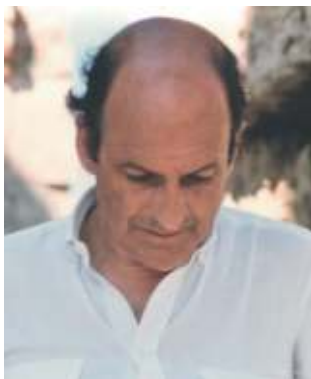
L. A.

TRICESIMO

Morto Tenca Montini noto architetto e pittore

TRICESIMO

«L'architetto con la matita e i colori di un tempo»: è scomparso a 88 anni Giovanni (Nino) Tenca Montini. Nato a Udine nel 1937, residente a Leonacco, dove nel 2000 aveva trasferito lo studio, in cui lavorava con i due figli, Mattia e Titta. «Per me e mio fratello è sempre stato un esempio – ricorda Titta – era una persona eccezionale, generoso, disponibile e affabile, ama-



Giovanni Tenca Montini

C. D.

to e apprezzato da tutti per la sua simpatia, intelligenza e cultura». Oltre all'architettura – il suo studio si occupò, tra gli altri, del municipio di Morzeglio – amava dipingere: «Si dilettava con gli acquerelli, che ha esposto in svariate mostre» aggiunge il figlio.

Lo ricorda anche l'Ordine degli architetti: «Nel corso della sua carriera si è distinto per l'impegno costante a favore della professione, ricoprendo anche il ruolo di consigliere, e per la dedizione alla formazione dei giovani come docente universitario» scrive la presidente Francesca Rizzani, richiamando la grande competenza, passione e umanità trasmesse a studenti e colleghi. —

L'organismo è nato nel 2000 per promuovere le eccellenze del territorio
Rinnovata l'intesa con la Regione per individuare i percorsi più idonei

Fondazione San Daniele «Tutela del patrimonio»

L'ACCORDO

LUCIA AVIANI

Un impegno sempre più forte e "strutturato" nella promozione del territorio collinare, spaziando dalle sue eccellenze gastronomiche – a cominciare dal celebre prosciutto crudo – a quelle artistiche e culturali: il nuovo corso della Fondazione San Daniele, organismo istituito nel 2000 con l'obiettivo di tutelare il patrimonio della cittadina e del suo comprensorio, sviluppando il distretto agroalimentare e produttivo, si impronta all'attivismo e alla massima sinergia possibile con le istituzioni, le associazioni di categoria, il tessuto economico locale.

Lo ha confermato ieri il presidente dell'organismo, Maurizio Variola, all'assessore regionale al turismo e alle attività produttive Sergio Emidio Bini, che lo ha ricevuto insieme al segretario generale Mario Emilio Cichetti proprio per fare il punto sulle finalità di breve e medio periodo della Fondazione, che svolge attività di studio,



L'assessore Bini e Variola

L'INCONTRO IN REGIONE
ILLUSTRA GLI IMPEGNI FUTURI

ricerca, formazione e progettazione per uno sviluppo competitivo e sostenibile.

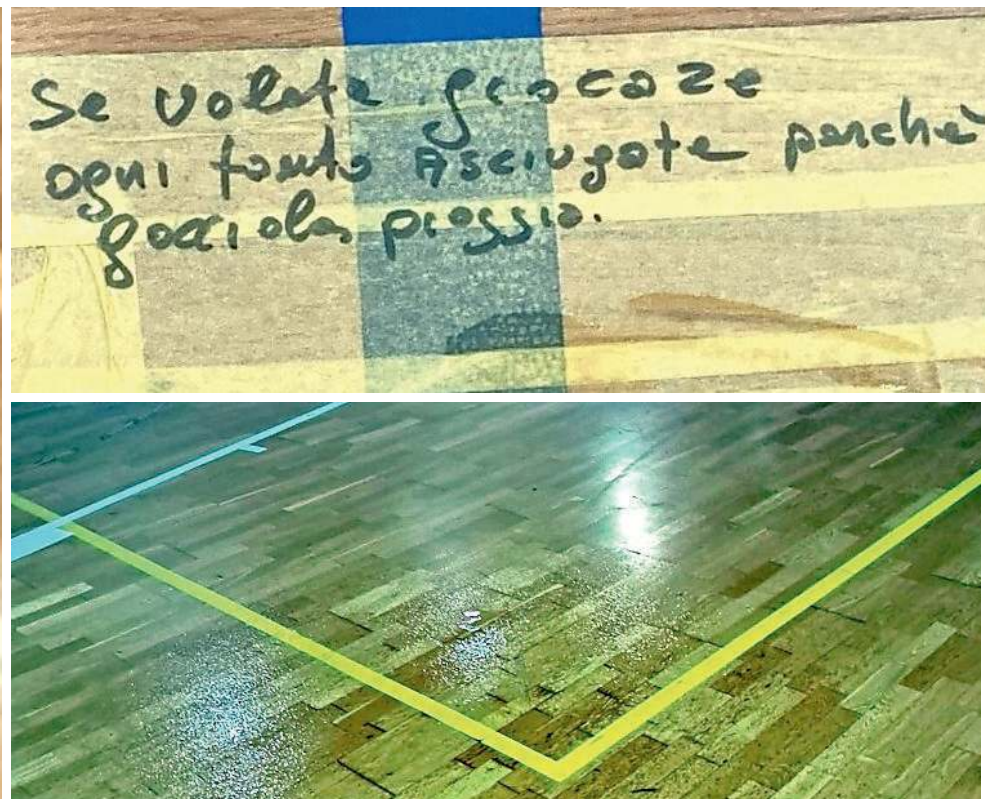
«Grazie al supporto di PrimaCassa e del Consorzio del Prosciutto di San Daniele – spiega Variola, in carica dallo scorso mese di giugno e fino al 2027 – siamo riusciti ad avere una prospettiva almeno triennale per interventi mirati in primis alla promozione del prosciutto di San Daniele, appunto, operando in stretta collaborazione con il Comune e gli esercenti cittadini. Abbiamo avviato una serie di contatti e confronti per individuare i percorsi più idonei, con iniziative con-

divise che possano partire già dal prossimo anno e rendere la città ulteriormente accogliente e attrattiva».

La Fondazione San Daniele, ha sottolineato per parte sua Bini, è un «partner importante per l'impulso al turismo enogastronomico»: «La riunione – commenta – ha permesso di gettare le basi alla collaborazione per il prossimo triennio, con lo scopo di rafforzare l'identità turistica e d'impresa e potenziare i servizi di accoglienza. Le produzioni agroalimentari (il San Daniele è ambasciatore del Friuli Venezia Giulia nel mondo) e la tradizione culinaria si posizionano al primo posto tra i fattori di attrazione per i turisti stranieri, mentre il comparto enogastronomico vale da solo, nella nostra regione, 1,4 miliardi di export e ha ancora ampi margini di crescita. È dunque fondamentale valorizzare il contesto che sta alla base del successo di San Daniele: finalità, questa, che vede allineate la Fondazione e la Regione, la quale si sta concentrando, proprio in queste settimane, sul nuovo Codice regionale del Commercio e del Turismo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO NELLA PALESTRA DI CAVALICCO A TAVAGNACCO



Il secchio e gli stracci posizionati nella palestra di Cavalicco, il cartello in cui si invita ad asciugare il pavimento viste le continue infiltrazioni e il parquet bagnato a causa della pioggia caduta all'interno

Secchi e stracci sul parquet Spostate le partite di volley

L'Asd Kennedy: rischiavamo di perdere a tavolino, ci ha aiutato la Rojalese
L'assessore: chiesti i fondi per i lavori, ora posizioneremo alcuni teli provvisori

Rosalba Tello / TAVAGNACCO

La "bomba" l'ha sganciata la Kennedy Pallavolo Asd ieri in un post social, corredato da immagini della palestra di Cavalicco allagata e rattoppata, raccontando la difficile situazione in cui versano le strutture sportive del Comune di Tavagnacco. «Per la prima volta dopo quasi sessant'anni di attività abbiamo rischiato di perdere due partite a tavolino per impraticabilità del campo a causa delle infiltrazioni d'acqua, problema più volte da più persone segnalate al Comune in questi anni e ancora non risol-

to. Scriviamo questo post per denunciare di nuovo la questione e ringraziare la Volley Reana - Asd Rojalese per averci messo a disposizione la sua palestra, casualmente libera. Lo staff e i ragazzi che tutte le settimane si allenano con dedizione meritano di più».

L'annosa questione delle infiltrazioni si ripropone quasi ad ogni pioggia: coperture e guaine vetuste non reggono il maltempo. Al contempo "piovono" anche le lamentele di atleti e famiglie, e oggi rattoppare è diventato ancora più complicato. La gestione delle palestre, infatti, da pochi mesi



Paolo Morandini

è stata affidata a un'Ati che raduna quattro associazioni sportive del territorio (Feletto Basketball Academy, Pallacanestro Feletto, Asd Kennedy, Scsd Roialkennedy) e conta ben 500 tesserati. Ma risorse per sistemare le palestre malconce "ereditate" non ve ne sono e la stagione sportiva è partita con pessimi presupposti.

«Trenta anni che gioco e vedo il custode che pulisce portando dietro i secchi. È un problema che non si vuole risolvere - testimonia una atleta -. Qualche tempo fa a Feletto una ragazza si era tuffata sul parquet, ferendosi con una

scheggia di legno. È stato poi messo dello scotch sul pavimento tutto qua. Adesso che le associazioni, oltre ad offrire un servizio ai tesserati, devono pure sostenere spese di affitto e manutenzione, mi domando come possano farcela». Sul pavimento compare un cartello: «Se volete giocare ogni tanto asciugate perchè gocciola pioggia». Olivo Comelli, presidente della Roialkennedy di Cavalicco - 300 atleti tra il volley femminile prima categoria, due serie C e squadre di amatori - rassicura: «C'è tutta la volontà da parte del Comune di venirci incontro. Ma intanto siamo in difficoltà, perciò chiediamo che vengano eseguiti almeno gli interventi strettamente necessari per consentirci di garantire l'attività sportiva».

Sulla questione delle infiltrazioni, l'assessore al patrimonio del Comune di Tavagnacco, Paolo Morandini, chiarisce le azioni già avviate, riferendo anche dell'incontro, avvenuto lunedì scorso in municipio, proprio con le società sportive. «L'Ati ha partecipato a un bando regionale da 225 mila euro per la copertura della palestra

- ha spiegato -, la domanda scadeva lunedì e tutte le società l'hanno sottoscritta. Parallelamente, il Comune ha chiesto al ministero un contributo di 1 milione e 200 mila euro per l'efficientamento statico dell'impianto di Cavalicco, che sconta trent'anni di età e problemi cronici di infiltrazioni. È vero che la palestra non è mai stata oggetto di manutenzione significative e ora presenta un conto salato da pagare».

L'impianto sconta trent'anni di età e problemi cronici di infiltrazioni

Era stata valutata l'ipotesi di demolizione e ricostruzione della struttura sportiva, ma l'area circostante destinata a parcheggio, con un nuovo impianto, non risulterebbe più adeguata alle nuove norme. Morandini assicura che si provvederà alla posa di teli provvisori. «Si tratta di interventi tamponi - precisa - in attesa dell'esito delle due richieste di contributo. Sono ottimista».

CAMPOFORMIDO

Distacchi di corrente più volte al giorno Il sindaco: si intervenga

Sara Palluello / CAMPOFORMIDO

Negli ultimi giorni numerosi cittadini di Campoformido e delle frazioni di Basaldella, Bressa e Villa Primavera hanno segnalato ripetute micro interruzioni all'energia elettrica. Brevi ma frequenti distacchi di corrente che stanno creando disagi nelle abitazioni e difficoltà operative per diverse attività produttive del territorio.

«Le interruzioni, spesso della durata di pochi secondi, si verificano anche più volte al giorno - specifica il sindaco Massimiliano Petri, che ha raccolto le segnalazioni degli abitanti -, causando il blocco di elettrodo-



Massimiliano Petri

mestici, apparecchi elettronici e sistemi informatici». Una situazione che, secondo le segnalazioni pervenute al Comune, sta generando crescente preoccupazione tra i residenti e le imprese locali.

Di fronte al persistere del problema, l'amministrazione

comunale si è rivolta a E-Distribuzione, chiedendo chiarimenti e interventi tempestivi.

Nella comunicazione inviata alla società, il Comune ha richiesto spiegazioni sulle cause tecniche delle interruzioni, informazioni sugli interventi di manutenzione o potenziamento della rete in corso o programmati e una stima dei tempi necessari per il ripristino di un servizio regolare e stabile.

«Pur consapevoli della complessità della gestione infrastrutturale - continua il primo cittadino - riteniamo indispensabile poter offrire ai cittadini informazioni chiare e trasparenti, oltre a garanzie su un piano di azione concreto per la risoluzione del problema».

Le stesse criticità sono emerse nei comuni vicini a Campoformido Pasian di Prato, Pozzuolo del Friuli e Basiliano. Sono in corso verifiche da parte di E-Distribuzione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LUSEVERA

Albero caduto in strada blocca auto e corriera Pinosa: siamo alle solite



L'albero caduto a Lusevera che ha impedito il passaggio della corriera

Lucia Aviani / LUSEVERA

«Siamo alle solite» dice esasperato il sindaco di Lusevera Mauro Pinosa: le forti piogge e le raffiche di vento abbattutesi sul Friuli nella notte fra domenica e ieri hanno provocato le ennesime cadute di alberi in Al-

ta Val Torre, dove la malattia dei frassini - che essendo minati alle radici cadono con estrema facilità - è ormai diventata un'autentica emergenza. «Abbiamo dovuto chiudere la strada per la frazione di Cesariis e quella - informa il primo cittadino - che da Lusevera porta a

Villanova delle Grotte; l'altra che conduce alla frazione è preclusa al transito da settimane a causa di una frana. Entrambe le arterie rimaste bloccate nelle scorse ore sono state riaperte in mattinata grazie all'impegno di operai comunali e di privati, ma la corriera del mattino non è riuscita a passare così come le auto di chi doveva accompagnare parenti anziani in ospedale per visite prenotate». Pinosa ha già scritto alla Regione, sollecitando celerità nell'iter di stanziamento dei fondi promessi per risolvere il problema e ribadendo che è necessaria una norma che consenta agli enti locali di accedere alle proprietà private per procedere al taglio dei frassini pericolanti». Un piano di "bonifica" drastico, torna a sottolineare Pinosa, è l'unica scappatoia da un problema che sta creando disagi sempre più frequenti e rischi sempre maggiori, compromettendo la tenuta dei versanti, come accaduto sulla strada per Villanova, interessata da un doppio smottamento in pochi giorni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il nastro dei carabinieri collocato all'ingresso del supermercato Coop di Codroipo, dove era stato rinvenuto un pacco sospetto, per delimitare l'area e vietare l'ingresso

Supermercato evacuato per un pacco sospetto Erano pile in una scatola

L'involucro, di piccole dimensioni ma pesante, era stato lasciato tra gli scaffali. A Codroipo sono intervenuti gli artificieri, che hanno ispezionato il contenuto

Viviana Zamarian / CODROIPO

Un pacchetto lasciato tra gli scaffali. Un pacchetto chiuso, che pesa parecchio però. Nessuno sa di chi è quando viene notato, nel tardo pomeriggio di ieri.

Attorno i clienti continuano a fare la spesa scegliendo i prodotti preferiti per imbastire la cena lungo le corsie del supermercato Coop in via Cesare Battisti a Codroipo. E quel pacchetto, di dimensioni non molto grandi, inizia ben presto a insospettire il personale del punto vendita.

Così parte la chiamata alle forze dell'ordine. I carabinieri della Stazione di Codroipo mettono in sicurezza l'intera area. I clienti presenti all'interno del punto vendita, come i dipendenti, ven-



In via Cesare Battisti a Codroipo sono intervenuti i carabinieri

I clienti e i dipendenti del punto vendita sono stati fatti uscire. I carabinieri hanno transennato e messo in sicurezza l'area.

Le operazioni di controllo e bonifica si sono concluse senza conseguenze per le persone e per la struttura.

gono fatti uscire. E all'ingresso si colloca un nastro bianco e rosso per vietare l'ingresso.

Si attende l'arrivo degli artificieri, specializzati nel verificare se il pacco sia effettivamente pericoloso ed eventualmente per neutralizzarlo in sicurezza.

Giunti nel punto vendita, iniziano a svolgere tutte le verifiche necessarie per accertare che cosa contenga la scatola.

Dopo una ispezione, si appura che all'interno erano state poste numerose pile esauste e alcuni fili: con molta probabilità il pacchetto era stato appoggiato e poi dimenticato da un cliente prima di svuotarlo e di conferire le pile nell'apposito contenitore posto all'ingresso del supermercato.

L'allarme nel capoluogo codroipese rientra subito: le operazioni di controllo e di bonifica si sono infatti concluse senza conseguenze per le persone e per la struttura.

Certo, non sono mancati attimi di apprensione durante le operazioni di intervento. E anche un po' di preoccupazione per i clienti e per i dipendenti del supermercato presenti quando è scattato l'allarme - e poi all'esterno - e anche per coloro che arrivando alla Coop per fare la spesa hanno invece trovato davanti alle porte di entrata il nastro posto dai carabinieri che ne vietava l'ingresso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Reana del Rojale Rapina in negozio, resta in carcere

Si è avvalso della facoltà di non rispondere davanti al gip di Udine il cittadino serbo di 44 anni arrestato sabato fuori dal negozio di abbigliamento Sorelle Ramonda di Reana del Rojale. L'udienza di convalida si è tenuta ieri in carcere, dove l'uomo, accusato di rapina e difeso dall'avvocato Carlo Serbelloni, era stato condotto dopo il fatto. Il gip di Udine Rossella Miele si è riservata la decisione.

Pasian di Prato Spettacolo a teatro in ricordo di Pasolini

Il Comune di Pasian di Prato dedica a Pier Paolo Pasolini un ciclo di incontri per ricordarne la figura e l'eredità intellettuale a cinquant'anni dalla scomparsa. Con il titolo "Una voce che non tace" la rassegna propone quattro appuntamenti tra letteratura, teatro, riflessione storica in programma da oggi fino al 21 novembre. Si inizia stasera, alle 20.30, in auditorium con Teatro del silenzio, spettacolo che porta in scena due versioni sulla morte di Pasolini: quella di Giuseppe Zingaina secondo cui l'autore avrebbe progettato la sua scomparsa e quella di chi ritiene sia stato ucciso per ragioni politiche.

Codroipo Messe nelle frazioni in ricordo dei caduti

Oggi, alle 18, a Rivolto sarà celebrata la messa seguita dalla deposizione della corona di alloro ai caduti in occasione della Giornata dell'Unità nazionale e delle Forze armate. Le altre celebrazioni nelle frazioni sono in programma l'8 novembre alle 11.30 a Goricizza, alle 18 a Pozzo e alle 19 a Beano, il 9 novembre alle 9.30 a Iutizzo, alle 10 a Passariano, alle 11.15 a Biauzzo e, infine, alle 15 a Lonca.

IL CONTRIBUTO DI UN INGEGNERE DI BERTIOLO

Monumento ai caduti rinnovato Una donazione per il restauro

BERTIOLO

È stato restituito alla comunità il monumento ai caduti di Pozzecco di Bertiole, completamente riqualficato grazie al generoso contributo di un cittadino originario del paese, l'ingegner Enrico Iacuzzi. L'occasione, inserita nella Giornata dell'Unità nazionale e delle Forze armate, ha trasformato la cerimonia di commemorazione in un momento di ricono-

scenza verso chi, ieri come oggi, tiene viva la memoria collettiva. «Sono giorni in cui le nostre piazze si riempiono di manifestazioni per ricordare i nostri caduti» ha detto il presidente del consiglio regionale Mauro Bordin. «Dove c'è un monumento, c'è un ricordo importante per la comunità. Questi monumenti sono stati eretti in tempi ormai lontani per onorare i caduti e sancire il risultato che hanno ottenuto: la nostra

libertà e la nostra democrazia».

Il presidente ha poi riflettuto sul significato attuale delle commemorazioni: «Mi piace pensare che le cerimonie siano la testimonianza della capacità della nostra società di assorbire e tramandare certi valori, in particolare il valore della vita e del rispetto reciproco. Dobbiamo essere orgogliosi di questo patrimonio che ci è stato lasciato da chi si è sacrificato».



Bordin al centro tra l'ingegnere Iacuzzi e il sindaco Viscardis

Un ringraziamento speciale è stato rivolto al benefattore che ha finanziato il restauro del monumento: «Grazie all'ingegnere Iacuzzi per il gesto che

ha compiuto. Avere privati che collaborano con le istituzioni nella cura della memoria è un aiuto straordinario».

Alla cerimonia, organizzata

dal comune di Bertiole, hanno preso parte autorità civili e militari, associazioni d'arma e numerosi cittadini.

Tra gli interventi, quello del sindaco Eleonora Viscardis che ha rimarcato l'importanza di tramandare questi valori attraverso gesti concreti e partecipazione civica: «È una giornata che si ripete ogni anno, ma resta di fondamentale importanza. Questi monumenti sono simboli tangibili dei sacrifici di chi ha combattuto per la nostra libertà. Un ringraziamento particolare va ai cittadini benemeriti che mettono risorse e impegnano al servizio della memoria, come l'ingegner Iacuzzi, che con il suo gesto ha reso onore ai valori più alti della nostra comunità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GONARS

Disconnessi da due mesi La Tim: «C'è un guasto»

La frazione di Ontagnano è senza linea a causa del danno fatto da un privato
Preoccupazione per un anziano monitorato a distanza con le videocamere

Francesca Artico / GONARS

Da due mesi la frazione di Ontagnano (446 abitanti) è senza connessione Tim. Dopo l'ennesima segnalazione da parte degli utenti, la società di telefonia risponde che «al momento nella zona è presente un guasto generalizzato sulla rete», quando si interverrà gli utenti verranno avvisati «della risoluzione». Le più penalizzate sono via Cividale e via Chiara, che non hanno fibra e solo adsl 7 mega con «linea vetusta», spiega amareggiato, Gianni Milocco, che per primo ha segnalato a Tim-Telecom il guasto.

Tutto ha inizio il 6 settembre, quando un privato durante alcune operazioni di pulizia alle ramaglie degli alberi con un attrezzo trancia un cavo, lasciando gli utenti Tim senza connessione e quindi senza navigazione. «In seguito al guasto sulla linea aerea telefonica, provocato dal privato – ricorda Milocco –, dopo ripetute segnalazioni (non ricordo quante chiamate al 187 e quante e-mail ho inviato all'applicazione Angie: assistenza virtuale della Tim), fatte da me e dal sindaco Ivan Boemo, alla Telecom/Tim, a tutt'oggi non si è vista l'ombra di un tecnico per la riparazione del guasto. Praticamente tutta la via Cividale e via Chiara, in frazione Ontagnano, sono isolate dal mondo perché qui non c'è neanche la fibra, ma solo adsl. Proprio adesso l'ultima risposta, che conferma le precedenti: si prende atto del guasto ma si rimarca che non al momento non si interviene».



Il cavo "volante" e il particolare con il punto in cui è tranciato

«Con la Telecom è sempre difficile dialogare - se non impossibile – afferma il sindaco Boemo -. I loro tempi di risposta sono biblici, e intanto i cittadini restano senza servizio. Mi auguro che il guasto di Ontagnano, causato da un privato, venga ripristinato al più presto: soprattutto in via Cividale vivono anche persone fragili che meritano attenzione immediata».

Ed è proprio su una di queste persone in particolare che Milocco, portavoce degli abitanti della frazione di Ontagnano, evidenzia la «più preoccupante delle situazioni». Quella di un vicino di casa novantenne che vivendo da solo, aveva, prima del guasto, un controllo costante da parte della figlia residente a Bologna, tramite le telecamere collegate alla rete. Da due mesi, la figlia non può più monitorare l'anziano genitore. Auspicio – aggiunge alquanto sconcertato – che un articolo sui mezzi di comunicazione possa sensibilizzare le coscienze di qualcuno oppure se ci dobbiamo rassegnare e aspettare. Certo che a quasi due mesi dalla segnalazione del guasto, che ancora nessuno si sia fatto vivo la dice lunga sulla considerazione che si ha degli utenti». Gianni Milocco, non lo dice, ma è molto arrabbiato per una situazione che non si sblocca e che altre persone della frazione definiscono di una «gravità unica», proprio per le persone fragili che lì ci vivono.

La Tim, da noi contattata tramite mail pec il 31 ottobre, non ha risposto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il pezzo di eternit volato sul giardino della casa

SANTA MARIA LA LONGA

Amianto dal capannone Un privato e l'azienda sono già alle vie legali

SANTA MARIA LA LONGA

Le coperture dei tetti in eternit: a Santa Maria la Longa è in atto un contenzioso tra un privato e una ditta del luogo, dopo che a inizio ottobre un pezzo di copertura di un capannone, a causa del maltempo, era volato nel giardino dell'abitazione privata. I proprietari hanno dato incarico a un avvocato del Foro di Pavia (Lombardia), Luca Angelieri, di tutelarli affinché la copertura del tetto del capannone sia tolta, «perché la vita delle mie figlie e di mio marito – spiega la proprietaria – non vale un capannone».

La signora rimarca di aver acquistato la casa un paio d'anni fa per trasferirsi dalla Lombardia, «ma nessuno mi aveva detto o segnalato la presenza dell'eternit sul tetto del capannone che confina con la nostra proprietà: a segnalarcelo è stato il muratore che è venuto a farci lavori. Siamo stati ingenui, sicuramente, ma mai avremmo pensato a una cosa del genere: dalla regione da cui proveniamo non ho mai visto l'eternit – afferma –. Oltre a me e mio marito ho due cani e tre figlie, che ora non possono neppure andare in giardino, perché sul nostro terreno è anco-

ra presente il pezzo di manufatto volato nelle scorse settimane e che nessuno ha ancora raccolto».

La signora spiega che prima di rivolgersi all'avvocato, il 6 ottobre e il 9 ottobre, aveva segnalato al Noe di Udine la situazione e l'aveva posta all'attenzione anche della presidente del consiglio Giorgia Meloni. L'azienda, ribatte però che il capannone ha circa sessant'anni, e che mai avevano avuto problemi con i vicini, «a seguito dell'intervento dell'avvocato, abbiamo avviato tutta la documentazione all'Arpa del Fvg, sulla quale abbiamo allegato la verifica da noi effettuata che dice come la copertura del tetto sia in discrete condizioni – si afferma –. Se il tetto è da sostituire, non è certo la signora che ce lo deve dire, altri spetta la decisione di farlo. Vogliamo anche segnalare che se qualcuno fosse venuto a dirci, prima di rivolgersi a un avvocato, che nel giardino c'era un pezzo di copertura avremmo mandato una ditta specializzata per raccogliarlo e metterlo in sicurezza».

L'azienda afferma di aver eseguito negli anni interventi sul tetto proprio per evitare simili eventi. —

F.A.

IN BREVE

San Giorgio di Nogaro
La mostra Riscatti
fino al 20 dicembre

Proseguirà fino al 20 dicembre la mostra Riscatti, inaugurata il 3 ottobre all'antiquarium di villa Dora a San Giorgio di Nogaro. Il progetto, finanziato dalla Regione, si pone come obiettivo la rivalutazione dei fondi fotografici conservati in biblioteca, tramite la digitalizzazione e l'intervento di tre grandi illustratori, riconosciuti a livello internazionale: Marianna Balducci, Francesco Chiacchio, Alessandro Sanna. In programma ci sono workshop per adulti con i tre autori, visite guidate e laboratori per le scuole a cura di 0432 Associazione Culturale. I partner del progetto sono, oltre a 0432 Associazione Culturale, Ad Undecimum, rivista "Ander sen", Media Library Online e il Museo della Bora di Trieste. (f.a.)

Concorso letterario
Vôs de Basse 8ª edizione
Consegne fino a gennaio

È aperta l'ottava edizione del concorso letterario in lingua friulana Vôs de Basse, organizzato dai Comuni di Carlinò, Gonars, Muzzana del Turgnano, Porpetto, Precenico e San Giorgio di Nogaro, mediante lo Sportello per la lingua friulana e il patrocinio della Società filologica friulana e di Radio Onde Furlane. L'iniziativa permette di cimentarsi nella scrittura in friulano, rendendo omaggio a figure del panorama culturale: Pre Zaneto, Tita Marzuttini, Gina Marpillero, Luciano Morandini, Alvierio Negro e Pierluigi Visintin. Il bando prevede quattro distinte sezioni: narrativa (racconti brevi e testi teatrali), poesia, traduzione e studenti della scuola primaria. La consegna dei testi all'ufficio protocollo del Comune di San Giorgio entro il 26 gennaio 2026. (f.a.)

A Tapogliano
Arte contemporanea
Una mostra da giovedì

Terra è origine. Terra è cultura. Terra è confine. Così nasce Terram, il progetto realizzato e sostenuto dall'Associazione Agorà Ets in collaborazione con l'artista Stefano Mancuso. Una mostra d'arte contemporanea che sarà inaugurata giovedì alle 18 a villa Pace di Tapogliano, attraverso i quadri dell'artista bolognese, interpreta e restituisce i temi che ne sono al centro. Nell'occasione si terrà la Lectio magistralis su "Il confine orientale d'Italia nella storia del Novecento" da parte del professor Tommaso Piffer docente di storia contemporanea all'Università di Udine e direttore scientifico del Circolo della storia. L'evento è promosso con il contributo dell'Atelier cultura, della Cassa rurale Fvg, e di Crea grafica. (f.a.)

LA DEVOZIONE CON LA PROCESSIONE A TRIVIGNANO

È la festività di San Teodoro Cavalli bianchi per le spoglie

TRIVIGNANO UDINESE

Il paese celebra i cento anni della festività di San Teodoro con il Giubileo Teodoriano. La devozione al santo, le cui reliquie giunsero a Trivignano 1815 dalle catacombe di Priscilla a Roma, è profondamente radicata nella comunità. Il corpo del martire fu portato in paese grazie al conte udinese Alessandro Mattioli. Le prime processioni solenni si svolsero in occasione di calamità, epidemie e carestie, quando la popolazione chiedeva l'intercessione del santo per invocare protezione e pace. Oggi, due secoli dopo l'arrivo delle reliquie e un secolo dopo la prima grande celebrazione del 1925, Trivignano si appresta a vivere giorni inten-

si di preghiera, cultura e fraternità: dal 5 al 9 novembre, la Pieve di San Teodoro sarà insignita del titolo di Chiesa Giubilare.

Domani alle 18 apre il tempo giubilare con la processione penitenziale presieduta da monsignor Francesco Moraglia, Patriarca di Venezia, che celebrerà la messa accompagnata dalla Cappella musicale della Cattedrale di Udine. Il culmine delle celebrazioni sarà domenica, giornata della solennità di San Teodoro: dalle 9 in piazza Municipio ci sarà il ritrovo dei partecipanti; alle 9.30 il paese accoglierà il cardinale Giuseppe Betori, arcivescovo emerito di Firenze e già segretario della Cei, accolto dai bambini, dalle autorità, e dal corpo bandistico di

Castions di Strada. Sul sagrato della Pieve, i saluti istituzionali, prima della solenne celebrazione pontificale delle 10.15, presieduta dal cardinal Beati e animata dalla Schola Cantorum di Trivignano e dal Coro parrocchiale di Godia e Beivars. Nel pomeriggio, alle 15, in Pieve, dopo i Secondi Vesperi, la processione con le spoglie del santo lungo le vie del paese, portate su un carro trainato da cavalli bianchi, che culminerà con la benedizione solenne.

«È stato un progetto enorme che ci vede impegnati da un anno – dice il sindaco Roberto Tuniz – in stretta collaborazione con il vicario parrocchiale don Alberto Paschini, che ringrazio». —

F.A.

La stagione con film e spettacoli

La soddisfazione del referente alla Cultura, Cicuto: «La risposta a un desiderio collettivo»
Si comincia stasera con Joe Bastianich, poi il via a una serie di film d'autore e di successo

Nuovo Cinema teatro Odeon a Latisana L'assessore: «Un'occasione d'incontro»

IL PUNTO

SARA DEL SAL

«**I**nizia un nuovo capitolo del Cinema teatro Odeon». Ad affermarlo con soddisfazione è l'assessore alla Cultura di Latisana, Martina Cicuto, che si appresta ad aprire ufficialmente la stagione dello spazio culturale latisanese proprio questa sera, con il primo spettacolo teatrale: Money, che porterà in città Joe Bastianich.

«Dal 15 novembre ripartiranno anche le proiezioni cinematografiche – annuncia Cicuto –. Lo scorso anno abbiamo riaperto il cinema in città ed è stato un momento davvero importante per la comunità perché ha risposto a un desiderio collettivo di vivere il cinema con un'occasione di incontro, esperienza condivisa».

La partenza, alla metà di novembre è in leggero ritardo rispetto a quanto sperato ma, come sottolinea lo stesso assessore, i lavori di rinnovamento sono stati tanti e importanti. «Con un contributo regionale di 100 mila euro – spiega il vicesindaco Ezio Simonin – sono stati realizzati interventi di manutenzione ordinaria, di miglioramento funzionale e di messa in sicurezza oltre a un adeguamento tecnologico della dotazione strumentale e delle attrezzature tecniche delle sale cinematografiche. Nello specifico è stato sostituito lo schermo su cui proiettare i film, sono state installate casse dolby surround con



All'Odeon di Latisana stanno per ripartire le stagioni del teatro e, soprattutto, del cinema



Un particolare dell'interno con le nuove lampade



Uno dei due led luminosi all'esterno del teatro

amplificatore e una nuova scheda audio, è stato fornito uno strumento che evita lo spegnimento del proiettore in caso di sbalzi di corrente, si è effettuata manutenzione nelle bacheche esterne con sostituzione dei vetri e modificando il sistema di chiusura».

Sono state sostituite le maniglie delle porte di ingresso e installati due monitor nelle bacheche esterne ai lati dell'ingresso dove si possono vedere le immagini di ciò che arriverà al cinema o a teatro. Sono stati anche installati due gobo-proiettori esterni per illuminare e proiettare immagini nella facciata principale. «Inoltre – ama ricordare l'assessore Cicuto – il palco è stato ridipinto di nero, permettendo quindi l'assorbimento delle luci, che prima, quando era scolorito, venivano riflesse».

Da metà novembre, quindi sono in arrivo film per grandi e bambini, leggeri ma anche drammatici. Si parte da «Al di là dal fiume tra gli alberi» per passare a «Dracula-L'amore perduto», prima di «Troppi cattivi 2». Tornano anche le proiezioni il mercoledì sera con «Le città di pianura» a cui seguirà «Fuori la verità», «Heidi Una nuova avventura», «Per te», «Il maestro» e «Super Charlie».

«A tutto questo si aggiungeranno anche degli eventi speciali, pensati per invitare tutti alla memoria, al dialogo e alla partecipazione – aggiunge Cicuto –. In questi giorni sarà anche attivato il nuovo sito che metterà insieme le proposte cinematografiche e quelle teatrali permettendo una consultazione facile per tutti. Anche per questa stagione, quindi desidero ringraziare l'Ente teatrale regionale che ci supporta e che ci fornisce una collaborazione preziosissima».

E così, da metà mese, la città ritrova a tutti gli effetti uno dei suoi luoghi simbolo, quel Cinema-Teatro che permette non solo ai latisanesi ma a tutta la bassa friulana di passare dei momenti di svago. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LATISANA

Gli studenti commentano nel libro di Iuretig

LATISANA

Una didattica d'insegnamento rigorosa, esigente e una disciplina severa coniugata con il rispetto dello studente lascia una traccia indelebile sugli studenti. Ne è convinta la professoressa Lauretta Iuretig che ha raccolto i commenti dei suoi studenti nel libro «Cara prof» che sarà presentato sabato 8 novembre alle 17.30 alla frasca Iuretig di Latisana e i cui proventi verranno devoluti in beneficenza. La presentazione sarà curata da Renzo Ciutto con interventi musicali del pianista Angelo Comisso. «Il libro raccoglie biglietti, riflessioni, dediche, lettere, inviatemi dai miei studenti in diversi periodi del mio insegnamento – racconta Iuretig –. La scuola è un luogo di formazione, di confronto, di crescita anche attraverso il voto negativo e il rimprovero».

Il libro è nato al fine di raccogliere fondi per il progetto di beneficenza Don Valery e il Camerun. Don Valery Enouh Atifia dopo tre anni di ministero pastorale a Latisana, ha assunto il ruolo di cancelliere e parroco nella diocesi di Bafia, nel centro dell'Africa dove sta svolgendo un'opera di cristianizzazione attraverso la costruzione di una chiesa cattolica, di un centro di accoglienza per orfani e poveri e portando l'eucarestia in luoghi di difficile accesso. Il libro, con offerta libera, è anche nella sacrestia del Duomo dalle 9 alle 10 di lunedì e giovedì. —

S.D.S.

TRA LIGNANO E BIBIONE

Chiuso il Passo barca con oltre 117 mila utenti Avvicinato il primato

LIGNANO

Sono 117.135 i passeggeri che hanno attraversato il fiume Tagliamento per passare da Lignano a Bibione e viceversa nel 2025; un risultato migliore dello scorso anno, ma che non batte il record assoluto del 2023. Si è chiuso con un 6,3% in più, rispetto allo scorso anno, il servizio dell'X-River, il passo barca che dal 2018 collega il Friuli Venezia Giulia con il Veneto, nato da un'idea degli operatori di Lignano che hanno intercettato sul nascere il cicloturismo che sarebbe andato crescendo negli anni successivi. Chi fruisce del servizio, infatti, può scegliere di farlo con la bicicletta per andare a visitare le locali-



Turisti in bici sull'X-River

tà balneari poste ai due lati del fiume, ma possono anche proseguire, verso Venezia o verso Trieste o l'Austria.

Da quando è partito infatti il servizio, che viene effettuato da Tpl Fvg, ha registrato 50 mila passaggi nel 2018, 86 mila nel 2019, 64.440 nel 2020,

nell'anno in cui la pandemia limitava gli spostamenti di molti turisti, per salire a 99.945 nel 2021. Il 2022 ha visto i passaggi scendere a 97.300 per risalire, prepotentemente nel 2023, quando hanno raggiunto il record assoluto di 119.754 passaggi, mentre lo scorso anno, complice anche una stagione che ha registrato numerosi fine settimana di maltempo soprattutto a settembre, sono stati 110.210 i fruitori.

Attivato lo scorso 5 aprile, il servizio è stato operativo fino a domenica 2 novembre compresa, contribuendo a portare avanti anche l'idea di un prolungamento della stagione della località balneare friulana. Anche quest'anno però tra settembre e ottobre sono stati svariati i fine settimana in cui il maltempo ha costretto a desistere molti cicloturisti, con piogge intense. Si riparte la prossima primavera, con l'imbarcazione che può trasportare fino a 25 persone con le loro biciclette al seguito, e che pare ogni mezz'ora. —

S.D.S.

LA RIUNIONE A PALAZZOLO DELLO STELLA

Distretto del commercio della Riviera friulana Domande fino a gennaio

PALAZZOLO DELLO STELLA

C'è tempo fino al 12 gennaio 2026 per presentare le domande per il nuovo bando del distretto del commercio Riviera friulana. Chiamate a presentare le richieste per sostenere le loro imprese sono le micro, le piccole e le medie imprese dei comuni aderenti che sono: Palazzolo dello Stella che è anche capofila del distretto, Carlino, Marano, Muzzana, Pocenia, Porpetto, Precenico, Rivignano Teor, Ronchis e San Giorgio di Nogaro.

I contributi potranno essere investiti per poter dare il via a delle innovazioni nell'azienda, procedere con la digitalizzazione della stessa op-



Riviera, l'ultima riunione

pure compiere passi avanti nell'ottica della sostenibilità ambientale. Anche i subentri nell'impresa e i supporti per le nuove attività che sono di recente apertura fanno parte delle spese che possono rientrare per avere accesso ai contributi. Sono disponibili som-

me contributive a fondo perduto che possono arrivare fino a 5 mila euro per tutti coloro che faranno richiesta. La cifra che verrà corrisposta potrà arrivare a coprire fino al 50% delle spese sostenute per le innovazioni apportate. Il fondo complessivo per tutti e 10 i comuni che fanno parte del distretto Riviera friulana è di 150 mila euro. Le domande potranno essere presentate dal 24 novembre 2025 al 12 gennaio 2026. I moduli saranno disponibili sul sito www.visitrivierafriulana.it

Per tutti coloro che fossero interessati a presentare le loro domande ci sono due appuntamenti dedicati a chiarire eventuali dubbi o perplessità, in modo da garantire la compilazione dei documenti in modo corretto. Il primo è previsto per domani pomeriggio alle 17 online sulla piattaforma google meet. Con la stessa modalità ne è previsto uno ulteriore anche dopodomani, giovedì 6 novembre, alle 21, in modo da raggiungere tutti gli interessati. —

S.D.S.

Con serenità è mancato all'affetto dei suoi cari e di coloro che lo hanno stimato e gli hanno voluto bene



GIOVANNI GALEONE

Lo annunciano con dolore la sua Checca (Annamaria), i nipoti Marianna, Filippo, Francesca, Riccardo, Massimiliano, le cognate Lucia e Tiziana, i nipoti di Padova e Napoli e i parenti tutti, esprimendo una profonda gratitudine per quanto è riuscito a donare.
I funerali avranno luogo mercoledì 5 novembre alle ore 15.30 presso il Duomo di Udine partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Un sentito ringraziamento ai medici e al personale dell'Ospedale per l'assistenza prestatagli.

Udine, 4 novembre 2025

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481 - www.onoranzemansutti.it

Nel ricordo del

MISTER

Emanuela con Gianpaolo e Giulio con Fabrizia si stringono ad Annamaria con infinito affetto.

Udine, 04 novembre 2025

I condomini e l'Amministratore del Condominio Venezia 70 sono vicini alla famiglia per la dolorosa perdita del signor

GIOVANNI GALEONE

Udine, 04 novembre 2025

Gianpaolo Pozzo e Udinese Calcio piangono la scomparsa di

GIOVANNI GALEONE

icona del calcio italiano e del club bianconero. Il club e la famiglia Pozzo si stringono attorno ai suoi cari.

Udine, 04 novembre 2025

"Il tuo ricordo resterà per sempre nel cuore di chi ti ha voluto bene"

E' stato un privilegio conoscerti

GIOVANNI GALEONE

Paola Casasola con Paolo, Riccardo Murando e Wanda.

Udine, 04 novembre 2025

E' mancata all'affetto dei suoi cari



MARIA ZANUSSI ved. RINALDI
di 90 anni.

Ne danno il triste annuncio la figlia Claudia, i nipoti Michele, Marco con Martina e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 5 novembre alle ore 15:00 nella chiesa parrocchiale di Pasian di Prato, giungendo dall'Ospedale di Udine.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Pasian di Prato, 4 novembre 2025

O.F. DECOR PACIS di Marco Feruglio
Fagnacco - Pasian di Prto

Addolorati per la perdita di

NINO TENCA MONTINI

I cugini Maurizia, Carlo con le rispettive famiglie ed Arturo abbracciano con affetto Antonella, Titta e Mattia.

Udine, 4 novembre 2025

L' Architetto con la matita e i colori di un tempo.
Grazie per le brillanti idee, la visione lucida e la bellezza che hai lasciato nei tuoi progetti.
Ciao Nino, è stato un privilegio conoscerti.
Federico e Simona Pittini

NINO TENCA MONTINI

Osoppo, 4 novembre 2025

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Gemona del Friuli, Via Comugne 7
tel. 0432 980973
www.benedetto.com

Improvvisamente, se ne è andata per sempre, lasciandoci però il suo sorriso



SILVANA MICHELIZZA ved. ZATTI
di 99 anni

Lo annunciano ai tanti che le hanno voluto bene la figlia Mariateresa, i nipoti Carlo, Elena, Stefano, Andrea, i cognati Ida e Luigi, i cugini.
I funerali saranno celebrati giovedì 6 novembre, alle ore 14.30, nella chiesa di Magnano in Riviera, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.
Il santo rosario sarà recitato mercoledì sera, alle ore 18, in chiesa a Magnano.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Magnano in Riviera, 4 novembre 2025

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35 - tel. 0432 791385
www.benedetto.com

Partecipano al lutto:
- Guido, Dosolina, Michela, Chiara

Il Presidente Emvap Dott. Negri unitamente a tutti i Consiglieri e al Collegio Sindacale si stringe con tanto affetto alla loro Consigliera e Direttore di Emvap Dott. ssa Mariateresa Zatti per la dolorosa scomparsa della mamma

SILVANA MICHELIZZA

Dott. Gianfranco Negri, Avv. Alberto Tealdi, Annamaria Genti, Carlo Paiuza, Fabiana Facchin, Paola Novo, Liliana Remolif.

Torino, 4 novembre 2025

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Gemona del Friuli, Via Comugne 7 - tel. 0432 980973 - www.benedetto.com

Tutto il personale EMVAP partecipa con dolore per la scomparsa di

SILVANA MICHELIZZA

mamma del loro Direttore Dott.ssa Mariateresa Zatti.
Antonella, Ester, Giulia, Veronica.

Torino, 4 novembre 2025

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Gemona del Friuli, Via Comugne 7 - tel. 0432 980973 - www.benedetto.com

Ci ha lasciati



FRANCO ZULIANI
STEFANO

Lo annunciano la moglie Daniela con i figli Anna e Michele.
I funerali avranno luogo mercoledì 5 novembre alle ore 14.00 nella chiesa dei Rizzi, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 4 novembre 2025

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481 - www.onoranzemansutti.it

STEFANO ZULIANI

Partecipano affettuosamente al cordoglio dei familiari Mauro, Carla ed Eugenio.

Udine, 04 novembre 2025

La mamma Svitlana, il papà Ivan e la sorella Natalia comunicano che la tumulazione delle ceneri di



TARAS IVANOVYCH VAKALYUK
di 34 anni

Si terrà sabato 8 novembre alle ore 10,00 presso il cimitero San Vito di Udine.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarlo.

Udine, 4 novembre 2025

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE tel.0432/481481
www.onoranzemansutti.it

800-504940

Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.30

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione
per la dettatura dei testi da pubblicare

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione
per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

Ci ha lasciati



ERMANNO TOMASINI
di 89 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Cecilia, le figlie Flavia e Michela, i generi, gli adorati nipoti Samuele, Lucrezia e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo mercoledì 5 novembre alle ore 15 nel Duomo di San Daniele partendo dall' ospedale locale.

San Daniele del Friuli, 4 novembre 2025

Rugo tel. 0432/957029

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari



LIVIA TROMBA ved. SUSSI
di 83 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Giulia con Mario, Fabio con Luisella, Claudia e Sergio, i nipoti Fabio, Davide, Roberto, Folco e Alice.
I funerali avranno luogo mercoledì 5 novembre alle ore 14.00 nella chiesa di San Giuseppe partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 4 novembre 2025

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE - via del Calvario 101 - tel.0432 1790128
O.F. MANSUTTI UDINE tel.0432 481481
www.onoranzemansutti.it

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, il Direttore Generale, i Dirigenti ed i colleghi di CAFC SpA partecipano commossi al dolore dei familiari per la perdita del caro

MICHELE STRAMONDO

stimato dipendente e collega.

Udine, 4 novembre 2025

XIV ANNIVERSARIO

Non esiste giorno che non ti pensiamo.
Non esiste giorno che non ci manchi.
Sei il nostro ricordo più bello.



GIUSEPPE FAURLIN

Ti ricorderemo nella Santa Messa di domani 5 novembre alle ore 19 nella chiesa di Muscletto.

Rividischia, 4 novembre 2025

O.F. Fabello

E' mancato



MARIO MAGRINI
di 86 anni

Lo annunciano la moglie, il figlio, i nipoti e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno mercoledì 5 novembre alle 10,30 nella chiesa di Pademo arrivando dall'ospedale di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Udine, 4 novembre 2025

La Ducale - tel.0432/732569

E' mancata all'affetto dei suoi cari



ESTERINA PELLIZZARI
in CANDUSSO
di 76 anni

Ne danno il triste annuncio il marito, le figlie, i generi, i nipoti, la sorella, i cognati e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 4 novembre alle ore 15:00 nella chiesa di Ronchietti, partendo dall'ospedale civile di Palmanova.

Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Ronchietti, 4 novembre 2025

O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Mortegliano
Porpetto-Manzano
tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

È mancata all'affetto dei suoi cari



AMNERIS PICCOLI
di 71 anni

Ne danno il triste annuncio Francesca e Gabriele, Aldo, i parenti e gli amici tutti.
I funerali saranno celebrati mercoledì 5 novembre, alle ore 15, nella chiesa parrocchiale di Mels, partendo dall'ospedale di San Daniele.
Seguirà la cremazione.
Il santo rosario sarà recitato martedì sera, alle ore 19.30, in chiesa a Mels.

Mels di Colloredo di Monte Albano,
4 novembre 2025

Benedetto
Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35
tel. 0432 791385
www.benedetto.com

Serenamente si è spento



ALFIO TALOTTI
di anni 83

Lo annunciano la moglie Serena, la cognata Lauretta ed i nipoti.
Il funerale avrà luogo mercoledì 5 novembre alle ore 12:00 presso la chiesa di S.Marco.

Udine, 4 novembre 2025

O.F. Comune di Udine
Via Stringher 16
0432/1272777 oppure 320/4312636
onoranze.funebri@comune.udine.it

Ci ha lasciati



ROSOLINO TREVISAN
di 84 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, il genero, le nuore, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo Mercoledì 5 Novembre alle ore 15 nella Chiesa Parrocchiale di Roveredo.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorare la cara memoria.

Roveredo di Varmo, 4 novembre 2025

O.F. MICHELE di Cattivello Michele
RIVIGNANO TEOR - TALMASSONS
tel 3489914827 - 3204774605
www.onoranzefunebrimichele.it

ANNIVERSARIO

4 novembre 2023 4 novembre 2025



GIUSEPPE LONGO

Ora sei nella grande Eredità, ora sei nel cuore della Luce e dell'Amore.

Udine, 4 novembre 2025

LE LETTERE

I femminicidi L'educazione affettiva nasce in famiglia

Gentile direttore,
sul Messaggero Veneto di domenica 2 novembre leggo la lettera di un lettore che propone l'educazione sentimentale a scuola come soluzione ai tanti femminicidi che purtroppo quasi quotidianamente accadono in Italia. Nello stesso numero di domenica leggo l'intervista al prorettore per la Trasformazione digitale dell'Università di Trieste Luca Bortolussi che ipotizza un futuro dominato dall'AI generativa, dove (forse) solo il pensiero computazionale, un approccio razionale e procedurale alla soluzione dei problemi ci potrà salvare. Cosa possono avere in comune queste due tematiche? Proverò a ragionarci sopra (da persona di scuola).

Se la scuola rimane (ancora) un luogo fondamentale dove imparare non solo le discipline, ma anche e soprattutto a convivere con gli altri attraverso esperienze, dialogo, scontri generazionali e quant'altro, non è la scuola il luogo preposto all'educazione sentimentale o affettiva. Gli affetti, le emozioni, l'amore, il rispetto si "imparano", o meglio ci vengono trasmessi dai nostri genitori, già nella pancia della mamma, già all'atto della nascita, con le voci e lo sguardo dei nostri genitori. "Insegnare i sentimenti" suona come un paradosso: quali sarebbero le fasi di una lezione sull'amore? O sul rispetto per il prossimo? O sull'odio? O sull'imbarazzo? Ho chiesto alla ChatGpt (versione Plus), ecco cosa mi ha preparato:

1. L'esempio: la testimonianza silenziosa. Modello comportamentale: il modo in cui un educatore, genitore o insegnante si rivolge agli altri è la prima lezione di rispetto. Toni, sguardi, gesti, capacità di ascolto mostrano più di qualsiasi discorso. Coerenza emotiva: dimostrare che l'amore e il rispetto non sono emozioni passeggera, ma scelte quotidiane, anche nelle differenze e nei conflitti. Accettazione dell'imperfezione: insegnare che rispettare non significa

idealizzare, ma accogliere anche i limiti altrui e i propri.

2. La parola: il linguaggio che costruisce o ferisce. Educare al linguaggio dell'empatia: aiutare bambini o adolescenti a riformulare frasi giudicanti ("Sei sbagliato") in frasi di consapevolezza ("Quando fai così mi sento ferito"). Promuovere il dialogo autentico: insegnare a chiedere scusa, a dire grazie, "ti voglio bene" con sincerità e non con automatismi. Riflessione sui modelli culturali: leggere testi letterari, racconti o poesie che mostrano varie forme d'amore (filiale, amicale, solidale, romantico) e farne oggetto di discussione critica. Lezione (quasi) perfetta, in teoria, ma potrebbe essere efficace? E comunque anche la Chat al primo punto scrive "esempio", "modello comportamentale", per il quale non esiste una vera e propria "spiegazione", perché l'affetto e l'amore si trasmettono, si imparano, si assorbono dalla nascita. Genitori anaffettivi cresceranno figli anaffettivi, dicono le statistiche. Potranno essere comunque persone dalle relazioni sane? Le ricerche dicono che bambini che in comunità, a scuola, vedono adulti diversi dai genitori, esempi di adulti più significativi, possono comunque crescere in modo sano, ma devono avere la fortuna di incontrare educatori e docenti sani ed equilibrati, in una parola adulti significativi.

C'è, invece, molto bisogno di educazione alla sessualità, che non significa insegnare come nascono i bambini o come fare sesso protetto, significa narrare un modo di vivere il sesso, e le relazioni, in maniera sana e senza tabù, in maniera rispettosa e senza violenza. Insegnare che una relazione può finire, che nulla è per sempre, che la persona amata non è un bottino, una conquista da tenere per sempre, e che bisogna "lasciar andare". Ruberò una frase usata da Vittorio Lingiardi in un articolo della Repubblica di qualche settimana fa, riguardo un film sull'adolescenza, Enzo. Il critico, descrivendo la trama del film, dice: «I genitori lo amano, ma di quell'amore che non chiede chi sei, ma cosa sarai». Perché è vero che i genitori molto

spesso non sono presenti sul qui e ora, ma sono proiettati già al futuro lontano dei figli, li immaginano avvocati, medici, ricchi professionisti. I genitori non hanno tempo per giocare con i propri figli, per raccontare loro le fiabe, per leggere libri con loro: è la lettura, come provato anche dalle neuroscienze, che costruisce la conoscenza del sé e l'empatia con l'altro, sviluppa l'immaginazione, e costruisce la relazione. E quindi eccoci all'educazione affettiva. Che deve nascere in famiglia.

Compito degli adulti, degli adulti significativi, è quindi quello di parlare, di dialogare con i propri figli, perché solo col dialogo si elaborano le emozioni, e solo con il dialogo (e l'amore ricevuto, non imparato sui banchi di scuola) si comprende quanto l'abbandono, il dolore, la sofferenza, la rabbia facciano parte della nostra vita e quanto sia necessario imparare a convivere, a soffrire e a piangere e a disperarsi, certo, ma per elaborare queste emozioni. Per crescere. Solo se noi adulti ci prendiamo la responsabilità di essere "adulti significativi", di essere autenticamente presenti con i nostri figli, allora e solo allora potremmo crescere dei giovani sani, e non "vittime dei propri distorti sentimenti". E qui che vorrei inserire il "pensiero computazionale" descritto dal Professor Bortolussi: se l'AI sostituirà (forse) molte professioni, ci sarà sempre bisogno dell'"umano": un approccio razionale e procedurale alla soluzione dei problemi, possedere "un cocktail di competenze e non perseguire l'iperspecializzazione, essere flessibili e responsabili socialmente".

La responsabilità nei confronti di se stessi e degli altri, pensare "in squadra" e non egoisticamente ed egoicamente, in una parola essere "educati sentimentalmente" nasce in famiglia, non "deve (e non può) partire dalla scuola". Con questo non voglio dire che dobbiamo insegnare a diventare "impermeabili" alle emozioni. Ritengo, invece, che il dialogo e la lettura (come del resto viene sottolineato anche dalla AI), "un approccio razionale e procedurale alla soluzione dei problemi" sia-

no fondamentali per elaborare, imparare, crescere. Ma questo deve nascere in primis dai genitori. La scuola contribuisce, certamente, ma non può risolvere tutti i problemi dell'umanità.

Cristiana Rigo. Udine

Troppi incidenti Attenzione per strada, in gioco c'è la vita

Gentile direttore,
quasi ogni giorno, passando davanti a un'edicola, vediamo le locandine dei giornali con i titoli degli incidenti stradali. Spesso riguardano persone di varie età decedute o ferite gravemente. Persone che muoiono per indisciplinazione, distrazione, faciloneria e poco interesse per la propria vita o quella altrui. Dovremmo mettercelo bene in testa, noi che usiamo un mezzo a 4 ruote. Dovremmo farci stampare sulla fronte o indossare un indumento con la scritta: alla guida non si scherza, in gioco c'è la vita. Ecco qualche esempio recente: Costanza ha perso la vita subendo un trauma cranico a bordo di una macchina uscita di strada a causa di un colpo di sonno di un amico al volante (attraverso la Valpolicella); una studentessa 17enne di Precenico, mentre attraversava la strada sulle strisce pedonali, è stata travolta e uccisa da un furgoncino guidato da un 35enne. E recentemente spuntata la colpa degli anziani che non hanno riflessi pronti o (dico raramente) imboccano le strade contromano. Io vedo spesso casi con giovani incoscienti o maniaci della velocità (non anziani) che sorpassano dappertutto superando di molto i limiti segnalati. Io frequento spesso le strade in città e le autostrade, spesso per motivi di volontariato e ne vedo di tutti i colori. Ho subito tamponamenti alle portiere, sostituite entrambi, e alla targa posteriore. Detesto chi mi suona con il clacson quando concedo regolarmente la precedenza a destra. Non dovrei, ma auguro al giovane impaziente alle spalle... una rottura di vettura, provocata da lui medesimo.

Giacomo Mella. Pordenone

LE ATTIVITÀ DELLE PRO LOCO

DAVIDE FRANCESCUTTI

Il week-end con le feste da Gemona a Lavariano, fino a Latisana

È arrivato novembre, i sapori della stagione ancora sono protagonisti nelle proposte delle Pro Loco del Friuli Venezia Giulia anche se iniziano a sentirsi le prime avvisaglie del Natale grazie alle fasi preparatorie delle rassegne presepistiche.

Questo week-end dal 7 al 9 novembre Gemona diventa capitale dell'arte casearia grazie a "Gemona, formaggio... e dintorni". La festa valorizza la tradizione delle latterie turnarie storiche del territorio. In più degustazioni di birra e vini del territorio, mostre mercato e tanti stand enogastronomici. A Moruz-

zo prosegue all'insegna dei sapori territoriali la Festa della birra e delle castagne fino al 9 novembre. Ad Aiello del Friuli storica Fiera di San Carlo dal 6 al 9 novembre: fonda le proprie origini nel 1816 quando, su concessione dell'imperatore Francesco I d'Austria, si poté tenere il mercato in questo periodo dell'anno. A Latisana dal 6 all'11 novembre si celebra invece San Martino con la festa dedicata al santo, come anche a San Martino al Tagliamento. Festa patronale pure a Fanna. "L'Oca e il vino novello" è invece l'evento enogastronomico dell'8 e 9 novembre a Lavariano di Morte-



Il presepe di Teno a Sutrio, che fa parte del Giro Presepi

gliano. A Colloredo di Sofumbergo passeggiata "Geologia del nostro territorio" sabato 8 novembre mentre a Forgaria nel Friuli di Morte-

dopo Marcia d'Autunno.

Intanto mancano poco meno di due mesi al Natale e la "macchina" degli eventi di "Presepi Fvg - La tradizione

che prende forma" del Comitato regionale Unpli Friuli Venezia Giulia si è messa in moto con l'annuncio del tema di quest'anno. Confermate la 22ª edizione del Giro Presepi Fvg, il 21º Concorso Presepi nelle scuole primarie e dell'infanzia del Friuli Venezia Giulia e Presepi Fvg in mostra nelle sedi della giunta e del consiglio regionale a Trieste. «Nell'attesa di avere il quadro definitivo delle adesioni - commenta il presidente del Comitato regionale Unpli Friuli Venezia Giulia, Pietro De Marchi - stiamo lavorando insieme ai nostri partner al programma di iniziative presepiali, che

sarà presentato con alcune interessanti novità il prossimo dicembre in conferenza stampa. Come tema quest'anno vogliamo richiamarci alle celebrazioni indette dall'Onu per l'Anno internazionale dei pascoli e dei pastori e l'Anno internazionale della donna agricoltrice, per ricordare - attraverso i pastori, i contadini e le contadine che ravvivano il presepe - l'importanza di incentivare pratiche virtuose di crescita economica, assieme alla protezione sociale ed emancipazione delle donne rurali nei sistemi agroalimentari globali».

CULTURA & SPETTACOLI

Il Festival

Fake News

La bussola contro le bufale

Dal 13 al 16 novembre torna la prima kermesse dedicata al pensiero critico
La psicoterapeuta Stefania Andreoli protagonista del sabato sera al Teatrone

LA RASSEGNA

DANIELA LARocca

Viviamo immersi in un mare in tempesta: notizie che si rincorrono, intelligenze artificiali che scrivono, immagini che sembrano vere ma non lo sono. Tra fake news, social e bolle digitali, orientarsi non è facile. E allora serve una bussola. A Udine, dal 13 al 16 novembre, torna proprio quella bussola: il Fake News Festival, il primo e unico festival in Italia interamente dedicato alle fake news e al pensiero critico. Quattro giorni per imparare a leggere la realtà con occhi più attenti, a separare il vero dal verosimile e a non farsi trascinare dalla corrente.

IL PORTO (IN) SICURO

«Viviamo un presente in movimento costante — ha spiegato durante la conferenza stampa il curatore Gabriele Franco

—. L'unico punto fermo deve essere il pensiero critico: un'ancora che ci ferma per capire, ma ci permette di ripartire». Una filosofia che sposa pienamente questa quarta edizione del Fake News che anno dopo anno arricchisce il suo cartellone di eventi: per questa edizione in programma ci sono con oltre venti appuntamenti, più di settanta ospiti tra giornalisti, psicologi, docenti, scrittori e attivisti, e nove location nel cuore di Udine. «Questo Festival è vincente - ha detto il vice sindaco di Udine Alessandro Venanzi - perché credibile e mai autoreferenziale. Un palinsesto che vive profondamente la città» e che, come confermato da Guido Nassimbeni, vice presidente della Fondazione Friuli, mette a disposizione di tutti gli «strumenti per interrogare le piattaforme di informazione e i social».

L'ESORDIO AL GIOVANNI DA UDINE

Quest'anno il Festival debutta



FAKE NEWS FESTIVAL
IL PROGRAMMA DEGLI EVENTI SUL SITO
WWW.FAKENEWSFESTIVAL.IT

Il Mv torna in centro: appuntamento all'Adoro Caffè con la riunione di redazione aperta al confronto con tutti i lettori

in uno dei palchi più prestigiosi della regione: l'evento clou sarà al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, dove sabato 15 novembre salirà sul palco la psicoterapeuta, scrittrice e star dei social Stefania Andreoli, protagonista della serata «Abbiamo fatto del nostro peggio: generazioni a confronto». Una conversazione per esplorare il rapporto tra genitori e figli, le paure di crescere e la sfida di comunicare in un'epoca dominata da modelli perfetti e filtri digitali. L'ingresso è gratuito, ma attenzione: i biglietti — che possono essere consegnati a partire dalle 17 dello stesso sabato — promettono di andare esauriti in poche ore.

GLI EVENTI FIRMATI NEM

Nel ricco carnet di eventi, diversi sono targati Nem. Tra questi la riunione di redazione del Messaggero Veneto aperta ai lettori, che torna per la seconda volta al Fake News Festival. L'appuntamento è



giovedì 13, alle ore 11, al bar Adoro Caffè di piazza Venerio. Qui, tra un caffè e un timone, vi porteremo all'interno del mondo dei giornali per scoprire come nasce il quotidiano in edicola e come si sviluppa la parte digitale del Mv. «Come media partner ma soprattutto come giornalisti crediamo in questo Festival. È sempre più importante riconoscere le fake news e dare gli strumenti, soprattutto ai giovani, per contrastarle», ha detto Paolo Mosanghini, vice direttore del Messaggero Veneto introducendo anche l'evento «Cambio di passo: come i media raccontano le donne»,

in programma venerdì 14 novembre alla Torre di Santa Maria: un dialogo sulla rappresentazione femminile e la responsabilità dei media, con la giornalista del gruppo Nem Rubina Bon, il collettivo Don't Call Me Signorina, Marianna Bruschi e Chiara Dalmaso del Mv. Un confronto vivace e necessario per capire come il linguaggio giornalistico possa influire sul cambiamento culturale.

QUATTRO GIORNI E NOVE LUOGHI

E se c'è ancora c'è uno spazietto in agenda, merita la pena segnare sul calendario un tris di appuntamenti innovativi: il

IL RICORDO

Vent'anni fa moriva Alessandro Vigevani umanista poligrafo del Novecento

ANDREA PURINAN

Nella targa del lungoroggia che gli è stato dedicato a Udine, fra il liceo Stellini e la basilica della Madonna delle Grazie, il primo appellativo attribuito ad Alessandro Vigevani, già docente e preside del liceo classico udinese, è quello di «umanista». È stata l'associazione degli Stellaniani a volere che quello spazio cittadino, che costituisce forse l'unico lungoroggia italiano battezzato con un nome, fosse intitolato a lui e la qualifica di «umanista» era senz'altro la più idonea ad esprimerne la vastità e profondità di interessi.

Alessandro Vigevani, nato a Firenze da padre piacentino e madre apuana il 15 settembre 1914 e morto a Udine il 4 novembre 2005, è stato effettivamente un umanista, perché non vi è campo della cultura, sia dotta che popolare, che egli non abbia attraversato e di cui non sia rimasta traccia nei suoi interventi. L'unica definizione che potrebbe offrirne un ritratto più esaustivo sarebbe, probabilmente, quella di «poligrafo»,

cioè di autore versatile e impegnato nella trattazione degli argomenti più diversi ed è con questa che desideriamo rendergli omaggio nel ventennale della sua scomparsa.

Trasferitosi a Udine, al seguito della famiglia, nel primo dopoguerra, Vigevani ha fatto di questa terra la patria adottiva, tanto da diventare uno dei principali studiosi e divulgatori della friulanità in ogni suo aspetto, da quello storico a

quello etnografico e sportivo. Conseguita la maturità classica nel 1932 proprio allo Stellini, intraprese gli studi universitari alla Normale di Pisa, dove si laureò con il massimo di voti in filologia classica a ventidue anni non ancora compiuti, per diventare, tre anni più tardi, dottore in giurisprudenza all'Università di Padova. Da allora e dopo aver combattuto come tenente dell'VIII reggimento alpini in Albania (la sua

divisa è conservata nella sezione dell'Ana di piazza Libertà), la sua vita professionale assunse i tratti di un continuo pellegrinaggio culturale fra l'Italia e l'estero, come se la dimensione del poligrafo avesse trovato naturale corrispondenza in quella del «viaggiatore».

Tra l'uno e l'altro di quegli spostamenti — che lo portarono, nelle vesti di lettore o di direttore degli istituti italiani di cultura all'estero, da Bucarest



Alessandro Vigevani

LA MOSTRA
A VILLA MANIN

Oltre 12 mila visitatori per i 130 capolavori di Confini

Era stata annunciata come una mostra unica Confini Da Gauguin a Hopper a Villa Manin, per quei 130 capolavori di grandi artisti dell'Ottocento e del Novecento e così sta avvenendo. In 20 gior-

ni esatti di apertura, sono stati 12.952 i visitatori che hanno visitato la mostra allestita negli spazi appena restaurati dell'Esedra di levante. «Il segno – afferma il curatore Marco Goldin – che le



persone sanno perfettamente riconoscere la qualità e la preziosità di un lavoro durato anni e che ha infine riunito, nella rinnovata Esedra di levante, oltre cento dipinti a rappresentare l'idea del confine in pittura tra Ottocento e Novecento». Per Massimiliano Fedriga, pre-

sidente della Regione, «è un risultato che ci riempie di orgoglio e che conferma il ruolo centrale della cultura per il nostro territorio». «Un potente veicolo di promozione della nostra regione» per il vicepresidente e assessore alla Cultura Mario Anzil.

IL ROMANZO

I sentieri degli aghi di pino
Un anziano e due nipoti
alle prese con la montagna

Mauro Corona racconta due modi diversi di vivere la natura
Una ragazza coscienziosa, il fratello che pensa solo ai soldi

LA RECENSIONE

GIAN PAOLO POLESINI

Sta nel suo Mauro Corona, la montagna è una comfort zone che lui ama e conosce ed è lontano il tempo per una discesa a valle delle storie. «I sentieri degli aghi di pino» (Mondadori) ha il timbro dell'ottobre 2025 (è in libreria dal 21) e, annusando il libro, vien fuori un profumo misto di tipografia e di bosco.

Un romanzo metafora, s'intenda, perché il cantore di Erto non spreca inchiodo a vanvera. Poi qualcuno dirà: ancora mulattiere, ancora stambecchi, ancora neve? Per i racconti di mare, eventualmente, c'è Joseph Conrad. Volendo salire in cima ai monti, sul sentiero vi trovate Corona. Ognuno sceglie il fondale che più lo fa sentire bene.

L'attraversamento temporale è piuttosto imponente. Si affrontano esistenze che il lettore affiancherà per tutta la narrazione. Il «nonu» è il vecchio saggio del paese — è Mauro? (ovvio) — che alleva e tenta di crescere al meglio i due nipoti, tipologie diversissime fra loro: la ragazza è coscienziosa, ama gli alberi e tira dritto nella sua freschezza allevando un solo pensiero: salvarli. Il fratello, altresì, è uno che mira al potere del denaro e, seppur adolescente, culla l'idea di diventare milionario ta-



Lo scalatore e scrittore friulano Mauro Corona

gliandoli. «Chi si arricchisce strizzando la natura come un cencio, sbaglia». In fondo Lei è di tutti: chi la ama e la rispetta e chi la violenta.

Corona comincia proprio dai millennial per srotolare una favola dove lui sta nelle retrovie e lascia ai ragazzi il proscenio. Una nuova generazione spaccata in due, ovviamente, con responsabilità e senza responsabilità. L'eterno dilemma di un'umanità che in pace non sta mai, per principio o forse per

dna. Siamo stati creati per vivere in contrasto, altrimenti calerebbe su di noi la noia globale.

L'autore scalatore e scultore — che ha segnalato l'altro sui social la mancanza di un intero capitolo a pagina 106 e la casa editrice ha garantito di rimediare immediatamente — conosce bene le pieghe dell'esistenza terrena e, attraverso le invenzioni, ce le fa trovare in ogni svelamento di esistenze altrui. Il vero motivo dell'opera è

guardare con sconforto una certa generazione, che del domani s'impossesserà, dai modi bruschi e senza rispetto per chichessia. Per fortuna fanno buona guardia quelli con un po' di grano in zucca, coscienziosi e attenti alle esigenze di un pianeta messo alle corde dall'uomo.

Uno scrivere schietto col piglio classico: così risultano le centosettanta pagine del libretto con la copertina rigida finito di vergare il 20 agosto 2025. C'è la firma, alla fine, con tanto di data.

I fratelli crescono con convinzioni sempre più distanti fra loro. La ragazza si avvicina alla tradizione oltrepassando persino il confine della scienza per confrontarsi con la mitologia e con la stregoneria. Eppure la pozione magica, più vicina a Mago Merlino che a un terzo millennio erudito, la sua funzione la fa, ridando vita a un povero albero destinato a morire in piedi.

Il fratello inventa macchinari per radere al suolo boscaglie perché il bello della faccenda è accumulare una montagna di denari e al diavolo se l'ossigeno scarseggia perché le fronde cadono o vengono bruciate dai pazzi piromani. Tagliare e semmai piantare, questa è la visione del benessere.

I vecchi poco possono fare se non sperare nel buon senso di chi prenderà il loro posto. Corona si è attrezzato mettendo in campo la lotta contemporanea con qualche colpo di speranza buttato nella mischia. Magari chi parte male ci può ripensare, no? Il pentimento è sempre ben accetto. D'altronde uno che sfiora i cento, come il suo alter ego, non può nemmeno pensare che i giovanotti possano affiancarlo nelle sue ataviche convinzioni. Anziani di ogni epoca non si rassegnano ai colpi di testa dei nipoti. E i nipoti, diventati anziani, faranno lo stesso. Un ripetersi inevitabile di atteggiamenti. Con l'aspettativa che il saggio della catena inverta la marcia e riporti l'equilibrio. In quel pezzo di mondo, dove il cemento è bandito, significa vita. —

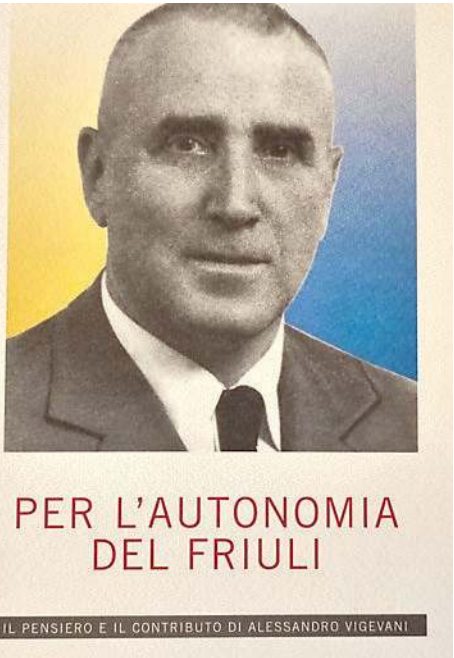


In alto, da sinistra: Stefania Andreoli, Pasquale Viscanti, Vera Gheno, Lodo Guenzi e, sotto, alla conferenza stampa Nassimbeni, Franco, Venanzi e Mosanghini (FOTO D'AGOSTINO)

Festival, infatti, ha deciso quest'anno di introdurre gli «A tu per tu», eventi con nomi d'eccezione dove il pubblico dialogherà direttamente con gli ospiti. Si parte giovedì 13 con Vera Gheno, venerdì sarà la volta di Lodo Guenzi e sabato si chiude con Demetra Bellina. E poi, nel grande dibattito mondo dei vecchi vs mondo dei giovani, c'è prima l'appuntamento sull'invecchiamento dove interverrà Monsignor Vincenzo Paglia (giovedì 13), poi un focus sui giornalini scolastici e Tiktok (venerdì 14). Sempre a tema social e fake news, appuntamento sabato 15 novembre con «Taboo», un

dibattito a più voce su salute mentale e sessualità femminile. Al Teatrone, invece, in collaborazione con la Fiera del Lavoro ALig, un forum sulla ricerca del lavoro con Fabiana Andreani, Sabrina Grazini e i rappresentanti dell'Università di Udine e delle imprese regionali. La chiusura, domenica 16, è dedicata all'intelligenza artificiale e alla sostenibilità, con i divulgatori Pasquale Viscanti e Giacinto Fiore («IA spiegata semplice») e con il talk «L'intelligenza artificiale discrimina?», seguito dal gran finale «Fast fashion: è ora di cambiare abito». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Due pubblicazioni di Alessandro Vigevari, scomparso a Udine 20 anni fa

a Istanbul, da Budapest a Madrid, da Vienna a Stoccarda - trovò il tempo per dare alle stampe opere dal contenuto più vario. Dal libro Memorie di un fedele dell'Associazione Calcio Udinese, una sorta di «Alla ricerca del tempo perduto» dedicata alla squadra del cuore, alla traduzione delle Vite dei dodici Cesari di Svetonio, con numerose digressioni dalla linguistica all'attualità e uno sguardo sempre attento all'ecologia. Esiste, poi, un apporto più specifico che egli ha dato alle sorti della «Piccola Patria» e dal quale, dieci anni fa, Gianfranco Ellero ha tratto ispirazione per curare un opuscolo dal titolo Per l'autono-

mia del Friuli. Il pensiero e il contributo di Alessandro Vigevari. In quell'opera venne ripercorsa la militanza di Vigevari nel Movimento popolare friulano per l'autonomia regionale, accanto a personaggi come D'Aronco, Pasolini e Tessitori, e sottolineato il ruolo che ebbe un suo saggio del 1946, primo capitolo del volume La Regione del Friuli, nel persuadere i padri costituenti circa l'esigenza di conferire la dignità di regione a questa terra.

Ma il profilo di Vigevari non sarebbe completo se, accanto alla sua poliedrica attività di scrittore, non considerassimo quella di pubblicista, che lo vide collaboratore di varie testa-

te fra cui il Messaggero Veneto, e di conferenziere, in cui la raffinata abilità dialettica e il ricco repertorio di citazioni gli consentivano di essere un relatore particolarmente brillante, oltre che dotato di un'indipendenza di giudizio che educava alla libertà di pensiero e smentiva ogni luogo comune. Anche per ricordare questi aspetti della sua personalità, il prossimo 9 dicembre la Biblioteca civica udinese, alla quale i figli Enrico, Luisa e Alberto hanno donato buona parte del grande archivio paterno, esporrà alcuni suoi libri e ospiterà un incontro organizzato dagli Stelliniiani. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI APPUNTAMENTI

Tavagnacco
Il peccato di Eva
di Bulian e Guastella

Domani, mercoledì 5, alle 18, nella sede di Oro caffè in via Perugia a Tavagnacco, sarà presentato il libro “Il peccato di Eva” di Lodovica Bulian e Giuseppe Guastella. L’incontro sarà moderato dal giornalista Renato D’Argenio, parteciperà Edoardo Petiziol. Il libro ricostruisce il cosiddetto Qatargate come un’inchiesta in presa diretta, con ritmo da giallo e sguardo giornalistico. Dalle perquisizioni e dagli arresti che nel dicembre 2022 hanno scosso il Parlamento europeo alla figura simbolo di Eva Kaili, il libro segue piste, errori e opacità di un caso che intreccia lobby, Ong, intelligenze e diplomazia energetica tra Bruxelles, Doha e Rabat. Non è un romanzo: è la cronaca documentata di uno scandalo che ha messo a nudo fragilità istituzionali e mediatiche dell’Unione, tra fughe di notizie, prove contestate e verità provvisorie.

Latisana
Parte oggi il tour Ert
di Joe Bastianich

Dopo aver provato all’inizio di ottobre per una settimana al Teatro Verdi di Maniago, arriva sui palchi del Circuito Ert Joe Bastianich con Money – il bilancio di una vita. Lo spettacolo autobiografico, diretto da Massimo Navone, sarà oggi, martedì 4 novembre al Teatro Odeon di Latisana, mercoledì 5 novembre al Teatro Zancanaro di Sacile, giovedì 6 novembre al Teatro Miotto di Spilimbergo, venerdì 7 novembre al Teatro Italia di Pontebba e sabato 8 novembre all’Auditorium Centro Civico di San Vito al Tagliamento. Bastianich salirà sui palchi regionali sempre alle 20.45 assieme ai musicisti Roberto Dibitonto, Michele “Mike” Frigoli, Diego Paul Galtieri e Davide Rossi.

Udine
Il regista Angius
ospite del Visionario

Il regista Bonifacio Angius torna in regione per presentare il suo ultimo film Confiteor – Come scoprii che non avrei fatto la rivoluzione, vincitore del Premio Lizzani alla Mostra del Cinema di Venezia 82. Due gli appuntamenti previsti: oggi martedì 4 alle 21 al Visionario di Udine e mercoledì 5, sempre alle 21 a Cinemazero di Pordenone. Confiteor è un viaggio poetico nell’eterna infanzia, dove convivono domande senza risposta, rimpianti per gesti mai compiuti e la consapevolezza che ogni rivoluzione mancata comincia da un silenzio interiore. Il film scorre come un grande flusso di coscienza, attraversato da immagini evocative e a tratti astratte, governato dalla voce narrante dello stesso Angius, alternata a quella del figlio Antonio. In questo percorso di intimità e svelamento, Angius sceglie di condividere la scena con interpreti di grande forza espressiva come Giuliana De Sio, Edoardo Pesce e Geppi Cucciari.

Udine
Floreana Nativo
presenta il romanzo

Domani, mercoledì 5, alle 18, nella Sala Tito Maniaco di Palazzo Bartolina a Udine, per il ciclo Dialoghi in biblioteca, si terrà la presentazione del libro edito da Panda Edizioni Per sempre Inanna, di Floreana Nativo, dialogheranno con l’autrice Cristina Marsili e Giuseppe Fiorica. È la storia di Inanna, la più antica tra le dee venerata in Mesopotamia, e del pantheon di divinità le cui vestigia sono perse nella notte dei tempi. Un percorso che inizia dalla creazione dell’Uomo e segue le vicissitudini degli Dei, imiti, le leggende prendono corpo e vita. Sono le storie antiche del mondo, come quella di Sargon raccolto in una cesta nelle acque per poi diventare Re.

UDINE

Un 4 novembre nel Friuli imperiale



Si può celebrare il quattro novembre senza retorica, evidenziando la fine di un conflitto e non invece una vittoria? Un interrogativo che assume una valenza ancora maggiore in Friuli, dove il conflitto ebbe anche un aspetto drammatico perché coinvolse migliaia di giovani che servirono “Patrie” diverse, chi indossando la divisa italiana, chi quella imperiale. Una storia poco conosciuta, anzi volutamente ignorata nelle onoranze ufficiali, nei libri di storia, ma pure nella memoria collettiva di questo paese. A porre riparo, a raccontare un’altra storia, importante negli anni è stato il ruolo svolto dagli storici locali, capaci di scavare nelle testimonianze orali, nei documenti delle parrocchie, le testimonianze di chi visse quel periodo nel Friuli Orientale. Prezioso in tal senso il lavoro di Ferruccio Tassin lo storico che ha permesso di conoscere le vicende relative all’occupazione da parte delle truppe italiane dei paesi allora governati dalle autorità austriache. Di questi aspetti, degli episodi più eclatanti di questa “invasione” ne parlerà proprio in un incontro organizzato dalla rivista “la Patrie dal Friùl” a Udine nella sede di vicolo Sillio 2 alle 18 di oggi martedì 4 novembre in una conferenza aperta a tutti. (a.v.)

LATISANA

Piotta e Toffolo: il videoclip su Pasolini



«L’ho girato a Roma Est, fra Tor Pignattara e il Pigneto, i luoghi di Pasolini e anche i miei» Con queste parole Piotta ha infiammato il Teatro Pasolini di Casarsa, gremito di studenti, mentre scorrevano sullo schermo le immagini di “Ecchime”, il videoclip che il rapper romano ha realizzato con Davide Toffolo per i cinquant’anni dalla morte del poeta. Un’ovazione ha accolto nel pomeriggio la sorpresa della presenza di Piotta e Toffolo al convegno internazionale di studi, curato da Maura Locantore, evento della seconda giornata di celebrazioni per i 50 anni della morte di Pasolini. Accanto a Piotta, Toffolo ha ricordato il legame con il Centro Studi Pasolini e l’influenza del Tagliamento nella sua poetica, mentre l’artista Matteo Campo Dall’Orto ha raccontato come ha dato forma al grande murale Tracce corsare, primo segno visibile sulle pareti esterne del teatro di un progetto che intreccia memoria e contemporaneità. A portare la voce dei giovani è stato anche Frammenti, lavoro di Karla Hidalgo Volreau ispirato ai Comizi d’amore di Pasolini, che esplora come la Generazione Z vive e comunica oggi. Dopo una giornata di relazioni accademiche di alto profilo, la giornata si è chiusa restituendo l’immagine di un Pasolini inquieto, vivo, ancora capace di interrogare il presente.



LA RASSEGNA

I concerti
di San Martino:
dieci eventi
in Carnia

La ventitreesima edizione ospitata in 3 comuni
Il via domenica 9 nel duomo di Tolmezzo

I Concerti di San Martino in Carnia, l’unica rassegna musicale del periodo autunnale nelle valli carniche, raggiunge la ventitreesima edizione ed offre in questa nuova stagione dieci concerti, tra Tolmezzo, Paularo e Cercivento, da domenica 9 novembre a domenica 21 dicembre. La manifestazione fondata dal compianto compositore Giovanni Canciani, padre delle case museo di strumenti musicali di Paularo e dell’associazione gli Amici della Mozartina, ente organizzatore della rassegna, regala un calendario trasversale di proposte, nella programma-

zione curata dal violinista di fama Guido Rimonda, con ospiti orchestre, cori ed ensembles regionali ed internazionali, Sarà la Corale Polifonica di Montereale Valcellina insieme all’Orchestra da camera di Pordenone e al soprano Martina Candido, sotto la direzione di Maurizio Baldin, ad aprire la rassegna, domenica 9 novembre alle 16 nel duomo di San Martino di Tolmezzo, con il concerto dal titolo “Le stagioni dell’anno liturgico” con musiche sacre appositamente scelte dal repertorio di Galuppi, Bach e Tartini. Sabato 15 novembre, ancora nel duomo tolmezzino

CINEMA

UDINE

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 0432/227798
Cinque secondi 14.30-17.10-19.20
After the Hunt: Dopola caccia 15.20
Bugonia V.O. 21.30
Bugonia 16.40
Dracula: l'amore perduto VM14 16.40-19.00
Dracula: l'amore perduto VM14 V.O. 21.15
La grande paura di Hitler. Processo all'arte degenerata 14.40-19.10
Tre ciotole 14.30
The Mastermind 16.50
Springsteen: liberami... 18.00
The Mastermind V.O. 21.30
La vita va così 14.50-21.10
The Straight Story - Una storia vera 4k V.O. 19.00
Confiteor - Come scoprii che non avrei fatto la rivoluzione 21.00

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE
via XX Settembre 5 348/8525373
Il mio amico pinguino 20.30

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6
Io sono Rosa Ricci 16.10-18.35-21.30
Dracula: l'amore perduto VM14 16.40-18.50-19.00-21.00-22.00
Chainsaw Man - Il film:... 16.00
Siamo in un film di Alberto Sordi? 18.30
Cinque secondi 17.15-20.45
La famiglia Halloween 17.10-19.35
Breaking Dawn parte 2 - Re-release 19.40
The ugly Stepsister VM14 18.50-22.30
Tron: Ares 16.15
La grande paura di Hitler. Processo all'arte degenerata 19.10
After the Hunt: Dopola caccia 21.45
La vita va così 16.00-19.50-22.05
Springsteen: liberami... 16.25-19.15-21.50
Bluey al Cinema:... 16.00-17.00-17.50
Una battaglia dopo l'altra 20.30
The Toxic Avenger VM14 16.55-22.40
La Chitarra Nella Roccia
Lucio Corsi Dal Vivo All'abbazia
Di San Galgano 19.30

Bugonia 21.50
La Casa delle Bambole di Gabby 16.30
Black Phone 2 22.15
TORREANO DI MARTIGNACCO
CINECITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 199199991
The Twilight Saga: New Moon 15.00-20.00
After the Hunt: Dopola caccia 17.30
The Straight Story - Una storia vera 4k V.O. 20.30
Black Phone 2 21.00
Dracula: l'amore perduto VM14 15.00-18.00
Io sono Rosa Ricci 17.30-20.00
Tron: Ares 18.00
Dracula: l'amore perduto VM14 V.O. 20.45
La famiglia Halloween 16.00-17.45
La vita va così 15.30-18.00-20.30
Tropo cattivi 2 15.30
Springsteen: liberami... 15.30-20.30
The Toxic Avenger VM14 16.00-18.30-21.00
The ugly Stepsister VM14 15.00-20.30
Bugonia 15.00-18.00
Chainsaw Man - Il film:... 16.00-18.30

La grande paura di Hitler. Processo all'arte degenerata 18.15-20.30
Cinque secondi 15.00-17.30-20.00
GORIZIA
MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 0481/530263
La vita va così 17.40-20.30
Cinque secondi 17.00-19.00
Dracula: l'amore perduto VM14 21.00
Springsteen: liberami... 17.30
La Memoria del Buio 20.30
MONFALCONE
MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 0481/712020
Dracula: l'amore perduto VM14 17.50-21.00
La vita va così 17.10-20.45
Bugonia 19.15
The ugly Stepsister VM14 21.20
The Toxic Avenger VM14 19.00
Springsteen: liberami... 21.10
La grande paura di Hitler. Processo all'arte degenerata 17.00-19.00
Cinque secondi 17.00
La ragazza del coro 17.20-20.30

Io sono Rosa Ricci 18.50
VILLESSE
UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranz, 2
Bluey al Cinema: ... 16.00
Breaking Dawn parte 2 - Re-release 20.00
The ugly Stepsister VM14 20.30
Chainsaw Man - Il film:... 16.10
The Toxic Avenger VM14 17.00
Dracula: l'amore perduto VM14 17.20-20.10
Io sono Rosa Ricci 18.30-20.50
La famiglia Halloween 17.10
Springsteen: liberami... 17.45
Una battaglia dopo l'altra 19.30
PORDENONE
CINEMAZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 0434/520404-520527
Cinque secondi 17.00-19.00-21.00
After the Hunt: Dopola caccia 16.15
Dracula: l'amore perduto VM14 18.45-21.15
La grande paura di Hitler. Processo all'arte degenerata 21.00
Springsteen: liberami... 16.45-19.00

Bugonia 16.30-18.45
The Straight Story - Una storia vera 4k V.O. 21.15
Fiume Veneto
UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51
The ugly Stepsister VM14 20.20
The Straight Story - Una storia vera 4k 20.30
Dracula: l'amore perduto VM14 V.O. 18.40
Cinque secondi 19.00
Dracula: l'amore perduto VM14 21.30
La famiglia Halloween 17.00
Io sono Rosa Ricci 17.30-19.50-22.10
La vita va così 17.40
Breaking Dawn parte 2 - Re-release 18.10-20.45
Springsteen: liberami... 17.50
The Toxic Avenger VM14 18.20-21.00
MANIAGO
MANZONI
Via Regina Elena, 20 0427/701388
Una battaglia dopo l'altra 21.00



no, alle 20.30, Guido Rimonda ed il soprano Lucia Pagano, insieme ai solisti della Camerata Ducale, saranno i protagonisti del concerto monografico dedicato a Johann Sebastian Bach, raccolto nel titolo “Quando la musica si fa spirito”.

Sabato 22 novembre, ancora alle 20.30 e nel duomo di Tolmezzo, sarà la volta del “Requiem” di Mozart a tre cori riuniti: “Città di Trieste”, “Pressacco” e “Zoltan Kodaly” di Passons. Solisti: Tommaso Zanella, Riccardo Corona, Chiara Alloi e Martina Candido, l’orchestra è quella dell’Università di Udine e la direzione di Davide Pitis.

“Di furlana in furlana”, con “Gli archi del Friuli e del Veneto”, è in programma sabato 29 novembre alle 17.30 alla Mozartina 2 di Paularo, mentre domenica 30 novembre, alle 18 al Teatro Candoni di Tolmezzo, andrà in scena, tra teatro ed arte circense, “In Ottavo”, spettacolo solidale contro le povertà in Carnia organizzato da Lions club di Tolmezzo (info: spettacolosolidale@gmail.com).

Gli appuntamenti di dicembre, per una rosa di quattro appuntamenti tutti al Museo Carnico: sabato 6 alle 16, alla Cjase da

Int di Cercivento, si esibirà l’Ensemble “La Mozartina”; domenica 7 alle 16 il pianista Luca Chiantaroli presenterà “L’arte dell’improvviso”; sabato 13 alle 21 sarà protagonista il brillante duo con il violinista Alberto Bongiovanni ed il pianista Matteo Borsarelli; il 20 alle 17.30 il fisarmonicista Ivan Homol-skyi terrà un recital dal titolo “Inverno, tango e tarantella”.

Chiude la rassegna “Leggende e sortilegi”, domenica 21 alle 17.30, con il violinista Guido Rimonda ed il pianista Andrea Stefanelli. I concerti sono ad ingresso libero.

Tutte le informazioni sulla rassegna sono sul sito lamozartina.it.

La ventitreesima edizione de I Concerti di San Martino in Carnia si realizza grazie al contributo della Comunità di Montagna della Carnia, del Bim consorzio Val Tagliamento, di Secab e dei comuni di Tolmezzo, Paularo e Cercivento. Partner di progetto: Regione Friuli Venezia Giulia, Fondazione Viotti e Museo Carnico di Tolmezzo, con la collaborazione dell’Università degli Studi di Udine, di Euritmia e della parrocchia di Tolmezzo, Santa Maria Ol-trebut e San Martino Vescovo. —

TRIESTE

San Giusto d’oro alla Cappella Underground



Il San Giusto d’oro 2025 va alla Cappella Underground, la targa speciale del premio a Paolo Condò. Lo ha deciso l’Assostampa Fvg, articolazione territoriale della Fnsi, sindacato unitario dei giornalisti italiani, che organizza il premio con la collaborazione del Comune di Trieste e il sostegno della Fondazione CrTrieste. «In questi tempi bui che ci è dato vivere – spiega Carlo Muscatello, presidente dell’Assostampa Fvg – pensiamo che una speranza di sopravvivenza vada ricercata nella cultura, nelle arti, nello spettacolo. In quest’ottica abbiamo deciso di premiare i ragazzi di ieri, di oggi e sicuramente di domani che hanno coltivato e coltivano il sogno e le suggestioni del cinema, oasi di evasione ma anche strumento di resistenza culturale in tempi di guerre e di crisi». «La targa speciale a Paolo Condò – aggiunge Muscatello – è il dovuto riconoscimento a un giornalista triestino che ha saputo scalare tutte le tappe di una carriera di prim’ordine: dai primi passi al “Piccolo” di Trieste ai tanti anni come firma prestigiosa della Gazzetta dello Sport, poi il passaggio a Repubblica e Sky, fino all’attuale approdo come editorialista del Corriere della Sera».

CERVIGNANO

Due giornate dedicate a Pasolini



In occasione del cinquantesimo anniversario della morte di Pier Paolo Pasolini, il Teatro Pasolini di Cervignano dedica due giornate di appuntamenti. La prima oggi, martedì 4 novembre, si apre alle 18 alla Casa della Musica di Cervignano con l’incontro con la giornalista e scrittrice Simona Zecchi, autrice di importanti inchieste sul caso Pasolini. L’autrice presenterà il suo più recente libro, “Pasolini: ordine eseguito” (Ponte alle Grazie). In serata, alle 20.45, al Teatro Pasolini verrà messo in scena lo spettacolo “Nel cuore della realtà. Pasolini: vita e letteratura che si fanno cinema”, a cura dell’Accademia d’Arte Drammatica Nico Pepe di Udine. La seconda giornata, domani mercoledì 5, si apre nuovamente alla Casa della Musica alle 18 con la presentazione del volume “Lettere a Maria Seccardi”: un’occasione per scoprire la voce privata di Pier Paolo Pasolini e il suo rapporto profondo con l’esperienza umana, letteraria e affettiva. Interverranno Flavia Leonarduzzi, Rita Maffei, Massimo Somaglino, Valentina Marsoni e Maurizio Piccin. La giornata si concluderà alle 20.45 al Teatro Pasolini con il concerto “Lyra – In memoria di Pier Paolo Pasolini”, il nuovo progetto della cantante Elsa Martin e del pianista Stefano Battaglia (nella foto).

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

La scena delle donne propone Matriarche A Spaziozero c’è Pasi



“La scena delle donne” propone lo spettacolo Matriarche

CRISTINA SAVI

La settimana di eventi si apre a Pordenone nel segno della rassegna “La scena delle donne” della Compagnia di Arti e Mestieri. Oggi, alle 18, al Pn Bar e Caffè di viale Cossetti, il gruppo reading composto da Bruna Braidotti, Bianca Manzari, Monica Gizzi e Tania Recca proporrà “Matriarche,” un omaggio in voce alle donne che custodiscono la memoria e la forza primordiale

Domani, alle 18, la Biblioteca civica ospiterà l’incontro “Donne e denaro”, a cura del Soroptimist club Pordenone, con gli interventi di Dani Bravin, Fiorenza Polletto e Vanessa Bacciccheto del centro antiviolenza Voce Donna. Si parlerà di violenza economica, di difficoltà nel chiedere ciò che spetta e delle disparità che alimentano il gender gap. Giovedì invece, al Capitol, alle 20.45, Antonella Questa e l’economista Azzurra Rinaldi porteranno in scena “Piacere, denaro!”, una brillante conferenza-spettacolo che mescola teatro e divulgazione per aiutare il pubblico a ripensare con leggerezza e consapevolezza il proprio rapporto con l’economia personale.

Oggi, intanto, prosegue a Pordenone anche il ciclo dei Martedì poesia promosso da Fondazione Pordenonelegge.it. Alle 18, nello

SpazioZero, protagonista sarà il poeta e traduttore Claudio Pasi, “interrogato” sul senso e le forme della sua poesia. L’incontro, moderato da Ilaria Pacelli e Maria Luisa Calabretto, sarà arricchito dalle letture di Giancarlo Morinelli e Luigi Natale.

Sempre oggi, alle 19, nella sala Degan della biblioteca civica, per il ciclo PordenonePensa, il docente Stefano Miani, nell’ambito del ciclo “L’Abc dell’economia e della finanza” condurrà l’incontro “Come funziona davvero la previdenza italiana?”, un’occasione per comprendere meglio le dinamiche del sistema pensionistico nel contesto socioeconomico attuale. della terra con letture che intrecceranno poesia e riflessione,

Infine, a Cinemazero sarà proiettato fino a domani “La grande paura di Hitler – Processo all’arte degenerata”, il film diretto da Simona Risi con soggetto di Didi Gnocchi e voce narrante di Claudia Catani. Il documentario, ispirato alla mostra “Arte degenerata” del Musée Picasso di Parigi, rievoca la campagna di odio contro l’arte moderna condotta dal regime nazista nel 1937, che condannò opere di artisti come Matisse, Van Gogh, Chagall e Picasso, marchiandole come “degenerate” e destinandole alla distruzione o alla vendita forzata. —

LA RASSEGNA A CAMINO AL TAGLIAMENTO

Musica, libri e degustazioni: quattro giornate di divagazioni

Ritorna, dal 6 al 9 novembre, a Camino al Tagliamento “Divagazioni sul territorio. Piccolo festival itinerante tra libri, luoghi e persone”, nella seconda edizione. L’iniziativa, organizzata dal Comune di Camino con il sostegno della Regione, è ideata dall’assessore alla Cultura Serena Gani, in collaborazione con Elena Commessatti, scrittrice e giornalista, che condurrà gli incon-

tri del fine settimana. Teatro, musica, narrativa, saggistica, ma anche conversazioni e degustazioni in luoghi pubblici e aziende di Camino al Tagliamento.

La seconda edizione si sviluppa su quattro giornate e si apre con un prezioso omaggio agli Alpini (il gruppo di Coidroipo, che riunisce anche associati di Camino sta celebrando il 95° anno dalla costituzione) guardati in questo caso

non attraverso la narrazione bellica, ma nel loro intervento subito dopo il disastro del Vajont.

Si inizia dunque giovedì 6 alle 20.45 all’Auditorium “D.Liani”, con “Binario Contorto. Gli Alpini nel fango del Vajont”, lettura scenica di Luca Piana e il trombettista Fabio Rizzi, in collaborazione con la compagna filodrammatica “Sot la nape”. Il giorno dopo, venerdì 7, alle 17 in chiesa



L’assessore Serena Gani

a Camino, una coinvolgente immersione nel “Bosco del Re”, fiaba musicale per voce narrante e Orchestra giovanile, con Irene Marcuz e l’orchestra giovanile dell’Associazione Filarmonica Sanvitese diretta dal M° Simone Comisso.

Sabato 8 sono previsti tre eventi. Il primo, pensato per bambini e famiglie, si tiene alle 10.30 nel cortile della biblioteca: in viaggio con le parole, storie e letture animate con Chiara D’Agostini e Luca Maronese, a cura di Molino Rosenkranz. Attività organizzata in collaborazione con il Sistema Bibliotecario del Medio Friuli.

Poi nel pomeriggio, sempre in Biblioteca, alle 16.30 si divaga con Luigi Maieron. Una conversazione “libera” con un poeta, scrittore, musicista e cantautore, anima sensibile della Carnia, e poi a seguire ci si sposta alla Locanda Forchir di Gorizzo, dove alle 18 si parlerà di progetti culturali e visioni internazionali con Mario Anzil, vicepresidente della Regione Fvg e assessore regiona-

le alla Cultura e allo Sport.

Domenica pomeriggio gli ultimi due eventi del festival: alle ore 16.30 in Sala Consiliare, la prima autrice a parlare di sé e del suo romanzo “L’altra Guerra”, edito da Mursia, è dedicato alla guerra vissuta e vista dalle donne, sarà Raffaella Cargnelutti, mentre alle ore 18 ci si sposta alle porte di Bugnins, all’Azienda Ferrin Vini, con Liliana Cargnelutti e Mariagrazia Santoro che racconteranno la straordinaria vicenda di Officine Bertoli, uno dei più importanti complessi industriali del Friuli, attraverso il loro recente libro dedicato al tema e pubblicato da Gaspari.

Tutti gli incontri sono gratuiti. Per info: 0432919000, www.comune.caminoaltagliamento.ud.it. —



Banca

Credito Cooperativo

360

FVG

banca360fvg.it



Totalmente FVG.

 Serie A

La rotta di Kosta

Runjaic viaggia a velocità costante; 16 punti alla decima un anno fa, 15 oggi
Simile anche il peso degli avversari affrontati, minima anche la differenza reti

Alberto Bertolotto / UDINESE

Il ritmo è giusto. Sì, l'Udinese sta viaggiando a un bel passo, a un'andatura cioè molto simile a quella a cui procedeva la scorsa stagione alla decima giornata, quando tutti applaudivano i bianconeri. Un anno fa, allo stesso momento di oggi del torneo, la Zebretta aveva sedici punti e occupava il settimo posto in classifica. Ora ha in carriera quindici punti e occupa l'ottava piazza in graduatoria. "Ballano" un punticino e una posizione, niente di più. I friulani vanno forte e sono più che in linea con le aspettative.

VELOCITÀ COSTANTE

Kosta Runjaic si potrebbe chiamare mister... "costanza", visto che il suo gruppo sta correndo allo stesso passo di dodici mesi fa. Allora, alla sua prima stagione in Italia, il tecnico nato a Vienna aveva condotto l'Udinese a cinque vittorie, un pareggio e quattro sconfitte, mentre ora l'ha portata a firmare quattro successi, tre "ics" e altrettanti ko. Un anno fa la squadra era partita più forte, visto che dopo quattro giornate era prima con dieci punti ed era reduce da tre af-

fermazioni di fila (contro Lazio e Como in casa e Parma in trasferta). Il quadro attuale è un po' diverso, visto che ha iniziato più piano (sette punti dopo quattro) ma ha spinto forte nelle ultime tre uscite, conquistando sei punti (solo tre punti un anno fa nello stesso numero di gare). La scorsa stagione aveva

segnato e subito lo stesso numero di reti (14), mentre ad ora ha incassato un gol in più (15) e firmato due centri in meno (12). Sono dettagli, perché il rendimento è davvero simile, oltre che molto buono. Alle spalle delle top del campionato c'è l'Udinese, che se continua così potrebbe ambire a un posto in

Europa.

IL CONFRONTO

Il paragone con la scorsa stagione ha senso e si può fare perché il calibro degli avversari sinora affrontati è quasi analogo. Nel '24-'25, dopo dieci turni, i bianconeri avevano giocato con cinque big (Inter, Milan, Lazio, Roma e Bologna) mentre nell'attuale torneo ne hanno sfidate quattro (Inter, Milan, Juve e Atalanta). Identico è il numero delle neopromosse avute come rivali: un anno fa la squadra aveva incontrato Como, Parma e Venezia, nel campionato in corso Pisa, Sassuolo e Cremonese. In entrambi i cammini già affrontate Cagliari e Lecce. Si può dire che il peso specifico degli incontri (e dei punti ottenuti) sia lo stesso. Ciò che può cambiare è la percezione. Dodici mesi fa i bianconeri avevano chiuso il ciclo dei primi dieci incontri col ko col Venezia, mentre hanno completato quello attuale con la vittoria con l'Atalanta. Tre punti che, come si dice in cucina, hanno dato quel "kick" in più che ha insaporito il primo quarto di campionato. E metterlo alla pari di quello scorso. —

IL CONFRONTO		1896 UDINESE CALCIO	
'24-'25		'25-'26	
Bologna 1-1 UDINESE		UDINESE 1-1 Verona	
UDINESE 2-1 Lazio		Inter 1-2 UDINESE	
UDINESE 1-0 Como		Pisa 0-1 UDINESE	
Parma 2-3 UDINESE		UDINESE 0-3 Milan	
Roma 3-0 UDINESE		Sassuolo 3-1 UDINESE	
UDINESE 2-3 Inter		UDINESE 1-1 Cagliari	
UDINESE 1-0 Lecce		Cremonese 1-1 UDINESE	
Milan 1-0 UDINESE		UDINESE 3-2 Lecce	
UDINESE 2-0 Cagliari		Juventus 3-1 UDINESE	
Venezia 3-2 UDINESE		UDINESE 1-0 Atalanta	
PUNTI 16	Gol fatti 14 Gol subiti 14	PUNTI 15	Gol fatti 12 Gol subiti 15
		WITHUB	



I bianconeri a fine partita festeggiano la vittoria sull'Atalanta. In alto Runjaic esulta dopo la rete di Zaniolo; a destra, l'uomo partita al primo gol in casa al Friuli dopo i due segnati in trasferta

Il jolly olandese ha giocato da titolare tre delle ultime quattro gare Soprattutto nella sfida contro l'Atalanta ha dato segnali di crescita Ekkelenkamp scala le gerarchie È lui il terzo uomo della mediana

IL FOCUS

Jurgen Ekkelenkamp è diventato il terzo elemento del centrocampo degli insostituibili. Questo hanno detto le ultime gare dell'Udinese, partite nelle quali il 25enne olandese ha scalato le gerarchie di mister Kosta e si è posizionato in mediana al



L'olandese Ekkelenkamp ha dato segnali di ripresa con l'Atalanta

fianco dei califfi Karlstrom e Atta. L'ex Ajax è partito dal 1' con Cremonese, Lecce e Atalanta, ossia nelle partite in cui i friulani hanno collezionato gli ultimi sette dei quindici punti complessivamente conquistati. Da ottobre in poi il giocatore nato a Zeist è rimasto in panchina solo negli incontri con Cagliari e Juventus, coincisi rispettivamente con un pareggio e una sconfitta.

Ekkelenkamp ha così scalato le gerarchie tornando a recitare un ruolo da protagonista nello scacchiere bianconero. Una parte che non ricopriva più dalla scorsa stagione, quando al debutto in Italia rappresentava un eccellente jolly per Runjaic. Il calciatore aveva dimostrato di sapersi

destreggiare non solo come mezzala, ma anche come esterno nella linea a quattro.

All'inizio dell'attuale annata agonistica l'olandese faceva invece fatica a trovare spazio, tanto da aver indossato la maglia da titolare soltanto nel match col Milan, l'unico col centrocampo "a quattro". Non a caso nella circostanza Ekkelenkamp aveva agito da laterale. Da metà ottobre in poi l'ex Ajax ha trovato maggior spazio, acquisendo lo status di titolare. Una crescita importante, da sottolineare perché Jurgen ha superato nelle gerarchie non un concorrente qualunque, bensì il pupillo dell'allenatore bianconero, Jakub Piotrowski. È stato in particolare Runjaic ad aver voluto in Friuli il na-

zionale polacco, un giocatore che conosceva da tempo per averlo lanciato da giovane a Stettino. L'ex Pogon è partito dall'inizio con Cagliari e Juventus, dando poi il cambio a Ekkelenkamp con Cremonese (al 62'), Lecce (al 76') e Atalanta (68'). Specialmente con i nerazzurri l'olandese ha convinto, dimostrandosi attivo in fase di non possesso e di rifinitura: è stato lui a mettere in moto Kamara nel gol-vittoria.

L'Udinese ha così riabbracciato un giocatore di grande prospettiva, su cui la società punta molto. E anche lui, come la squadra, è chiamato ora a dare continuità alle sue prestazioni. —

A.B.

Roma: Dybala salta l'Udinese, giovedì turnover di Gasperini in Scozia contro i Rangers

Gli esami sono slittati a oggi, ma è praticamente certa l'assenza di Paulo Dybala per le prossime sfide con i Rangers, giovedì in Europa League a Glasgow e con l'U-

dinese, ospite domenica alle 18 all'Olimpico. Ecco le prime conseguenze dell'infortunio al flessore rimediato proprio durante il rigore calciato e sbagliato dome-

nica sera a San Siro col Milan. Oltre a Dybala, contro l'Udinese la Roma non potrà contare anche sull'esterno mancino Angelino, che sta recuperando da una bron-

chite asmatica, e l'attaccante Ferguson che prima di metà novembre non potrà tornare in campo dopo il trauma distorsivo alla caviglia con interessamento cap-



sulo-legamentosa che lo ha fermato. È probabile che Gasperini faccia ampio turnover giovedì a Ibrox Park con i Rangers, dove la Lupa si presenterà 23ª in classifica con soli 3 punti.

S.M.

Serie A



DAMIANO ZENONI. Il doppio ex analizza il successo di Karlstrom e compagni sulla Dea «Ho visto una squadra pimpante, sicuramente nella miglior versione di questa stagione»

«L'Udinese ha fatto l'Atalanta la salvezza arriverà in fretta»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«Questa volta è stata l'Udinese a fare l'Atalanta, ed è chiaro che giocando così i bianconeri non soffriranno per conquistarsi in fretta la salvezza», fa sapere da Bergamo Damiano Zenoni, il doppio ex che si è fatto un'idea molto precisa della Zebretta e delle sue potenzialità più o meno nascoste. Sì, perché Zenoni ha posto l'accento sulle caratteristiche preziose di giocatori come Zanoli, Ekkelenkamp e Kamara che ben si sposano con le esigenze del 3-5-2, e che al momento sono meno appariscenti dei celebrati Atta e Zaniolo che hanno trascinato al successo i bianconeri contro la Dea. Zenoni, in vista della Roma da sfidare domenica all'Olimpico l'Udinese ha alzato i giri del motore proprio contro la sua ex Atalanta...

«Proprio così, e posso dire che per l'intensità, la presenza in campo anche fisica evidenziata dalla riconquista delle seconde palle, e anche dalla tecnica palesata da alcuni protagonisti, abbiamo visto l'Udinese bella pimpante che ci aspettavamo da un po'. In questa occasione è stata dunque l'Udinese a fare l'Atalanta. Non c'è dubbio che questa sia stata la migliore versione bianconera vista in questo avvio di stagione, ma va anche aggiunto che all'A-

Zanoli

«Mi rivedo in lui è affidabile e ha ancora margini di miglioramento»



Zanoli in azione con l'Atalanta. Nel riquadro, Damiano Zenoni

talanta mancano molto i venti e passa gol che garantiva Retegui».

Il gol lo ha firmato Zaniolo, celebrato dalla critica quanto Atta. Sono loro i giocatori da esibire sempre più?

«Indubbiamente per la qualità e la tecnica, ma ho visto anche un Karlstrom tornato alto sui livelli della scorsa stagione e un Ekkelenkamp molto interessante. L'olandese a me piace anche perché è un

LA SCHEDA

In bianconero due stagioni e 68 presenze

Sta allenando il Brescia femminile Damiano Zenoni, cimentatosi nella nuova esperienza dopo aver guidato la Primavera del Como femminile la scorsa stagione. Classe '77, nato a Trescore Balneario, l'ex esterno destro è legatissimo all'Atalanta dove è cresciuto calcisticamente nelle giovanili, arrivando poi in prima squadra in cui ha poi indossato per 209 volte la maglia neroblu, restando a Bergamo dal '98 al '05. All'Udinese arrivò proprio dalla Dea nell'estate del 2005, preso per rinforzare la rosa costruita in vista della Champions in cui Zenoni ha giocato sempre da titolare. All'Udinese è rimasto fino al '07 giocando 68 partite. Da allenatore ha guidato anche la Feralpisalò.

S.M.

giocatore moderno, di quelli che ci vogliono per la capacità di fare entrambe le fasi. Logico poi che Atta colpisca e prenda di più per la qualità che fa pensare a prospettive importanti per lui, mentre Za-

niolo sta crescendo a vista d'occhio».

L'Udinese sta crescendo anche con l'innesto di Zanoli sulla destra al posto di Ehizibue?

«Direi proprio di sì, e mi sembra anche di rivedermi un po' in lui. Zanoli è un esterno che offre garanzie e svolge bene i compiti. Puoi chiedergli di fare il terzino nei quattro o il quinto in questo spartito a cinque, e lui non ha problemi perché ha i trenta, quaranta e cinquanta metri nelle gambe. Inoltre vedo che ha anche molti margini di miglioramento in fase di non possesso».

Restando al reparto a sinistra abbiamo visto il Kamara più convincente?

«Kamara ha piede e ha più forza nel breve che nel lungo e questo ben si compensa perché Zanoli serve per ribaltare una transizione da passiva a attiva, allunga gli spazi e quindi le squadre, mentre uno come Kamara ha più qualità nei venti metri finali. Diciamo che Zanoli è più lineare e Kamara più estroso».

Runjaic sta quindi trovando la famosa quadratura del cerchio?

«Ho l'impressione che gli serva poco per ottenere i risultati che non arrivano mai senza l'adeguata fortuna. Diciamo che sta trovando i giocatori più funzionali alle sue richieste».

La posizione in classifica della Zebretta invita a provarci domenica a Roma...

«Invita a puntare a fare un campionato al massimo delle proprie possibilità. Sinceramente credo che ci siano molte squadre attrezzate per l'Europa, ma anche poche così attrezzate per non soffrire in zona salvezza. Se l'Udinese sarà quella vista all'opera sabato contro l'Atalanta allora non soffrirà per conquistarsi la salvezza e questo appare evidente perché questa Udinese mi sembra molto più attrezzata e quadrata di quella dell'anno scorso». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PUNTO

Oggi ripresa degli allenamenti Gli occhi puntati su Davis

UDINE

Dopo essersi goduta il successo di sabato sull'Atalanta e i due giorni di stacco completo concessi, oggi l'Udinese tornerà al Bruseschi per riprendere la preparazione in vista della trasferta capitolina che domenica la porterà a sfidare la Roma all'Olimpico, alle 18.

Sarà un inizio di settimana

fortemente caratterizzato dalle prime risposte attese da Keinan Davis, l'attaccante inglese infortunatosi lo scorso mercoledì a Torino, dove lo spavento è stato importante in relazione all'infortunio rimediato al flessore della gamba destra. Per fortuna, invece, l'esito dell'accertamento strumentale non solo non ha evidenziato lesioni, facendo così ti-

rare un bel sospiro di sollievo al 27enne di Stevenage che fin qui ha segnato tre gol in campionato, ma anche permesso al centravanti di stabilire un piano di rientro sul breve, puntando addirittura a Roma, come lo stesso Kosta Runjaic ha sottolineato in conferenza stampa.

La speranza di riavere Davis quindi non manca, ma è logico che le prime indicazio-



Davis dovrebbe riprendere oggi ad allenarsi

ni dal campo a riguardo saranno molto importanti per capire l'effettiva possibilità di rientro. Ecco perché il primo allenamento in program-

ma oggi può essere già quanto indicativo a riguardo.

Non sarà, invece, un allenamento determinante per

Thomas Kristensen, il difensore centrale danese già sicuro di non esserci a Roma. Per lui il programma è chiaro e punta a un possibile recupero per la ripresa del campionato dopo la sosta, con la speranza dunque di un ritorno da vidimare sabato 22 novembre, quando al Friuli-Bluenergy Stadium arriverà il Bologna, ospite alle 15. La lesione al bicipite femorale della gamba sinistra rimediata in allenamento prima della sfida al Cagliari – l'ultima prima della sosta di ottobre – è stata infatti pagata a caro prezzo dal 23enne di Aarhus che non gioca dal 28 settembre, dal ko al Mapei col Sassuolo. —

S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Calcio

Modello Como

Parla Terrazzani Ceo dei Iariani partito dalla sua Treviso
«Sono al posto giusto nel momento giusto ma resto umile»

L'INTERVISTA

LUCIA ANSELMI

Dai banchi di economia e finanza della Ca' Foscari e del Master SBS in Ghirada alla guida di una delle società di calcio più importanti del momento, Francesco Terrazzani, Ceo del Como, è approdato sulle sponde del lago due anni fa, ma nel cuore porta sempre la sua Treviso.

Terrazzani com'è arrivato al Como?

«Dopo aver trascorso 10 anni in Lega B, di cui 5 come head of finance, avevo desiderio di cambiare e di mettermi in gioco con un nuovo progetto così ho accettato un'offerta per ricoprire il medesimo ruolo al Como. Lì, come si suol dire, mi sono trovato al posto giusto e al momento giusto e mi è stato offerto il ruolo di Ceo e oggi eccomi qui».

Eccola qui, in una delle squadre più ambiziose della massima serie che oggi si trova a un passo dalla zona Europa.

«La proprietà sta investendo molto e il presidente Mirwan Suwarso ha una visione a 360 gradi di tutte le strategie legate al club dalla parte calcio a quella amministrativa. C'è sod-



Investimenti, idee: il Como stupisce e nel board un po' di Nord Est

disfazione dei risultati sia dentro che fuori dal campo, ma bisogna pensare giorno per giorno, lavorando sempre con umiltà e dedizione».

Star internazionali in tribuna, deejay set, una tv dedicata, si può dire che siete uno dei club ad aver deciso d'investire concretamente nell'intrattenimento a corollario dei match?

«È sicuramente un passo in avanti legato anche ai tempi. Se penso a quando ero ragazzo io, si andava allo stadio o al palazzetto a vedere le gare e basta, adesso le fasce d'età dai 16 ai 25 anni hanno a disposizione un sacco di mezzi per fruire

il prodotto, basta pensare ai social, quindi va da sé che siamo chiamati a trovare sempre nuove alternative legate all'intrattenimento per rimanere al passo con i tempi. Dall'altra parte siamo molto fortunati ad avere un location straordinaria come Como, una città stupenda e a misura d'uomo che offre tantissimo e come dice sempre il presidente: "Il miglior giocatore è sempre il Lago».

Qualche giorno fa ha fatto visita agli studenti del master in Ghirada, cinque negli anni sono approdati al Como, cosa gli ha portato della sua esperienza?

«La cosa bella sa qual è? Che



Francesco Terrazzani

sono cinque, tutti grandissimi professionisti, ma ognuno è radicato in un settore diverso segno di come il master specializzi e prepari gli studenti in più ambiti. Agli studenti ho detto di lavorare tanto e come ho detto anche prima, di farlo sempre con umiltà. La vita è come una tavola da surf bisogna essere preparati a cadere e pronti a risalire subito per cavalcare la prossima onda».

Lei viene da Treviso, una città di grandi eccellenze sportive, dalla Prosecco Doc alla TvB, da Benetton Rugby a un Treviso Calcio in corsa per la C, qual è il segreto di questo territorio?

«Faccio spesso l'esempio di Treviso ripensando anche al 2005-2006 l'anno in cui avevamo Sisley, Benetton Basket e Rugby e calcio ai massimi livelli e credo che il segreto dei grandi club della Marca stia nelle famiglie come i Benetton che credono e investono non solo nel club ma anche nel tessuto sociale».

Pensa che nel suo futuro ci possa essere un ritorno a Treviso?

«In realtà, già adesso, ci torno appena il lavoro me lo permette, è la mia città e sono molto legato, ma adesso sono a Como, sono felice e concentrato solo sul mio lavoro».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CHAMPIONS LEAGUE

Juve e Napoli in ritardo: stasera serve solo vincere con Sporting e Eintracht

La nuova formula della Champions League con il girone unico consente di avere dei margini di errore più ampi, ma stasera che si gioca la quarta giornata Juventus e Napoli non possono sbagliare. Rispettivamente contro Eintracht Francoforte e Sporting Lisbona le squadre di Luciano Spalletti e Antonio Conte devono vincere visto che finora hanno raccolto solo due e tre punti.

QUI JUVE

Dopo la vittoria nell'esordio in campionato sulla panchina della Juve, Luciano Spalletti ha bisogno del bis. Il tecnico si è presentato in conferenza stampa quasi senza voce: Mi hanno fatto urlare fino alla fine nella gara di sabato», esordisce. Poi aggiunge: «Ci aspetta una partita difficilissima, i portoghesi sono molto bravi a fare la sostituzione dei ruoli e hanno grandi qualità sulla trequarti, ma qui alla Juve lo slogan è "fino alla fine": io aggiungerei "oltre la fine", perché dobbiamo lottare per ogni cosa».

QUI NAPOLI

Conte ormai usa ogni conferenza stampa per attaccare. «Il Napoli che lotta nelle prime posizioni – dice – dà fastidio e lo capisco. Ecco perché chiedo un ambiente compatto, con i calciatori che stanno dando tutto in un momento di difficoltà. Stiamo lì nonostante i problemi e questo fa paura. Il tifoso napoletano è un sognatore e non ci vuole niente per pompare l'ambiente o per ammazzarlo e per far nascere la depressione. Ascoltate quello che vi dicono l'allenatore e i giocatori».

Il punto 4ª GIORNATA

Oggi	18.45 Napoli - Eintracht
18.45	Slavia Praga - Arsenal
21.00	Atletico Madrid - Union SG
21.00	Liverpool - Real Madrid
21.00	Tottenham - Copenhagen
21.00	Olympiakos - Psv Eindhoven
21.00	Juventus - Sporting Lisbona
21.00	Psg - Bayern Monaco
21.00	Bodo Glimt - Monaco
Domani	18.45 Pafos - Villarreal
18.45	Qarabag - Chelsea
21.00	Manchester C - Borussia D.
21.00	Newcastle - Atletico Bilbao
21.00	Ajax - Galatasaray
21.00	Club Brugge - Barcellona
21.00	Benfica - Barcellona
21.00	Inter - Kairat
21.00	Marsiglia - Atalanta
La classifica	
Inter, Arsenal, Bayern Monaco, Real Madrid e Psg	9
City e Borussia Dortmund	7
Barcellona, Newcastle, Liverpool, Chelsea, Sporting Lisbona, Galatasaray e Qarabag	6
Tottenham	5
Psv e Atalanta	4
Napoli, Club Brugge, Union Saint Gilloise, Eintracht, Marsiglia, Atletico Madrid e Atletico Bilbao	3
Juventus, Bayer Leverkusen, Bodo Glimt, Pafos, Monaco e Slavia Praga	2
Villarreal, Olympiakos, Kairat e Copenhagen	1
Benfica, Ajax	0

ri, gli altri hanno tutti interesse ad alzare i toni o ad abbassarli. Stiamo uniti e compatti perché l'annata sarà molto difficile. Con tutte le difficoltà siamo in testa alla classifica. Con l'Eintracht se vinciamo siamo a sei punti e se non ci riusciamo andremo avanti lo stesso».—

M.M.

I POSTICIPI DI SERIE A

La Lazio stende il Cagliari Colpo Genoa col Sassuolo Fiorentina-Pioli ai saluti

Massimo Meroi

Nei due posticipi del lunedì vincono Lazio e Genoa. La squadra di Sarri infila il sesto risultato utile consecutivo battendo all'Olimpico il Cagliari grazie ai gol dei due attaccanti esterni. Apre la serie a metà ripresa Isaksen, chiude il contro nel recupero Zaccagni. Entrambe le esecuzioni con due conclusioni a giro che terminano nell'angolino. Per il Cagliari è il secondo stop di fila dopo quello casalingo nel turno infrasettimanale con il Sassuolo.

Pesante il primo successo stagionale del Genoa sul campo del Sassuolo arrivato dopo l'esonero di Vieira e con in panchina il tandem Crisci-



Ostigaard, difensore del Genoa

to-Murgita. Dopo il botta e risposta tra i mancini Malinovskyj e Berardi è arrivato nel recupero il gol da tre punti di Ostigaard autore di un prepotente colpo di testa.

Intanto è ai titoli di coda la

LAZIO	2
CAGLIARI	0

LAZIO (4-3-3) Provedel; Lazzari (27' st Pellegrini), Gila, Romagnoli (1' st Provstgaard), Marusic; Guendouzi, Cataldi, Bascic (16' st Vecino); Isaksen (39' st Pedrò), Dia (39' st Noslin), Zaccagni. All. Sarri.

CAGLIARI (4-2-3-1) Caprile; Zappa, Mina, Luperto, Palestra (34' st Idrissi); Adopo, Prati; Esposito (24' st Luvumbo), Folorunsho (34' st Pavoletti), Gaetano (12' st Felici); Borrelli (24' st Kiliçsoy). All. Pisacane.

Arbitro Sacchi di Macerata.

Marcatori Nella ripresa, al 20' Isaksen, al 46' Zaccagni.

storia tra la Fiorentina e Stefano Pioli. Alla Viola, ultima in classifica dopo la vittoria di ieri del Genoa, il candidato numero uno per la panchina sembra essere D'Aversa, ma non ci può essere l'annuncio

SASSUOLO	1
GENOA	2

SASSUOLO (4-3-3) Muric; Walukiewicz, Idze, Muharemovic, Doig (33' st Coulibaly); Thorsvedt, Matic, Konè (19' st Vrancik); Berardi (33' st Cheddida), Pinamonti (41' st Moro), Laurientè (19' st Fadera). All. Grosso.

GENOA (3-5-2) Leali; Marcandelli (23' st Ellertsson), Ostigard, Vasquez; Norton-Cuffy, Frendrup, Malinovskyj (14' st Masini), Thorsby (40' st Gronbaek), Martin; Vitinha (14' st Messias), Colombo (23' st Ekuban). All. Murgita/Criscito.

Arbitro Feliciani di Teramo.

Marcatori Al 18' Malinovskyj; nella ripresa, al 2' Berardi, al 48' Ostigard.

fino a quando non verrà trovato un accordo con Pioli. Il tecnico, che ha un accordo fino al 2028 a tre milioni all'anno, non intende dare le dimissioni e al momento non è stata trovata un'intesa sulla buo-

Il punto 10ª GIORNATA

I risultati	
Udinese - Atalanta	1-0
Napoli - Como	0-0
Cremonese - Juventus	1-2
Verona - Inter	1-2
Fiorentina - Lecce	0-1
Torino - Pisa	2-2
Parma - Bologna	1-3
Milan - Roma	1-0
Sassuolo - Genoa	1-2
Lazio - Cagliari	2-0

La classifica

Napoli 22 punti, Inter, Milan e Roma 21; Bologna e Juventus 18; Como 17; Udinese e Lazio 15; Cremonese 14; Atalanta, Sassuolo e Torino 13; Cagliari e Lecce 9; Parma 7; Pisa e Genoa 6; Verona 5; Fiorentina 4.

nuscita per la risoluzione del contratto. E giovedì, ricordiamolo, la Fiorentina sarà impegnata in Conference League giovedì sul campo del Mainz. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TENNIS - FINALS

Paolini-Errani arriva il primo ko Djokovic a Torino

Prima sconfitta per Sara Errani e Jasmine Paolini alle Wta Finals di doppio, in corso a Riad. Nella sfida del "Martina Navratilova Group" hanno ceduto per 6-3, 6-4, in poco meno di un'ora e un quarto di partita, al duo Wei Hsieh-Ostapenko. Le azzurre si giocheranno il passaggio alle semifinali nel terzo match contro la coppia Kudermetova-Mertens. Nel singolare oggi Paolini affronterà Gouff. Intanto nel torneo Atp 250 di Atene che deve vincere per qualificarsi alle Atp Finals Lorenzo Musetti ha conosciuto il nome del suo primo avversario, lo svizzero Wawrinka. Intanto il presidente Binaghi ha annunciato la presenza a Torino di Djokovic.



Un uomo libero

Candela ricorda Galeone che lo ha allenato a fine carriera all'Udinese: «Come Capello capì la mia indole, lasciandomi la libertà di inventare»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

La folta chioma e quel capello lungo, così ribelle per antonomasia, a unirli per affinità. Anche per questo particolare si sono riconosciuti Vincent Candela e Giovanni Galeone, il tecnico avuto nella sua unica annata friulana targata '05-'06, e oggi rimpianto anche dal francese che ha voluto ricordarlo così.

Zeman

«Mi incuriosì subito e mi informai su di lui scoprendo che era simile al boemo»

Candela, chi è stato per lei Galeone?

«Un allenatore che ha riconosciuto il mio estro, la mia libertà. L'ho avuto pochi mesi, ma conta la qualità del tempo e in quel periodo lui ha saputo ridarmi l'entusiasmo dei vecchi tempi. Ero a fine carriera, avevo dato tutto alla Roma di Fabio Capello, un altro che aveva capito il mio stile, la mia indole, e all'Udinese ho dato le mie ultime energie anche grazie a Galeone che mi ha permesso di esprimermi».

E che la piazzò davanti alla difesa...

«Come Capello, anche Galeone aveva capito come prendermi. Sapeva che dovevo lasciarmi libero di fare, di crea-



Galeone con Candela nel ritiro di Desenzano sul Garda nel primo giorno di lavoro del tecnico

re, di giocare perché quando stavo bene potevo fare ancora la differenza per l'Udinese. Ha assecondato la mia indole senza ingabbiarla. Mi conquistò col suo spirito, si parlava non solo di calcio, ma anche di arte, delle bellezze d'Italia e Francia, e allora m'incuriosì e andai a scoprire, leggendo, che Galeone era considerato un innovatore al pari di Zeman che

avevo avuto alla Roma».

Punti in comune tra i due?

«La sana follia, la fantasia al potere e quella voglia di prediligere il calcio offensivo, magari trascurando un po' la fase difensiva. Il loro football si sviluppava molto dalla cintola in su. Con loro si cercava sempre il gol prima di tutto».

Ricordi di quel gruppo all'Udinese?

«Molti e tutti bellissimi, anche se fu una stagione travagliata passata dallo sfidare il Barcellona, a due passi dalla qualificazione agli ottavi di Champions, alle preoccupazioni per una salvezza da conquistare tra vari cambi di allenatori. Avevamo tanta qualità con Di Natale, Iaquineta e Di Michele».

Candela, arriva Roma-Udi-

nese. Che partita si aspetta?

«Vedremo una Roma aggressiva che cercherà di concretizzare un po' di più delle occasioni mancate a Milano. È una Roma che piace già, che prende pochi gol e che in mediana sta facendo vedere Pellegrini, Konè e Cristante in crescita, anche se in attacco manca ancora qualcosa. Il lavoro di Gasperini e della società è comunque evidente, con Gasp che ha già portato risultati buoni dando la sua impronta».

All'Olimpico tornerà Zaniolo da avversario...

Ricordi

«A Udine avevamo grande qualità davanti con Iaquineta Di Michele e Di Natale»

«Sono passati un po' di anni da quando ha lasciato la Roma, dove il rapporto non è finito bene, ma dove Nicolò ha dato comunque tanto, firmando anche il gol vittoria nella finale di Conference. Zaniolo ha un grande potenziale, ha avuto anni difficili e spero che riemerga presto. Intanto ha già segnato tre gol e ha cominciato bene come questa Udinese».

Domenica mancherà Dybala...

«Dybala è un patrimonio del calcio mondiale. Peccato si sia infortunato dopo un rigore sbagliato. Molti grandi, da Baggio a Maradona hanno sbagliato un calcio di rigore, ma l'importante è che torni presto».

L'ULTIMO SALUTO

I funerali domani al Duomo Udine Fedriga: «È stato un innovatore»



Massimiliano Fedriga

UDINE

Si terranno domani alle 15.30 nel Duomo di Udine i funerali di Giovanni Galeone. Saranno in tanti a volergli dare l'ultimo saluto. Molto probabile la presenza dell'allenatore del Milan Massimiliano Allegri, pupillo del "Gale" che negli anni era diventato soprattutto un amico, e del componente del suo staff Maurizio Trombetta. Presenti anche molti altri personaggi del mondo del calcio, ex calciatori di Galeone e colleghi della panchina. Non mancherà una rappresentanza dell'Udinese e anche delle istituzioni.

A questo proposito da sottolineare le parole del Governatore della Regione Fvg Massimiliano Fedriga: «Giovanni Galeone ha lasciato un segno nello sport e il Friuli Venezia Giulia lo ricorda con affetto e gratitudine – ha detto –. A Udine e con l'Udinese Galeone ha saputo trasmettere la sua passione, il suo stile di gioco innovativo e il suo spirito libero, contribuendo a scrivere una pagina importante della storia calcistica regionale».

M.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OMAGGIO

Trombetta e l'album dei ricordi E quel rito dello champagne

Massimo Meroi / UDINE

Maurizio Trombetta è forse quello che nel mondo del calcio ha conosciuto meglio Giovanni Galeone. Lo ha avuto per un anno come allenatore nella Primavera dell'Udinese e poi se lo ritrovò due anni in Serie C alla Spal. E quando il "Gale" fu chiamato da Pozzo per sostituire Adriano Fedele alla guida della prima

squadra nel '94 per riportare i bianconeri in serie A, Gianni volle nel suo staff quel "ragazzo" che aveva allenato tanti anni prima e che in quel momento stava guidando gli Allievi bianconeri.

Fu l'inizio di un binomio che durò a lungo e che di fatto ha permesso a Trombetta poi di fare la brillante carriera come collaboratore tecnico nello staff di Massimilia-

no Allegri. «Dopo l'esperienza di Udine – racconta Trombetta –, sono stato con Galeone a Perugia e Napoli. Proprio in Umbria allenai Allegri con il quale poi è nato il rapporto che anni dopo mi ha portato a entrare nel suo staff».

Allegri visse una breve parentesi anche a Udine al fianco di Galeone dove venne a sostituire proprio Trombet-



Maurizio Trombetta con Galeone nell'estate del 2006

ta. Max, in realtà, avendo allenato a inizio stagione il Grosseto, non avrebbe potuto più lavorare in quella stagione ('06-'07) e infatti poi venne squalificato. Galeone

alla fine del girone d'andata fu sostituito da Malesani.

Tornando al rapporto con il "Gale" Trombetta sfoglia l'album dei ricordi. «Era un allenatore diverso da tutti gli

altri, davvero particolare e innovativo, amava lavorare con i giovani e proprio per questo tutti noi lo adoravamo. E quella, comunque, era anche una Primavera importante. Aveva sempre una grande positività, faceva sentire i suoi giocatori più forti di tutti». Maestro di calcio era l'etichetta che più gli piaceva, ma l'uomo era anche accattivante, divertente e a volte anche provocatorio: «La sera prima di ogni partita in ritiro c'era il rito dello champagne. Il mister apriva una bottiglia e stappandola doveva centrare con il tappo un oggetto che aveva indicato. Se lo colpiva diceva che il giorno dopo avremmo vinto». Meraviglioso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Basket - Serie A

La difesa funziona

L'Apu è la seconda squadra meno perforata del campionato. Tra le prime nella classifica anche la sorprendente Cremona

Giuseppe Pisano / UDINE

Apu, hai una difesa da serie A. Per essere più precisi: da zona play-off. Nonostante un calendario durissimo nelle prime quattro giornate, controbilanciato solo in parte dallo scontro diretto di sabato contro una Dinamo Sassari in piena crisi, la squadra di Vertemati si trova al secondo posto nella graduatoria di squadra dei punti subiti. Statistica non banale, che fa ben sperare per il prosieguo del campionato.

TOP FIVE

nella tabella a fianco ci sono due classifiche, con statistiche ufficiali della Lega Basket: una si riferisce ai punti subiti nei 40' regolamentari, l'altra conteggiando anche gli eventuali overtime disputati. In testa a entrambe troviamo l'Olimpia Milano, che ha incassato in media 71,2 punti a partita. L'Apu si trova sorprendentemente al secondo posto nella graduatoria per punti subiti nei 40' con una media di 78,2, e scivola al quarto in quella che tiene conto anche dei supplementari con 80,2.

La sostanza cambia di pochissimo, i bianconeri hanno una fase difensiva piuttosto

IL MURO DI UDINE

Media punti subiti		
	in media nei 40'	compreso overtime
Milano	71,2	71,2
UDINE	78,2	80,2
Trento	78,4	78,4
Cremona	79,2	79,2
Brescia	79,2	81,2
Bologna	79,6	81,6
Venezia	83,1	85,2
Reggiana	84,2	84,2
Trapani	84,9	87
Tortona	86,2	86,2
Sassari	87,6	87,6
Napoli	88,4	88,4
Cantù	91	91
Trieste	91,4	91,4
Varese	94	94
Treviso	97,2	99,6

WITHUB

sto solida. Nella top five troviamo anche Trento, la sorprendente Cremona e la vicecampione in carica Brescia.

COLABRODO

Nella parte bassa di questa classifica troviamo tutte le squadre in lotta per la salvezza: da Sassari in giù, tutte



Il coach dell'Apu Old Wild West Adriano Vertemati

FOTO PETRUSSI/CIAMILLO

hanno subito oltre 87 punti di media, con Treviso che sfiora quota 100 e non a caso è ancora ferma al palo nonostante il terzo attacco più prolifico. La statistica dei punti subiti non è affatto una cosa effimera: una buona fase difensiva alla lunga paga buoni dividendi in termine di vit-



Calzavara e Brewton in difesa a Sassari foto PETRUSSI/CIAMILLO

LE ULTIMESSE

C'è Bendzius nei top 5 della giornata

Eimantas Bendzius, Mvp sabato scorso in Dinamo Sassari-Apu Old Wild West, è stato inserito nel dream team della 4ª giornata di serie A. Con lui anche Ford (Trapani), Brooks (Milano), Ramsey e Sissoko (entrambi di Trieste). L'ala lituana, con una prestazione da 25 punti, 7 rimbalzi, 4 assist e 2 palle recuperate, ha reso felici anche i giocatori che l'hanno scelto al Fantabasket Lba: per lui un punteggio di 47,30, pari a quello di Ramsey, match winner a Treviso con 34 punti.

G.P.

no Vertemati la fase difensiva riveste un'importanza notevole anche per scatenare una fase offensiva prolifica.

Lo abbiamo visto sin dalla sua prima stagione, e nello scorso campionato se n'è avuta la conferma: Apu fra le difese meno battute in serie A2 con 75 punti incassati di media, praticamente un timbro sulla promozione.

Tanto per dare ragione a chi cita il famoso slogan «l'attacco fa vendere abbonamenti, ma è la difesa che fa vincere i campionati». E magari ti fa salvare in serie A quando sei una semplice matricola.

VERSO LA REYER

Niente riposo per il team bianconero nella giornata di ieri, nonostante il rientro da Sassari nel tardo pomeriggio di domenica.

C'è da preparare il derby triveneto di venerdì al Carne- ra contro Venezia.

Udine è avvantaggiata rispetto agli orgranata, che domani alle 20 giocheranno in Eurocup.

Al Taliertio arriverà il Veolia Towers Amburgo: impegnato altamente alla portata per Tessitori e compagni, infatti i tedeschi sono ultimi a zero punti in Bundesliga. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CRISI DI SASSARI

Bulleri via la Dinamo sceglie il croato Msrisc



Veljko Msrisc

UDINE

Sassari in crisi, paga per tutti Massimo Bulleri. La sconfitta di sabato contro l'Apu, quinta consecutiva, è costata l'esonero all'ex giocatore di Benetton e Olimpia. La società sarda ha ufficializzato la decisione ieri sera: nel match in casa di oggi contro lo Sporting Lisbona per la Fiba Europe Cup andrà in panchina l'assistente Massimiliano Oldoini. Il toto-panchina è caldissimo: sfuma la pista per l'ex Apu Alessandro Ramagli, che andrà a Bergamo al posto dell'esonerato Andrea Zanchi, non decolla nemmeno la suggestione Gianmarco Pozzecco, che ha rifiutato la proposta di Sardara di tornare in Sardegna dopo il biennio 2019-2021. Il nome nuovo è quello del croato Veljko Msrisc, plurititolato da giocatore (vinse lo storico scudetto del 1999 con Varese) e da coach. Per lui una stagione in panchina a Varese, prima da head coach, poi da vice per l'arrivo di Valerio Bianchini dopo un partenze flop. Msrisc, per tre anni ct della Croazia, sarà quasi certamente il sostituto di Bulleri. —

G.P.

SERIE A2

Gesteco, niente drammi dopo la sconfitta in Puglia Ma va recuperato Freeman

Gabriele Foschiatti / CIVIDALE

Si è fermata a due la striscia di successi della Gesteco Cividale contro la Valtur Brindisi, così come quella dei friulani in campionato.

La Ueb è uscita sconfitta 79-70 dal PalaPentassuglia, con la testa però altissima: nonostante la prova irreale di Zach Copeland, autore di 30 punti con 8/12 dall'arco dei 6m75, i friulani sono rimasti attaccati alla partita, pur trovandosi sempre ad inseguire.

La prestazione della squadra di Stefano Pillastrini è stata infatti positiva sul piano dell'atteggiamento, giocan-

do con intensità e cercando di eseguire i giochi in attacco, nonostante i problemi. In primis l'affaticamento muscolare che ha spinto lo staff a tenere Deshawn Freeman fuori in via precauzionale, scelta condivisa dallo statunitense che non sorprende particolarmente, dopo il lunghissimo stop e le gare ravvicinate. È evidente però che ci sia una squadra con il 33 in campo e un'altra senza di lui.

Non solo per le parentesi di stradominio fisico viste in Supercoppa o nel finale della sfida contro Mestre, ma per la dimensione che aggiunge al gioco duale nel pitturato e

sotto le plance.

Toni Ročak non ha le stesse caratteristiche e, soprattutto, pare ancora completamente estraneo ai giochi offensivi dei gialloblù, un fattore che ha condizionato molto l'attacco quando era in campo. Entrare e uscire dalle rotazioni, con il ticchettio della sabbia che scivola dalla clessidra sopra la testa, non è certo facile, ma l'impegno in difesa non può bastare contro una delle regine della classe.

Lo statunitense sarà rivalutato oggi, alla ripresa degli allenamenti dopo la giornata di riposo, così come Leonardo Marangon, che ha lasciato



Francesco Ferrari in difesa: il giovane è stato ancora una volta uno dei migliori FOTO PETRUSSI

il campo a metà terzo periodo dopo una leggera distorsione alla caviglia. L'obiettivo della formazione duale è recuperare entrambi in tempo per la trasferta a Roseto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COLPACCIO

Gli Harlem Globetrotters a Cividale il 14 aprile

CIVIDALE

La città ducale allaccia le cinture: il 14 aprile 2026 arrivano gli Harlem Globetrotters. Nell'anno del centenario di attività, la spettacolare squadra di basket divenuta celebre per i canestri impossibili, le gag con gli avversari e i passaggi al limite del fantascientifico arriverà nella città ducale, scelta per ospitare una delle 10 date del tour italiano. I talentuosissimi showmen del parquet sfoggeranno una divisa celebrativa disegnata da Jeff Hamilton, artista divenuto celebre per aver realizzato alcuni dei capi di "sport-wear" più iconici della storia. I biglietti saranno in vendita da domani tramite il circuito "TicketOne", con diverse soluzioni tra cui



Gli Harlem a Cividale in aprile

il Magic Pass, che permette di incontrare e ai Globetrotters, e il Celebrity Court Pass, che consente di assistere al riscaldamento pre-partita come un vero giocatore. —

G.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Calcio dilettanti - Il punto sull'Eccellenza

Vittoria con dedica

Mentre l'Ufm allunga in testa, la Pro Fagagna torna a sorridere
«Tre punti per bomber Cassin assente per tutta la stagione»

Simone Fornasiere

L'Ufm fa sul serio. La squadra di Monfalcone passa anche sul campo del Kras, che era reduce da quattro vittorie consecutive, e allunga in testa alla classifica sul Tamai, anch'esso costretto al pari in casa di un coriaceo e imbottito di assenze Tolmezzo.

BENTORNATA VITTORIA

Ritrova tre punti che mancavano dalla prima giornata di campionato la Pro Fagagna, arrivati domenica ribaltando l'iniziale svantaggio con il Chiarbola Ponziana, prima di andare a segno per ben tre volte. «Vittoria che serviva molto, direi fondamentale –

le parole di Davide Del Piccolo autore della rete del pareggio – perché avevamo fatto sempre buone prestazioni, giocando bene, ma non riuscivamo mai a concludere. Domenica, considerando era davvero necessario ritrovare questi tre punti. Quando siamo andati sotto ho sinceramente avuto un attimo di sbandamento e preoccupazione, perché stavamo giocando bene e avevamo avuto buon impatto sulla gara. Mi sono bastati però solo cinque minuti per riprendere la convinzione di portarla a casa e così è stato». Tre le reti messe a segno dalla Pro Fagagna, tutte firmate da centrocampisti, a conferma di quanto i ros-

soneri stiano pagando l'assenza, davanti, di Cassin. «Non credo esista un problema davanti – continua Del Piccolo – dobbiamo essere più cattivi perché le occasioni ci sono capitate in più partite. I nostri attaccanti sono forti, ma bisogna metterli nelle condizioni di fare gol: davanti si spendono molto e se domenica è toccato a noi trovare la via della rete sono sicuro che la prossima toccherà a loro». Ed è proprio a Luca Cassin, capocannoniere della scorsa Eccellenza, ma assente per tutta questa causa infortunio, che la Pro ha voluto dedicare questo ritorno alla vittoria. «Dedica a lui doverosa – conclude Del Piccolo –



La Pro Fagagna torna alla vittoria e la dedica a Luca Cassin, capocannoniere della scorsa Eccellenza e ai box per infortunio

trattandosi di un giocatore importante e di un bravo ragazzo: è sempre al nostro fianco, si vede quanto ci tenga. Mi dispiace per la persona ovviamente, ma tutta l'Eccellenza deve dispiacersi di aver perso uno dei suoi migliori attaccanti degli ultimi anni».

MOMENTO NO

Due punti nelle ultime cinque partite: sta vivendo una

fase di flessione il Rive Flaibano che, dopo un mese di ottobre senza vittorie apre quello di novembre con una sconfitta. Squadra giovane, quella collinare, che dopo la buona partenza sembra aver smarrito la retta via almeno dal punto di vista dei risultati: serve ritrovare quella brillantezza e, forse, spensieratezza di inizio stagione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NOSTRI 11

10ª GIORNATA

Allenatore Zanuttig (UFM)
Modulo 3-5-2



di Simone Fornasiere

Punture di spillo

1 Come la prima vittoria interna stagionale del Chions che ritrova un sorriso che al "Tesolin", in Eccellenza, mancava dal 7 maggio 2023, quando vinse 5-1 sulla Pro Cervignano. Nelle precedenti quattro uscite casalinghe stagionali per il gialloblu erano arrivati un pareggio e tre sconfitte.

5 Le vittorie delle squadre che hanno giocato davanti al loro pubblico, record stagionale: al massimo, nelle prime nove gare di campionato, erano state quattro le vittorie di casa. Record negativo, invece, per le vittorie in trasferta (1): solo l'Ufm, in questo turno, l'ha ottenuta.

205 Come il computo totale delle reti messe a segno in Eccellenza in queste prime dieci giornate, per una media di poco più alta di 2 realizzazioni per ogni singola gara. La rete numero 200 è stata quella firmata da Cucciaro del Tolmezzo, al 85' della sfida interna pareggiata (1-1) con il Tamai.

304 I minuti di astinenza realizzativa del Fiume Veneto Bannia, rimasto all'asciutto nelle ultime tre gare. L'ultima rete messa a segno dai pordenonesi è quella firmata da Salvador al 56' della gara vinta in casa della capolista Ufm, con quest'ultima che domenica ha firmato il suo ottavo clean sheet.

WTHUB

RUGBY

Udine ospita la Nazionale e intanto prende tre giocatori

Davide Macor / UDINE

L'inizio del campionato nazionale di serie B ha visto la Rugby Udine fare più fatica del dovuto, ma mettere sul campo sempre prestazioni convincenti e mai sottotono.

Una vittoria e due sconfitte, rispettivamente contro Cus Padova, la formazione cadetta del Mogliano e il Patavium Rugby, vedono i bianconeri assestarsi al sesto posto in classifica (7) a pari merito con l'Old Wild West Rugby Mirano, questo anche grazie al punto di bonus difensivo guadagnato dai bianconeri nelle due sconfitte, tutte di misura. Come detto il cammino del XV udinese è stato segnato dai tanti infortuni che hanno messo in grande difficoltà la squadra e la guida tecnica dei coach Riccardo Robuschi e Luca Vigna e, anche per questo, la macchina operativa societaria ha messo a segno ben tre colpi di mercato che, sicuramente, potranno aiutare e valorizzare la squadra bianconera.

Si tratta dei tre quarti Dan Gabriel Groza, Dario Di Tizio e la seconda linea Nicolas Tomat. Dan Gabriel Groza segna un importante e validissimo ritorno in bianconero. Mediano d'apertura classe 1996, di origini rumene, è cresciuto nel vivaio udinese, ha esordito in Serie A con l'Udine nel 2015 e ar-



La Rugby Udine presenta tre colpi di mercato per fare meglio

riva da ottime stagioni con il Cus Torino, tra serie A Elite e serie A1 e con anche alcune esperienze all'estero a Londra e Dublino. Dario Di Tizio, invece, di professione ala/estremo, classe 2001, arriva dal Frascati Rugby Club con cui vanta 75 presenze in 5 stagioni in Serie B. Chiude Nicolas Tomat, friulano, classe 2006, di professione seconda linea.

«Come avevamo promesso all'inizio della scorsa estate, stiamo rinforzando ulteriormente la rosa della Prima Squadra – commenta il presidente della Rugby Udine, Andrea Cainero – I nuovi giocatori aumenteranno la competi-

tività in campo e ci daranno maggiori opzioni in tutte le fasi di gioco».

Questa settimana, inoltre, vede i riflettori del grande rugby internazionale illuminare la città di Udine in vista della gara di sabato al Bluenergy Stadium alle 18.40, che vedrà l'Italia sfidare l'Australia nel primo test match delle Quilter Nations Series 2025. Gli Azzurri sono già arrivati in città e da ieri si allenano all'Otello Gerli, lo stadio della Rugby Udine. Oggi, poi, dalle 10 sarà possibile seguire per tutti i tifosi l'allenamento degli Azzurri. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SPEDIZIONE IN BASILICATA

I ragazzi del Magrini di Gemona fanno centro nell'orienteeing

Gabriele Foschiatti / GEMONA

Si può rientrare da una gita da sogno con una medaglia al collo? Certo, chiedere ai 12 ragazzi delle classi seconde del Liceo Sportivo "Magrini Marchetti" di Gemona e ai loro accompagnatori, i docenti Stefano Secco e Lea Biasutti. La piccola compagnia friulana ha partecipato all'8ª edizione del "Trofeo Nazionale Liss Orienteering", disputatosi tra il 27 e il 30 ottobre a Policoro in provincia di Matera, aggiudicandosi ben 3 primi posti e il 2º posto nella classifica generale di categoria. «E' stata un'esperienza straordinaria – ci ha raccontato il professor Secco –, che ha unito la libertà e la gioia delle visite d'istruzione allo spirito e all'iniziativa sportiva che guida l'indirizzo scelto da questi ragazzi».

Nell'orienteeing, o corsa d'orientamento, gli atleti devono completare un percorso a caccia di alcune lanterne da "recuperare" in ordine preciso, aiutandosi con l'aiuto di una cartina e di una bussola. Sta a loro trovare il tragitto migliore per raggiungere ciascuna di esse e tagliare il traguardo nel minor tempo possibile. Un'attività perfetta per coniugare l'utile al dilettevole, scoprendo un territorio suggestivo come

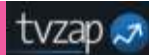


I ragazzi delle seconde del Liceo Sportivo Magrini secondi nel Trofeo nazionale orienteeing 2025 di Policoro

la Basilicata. Dopo un lungo viaggio in treno, iniziato la domenica sera a Gemona e terminato alle 14 dell'indomani con l'approdo a Policoro, il paesaggio e il comitato di benvenuto hanno presto fatto dimenticare le fatiche. «L'organizzazione è stata impeccabile – ha ripreso il docente –, ad aspettarci abbiamo trovato delle persone veramente accoglienti e un clima poi era da sogno: salutare casa con la pioggia, siamo arrivati in riva al mare con 24 gradi sul termometro». Poi 3 giorni tra sfide sportive e relax, assieme a circa 250 studenti provenienti da

7 istituti di tutta Italia. Circuito urbano il martedì mattina, poi pomeriggio in barca a vela tra i delfini; mercoledì il tracciato tra bosco e spiaggia, poi Trail-O, specialità a coppie, trionfando in entrambe. Infine il giovedì la staffetta, vinta anch'essa, per poi salutare la Basilicata con un bagno al mare e prepararsi al lungo viaggio di ritorno. «È un risultato di cui andiamo molto orgogliosi – ha concluso il docente – perché frutto del lavoro fatto a scuola, visto che nessuno dei nostri ragazzi praticava l'orienteeing prima». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La Forza che unisce...

RAI 2, 21.20

In occasione della Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate, una serata evento dall'Auditorium della Conciliazione di Roma, condotta da Serena Autieri e Fabio Rovazzi, rende omaggio al coraggio e alla dedizione di donne e uomini in uniforme.



Belve

RAI 2, 21.20

Francesca Fagnani
conduce interviste senza sconti a personaggi dello spettacolo, del costume e della cronaca. Gli ospiti si mettono in gioco rispondendo a domande dirette e irriverenti della giornalista.



Amore Criminale - Storie..

RAI 3, 21.20

Veronica Pivetti torna con il programma dedicato al tema della violenza contro le donne. In questa puntata il caso di Giovanna Frino, uccisa dal marito. L'uomo è stato condannato all'ergastolo.



È sempre Cartabianca

RETE 4, 21.35

Bianca Berlinguer racconta attualità, politica e i fatti più importanti del momento, con ospiti in studio per approfondire e discutere i temi più rilevanti e le questioni di maggiore interesse.



La notte nel cuore

CANALE 5, 21.20

Sumru rivela al procuratore che la pistola di Tahsin è con la guardia del corpo Serhat, arrestato dalla polizia. Durante le nozze di Melek e Cihan, Nuh disobbedisce e arriva prima che Cihan venga arrestato.



telefriuli

ore 21.00 Canale 11
In streaming su
www.telefriuli.it

RAI 1	RAI 2	RAI 3	RETE 4	CANALE 5	ITALIA 1	LA 7	TV8
8.45 Rai Parlamento Telegiornale Attualità 9.10 Omaggio del Presidente della Repubblica Mattarella al Milite Ignoto Attualità 9.20 UnoMattina Attualità 9.50 Storia italiana Lifestyle 11.15 Cerimonia per la celebrazione della Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate Attualità 12.50 È sempre mezzogiorno 13.30 Telegiornale Attualità 14.05 La volta buona Attualità 16.00 Il paradiso delle signore 16.55 TG1 Attualità 17.05 La vita in diretta 18.40 L'Eredità Spettacolo 20.00 Telegiornale Attualità 20.30 Cinque minuti Attualità 20.35 Affari Tuoi Spettacolo 21.30 La Forza che unisce - Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate Attualità	6.00 La grande vallata 6.50 Un ciclone in convento 8.30 Tg 2 Attualità 8.45 Radio2 Social Club 10.00 Tg2 Italia Europa 10.55 Tg2 - Flash Attualità 11.00 Tg Sport Attualità 11.10 I Fatti Vostri Spettacolo 11.30 Tg2 - Giorno Attualità 13.30 Tg2 - Costume e Società 13.50 Tg2 - Medicina 33 14.00 Ore 14 Attualità 15.25 BellaMà Spettacolo 17.00 Candice Renoir Serie Tv 18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità 18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità 18.15 Tg 2 Attualità 18.35 TG Sport Sera Attualità 19.00 N.C.I.S. Hawaii Serie Tv 20.30 Tg 2 20.30 Attualità 21.00 Tg2 Post Attualità 21.20 Belve Attualità 0.05 Nella mente di Narciso 1.05 Radio2 Social Club Spettacolo	12.25 TG3 - Fuori TG Attualità 12.50 Quante storie Attualità 13.20 Passato e Presente 14.00 TG Regione Attualità 14.20 TG3 Attualità 14.50 Leonardo Attualità 15.05 Piazza Affari Attualità 15.15 TG3 - L.I.S. Attualità 15.20 Rai Parlamento Telegiornale Attualità 15.25 Nessun uomo è un'isola. AIRC: 60 anni per la ricerca sul cancro (1ª Tv) 16.15 Aspettando Geo 17.00 Geo Documentari 19.00 TG3 Attualità 19.30 TG Regione Attualità 20.00 Blob Attualità 20.15 Fin che la barca va 20.40 Il Cavallo e la Torre 20.50 Un posto al sole Soap 21.20 Amore Criminale - Storie di femminicidio Attualità 23.30 Sopravvissute Documentari	6.10 Movie Trailer Spettacolo 6.15 4 di Sera Attualità 7.10 La promessa Telenovela 7.45 Terra Amara Serie Tv 8.45 My Home My Destiny 10.40 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap 11.55 Tg4 Telegiornale 12.25 La signora in giallo 14.00 Lo sportello di Forum 15.30 Tg4 - Diario Del Giorno 15.40 Diario Del Giorno 16.50 Rancho Bravo Film Western ('66) 19.00 Tg4 Telegiornale 19.30 10 Minuti Attualità 19.50 La promessa (1ª Tv) 20.30 4 di Sera Attualità 21.35 È sempre Cartabianca Attualità 0.55 Dalla Parte Degli Animali Attualità 2.30 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità 2.50 Il vizio di vivere Film Drammatico ('88)	6.00 Prima pagina Tg5 7.55 Traffico Attualità 8.00 Tg5 - Mattina Attualità 8.45 Mattino Cinque Attualità 10.55 Tg5 Ore 10 Attualità 11.05 Forum Attualità 13.00 Tg5 Attualità 13.35 Meteo:it Attualità 13.40 Grande Fratello - Pillole 13.55 Beautiful (1ª Tv) Soap 14.15 Forbidden Fruit (1ª Tv) 14.45 Uomini e donne 16.05 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela 16.25 Amici di Maria 16.55 Dentro la notizia 18.35 Grande Fratello - Pillole 18.50 Avanti un altro! 19.55 Tg5 Prima Pagina 20.00 Tg5 Attualità 20.30 Meteo:it Attualità 20.35 La ruota della fortuna 21.20 La notte nel cuore (1ª Tv) Serie Tv 0.25 X-Style Lifestyle 1.05 Tg5 Notte Attualità	6.35 Magnum P.I. Serie Tv 8.30 Chicago Med Serie Tv 10.25 Fbi: Most Wanted 12.25 Studio Aperto Attualità 13.00 Grande Fratello Spettacolo 13.15 Sport Mediaset Attualità 13.55 Sport Mediaset Extra Attualità 14.05 The Simpson Cartoni Animati 15.25 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv 17.20 The mentalist Serie Tv 18.10 Grande Fratello Spettacolo 18.30 Studio Aperto Attualità 18.55 Grande Fratello Spettacolo 19.10 Studio Aperto Mag 19.30 C.S.I. Miami Serie Tv 20.30 N.C.I.S. Serie Tv 21.15 Le Iene Spettacolo 1.15 Sono Lillo Serie Tv 1.40 Studio Aperto - La giornata Attualità	6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità 7.00 Omnibus news Attualità 7.40 Tg La7 Attualità 7.55 Omnibus - Dibattito Attualità 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 L'Aria che Tira Attualità 13.30 Tg La7 Attualità 14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità 16.40 Tg4 Focus Attualità 17.30 La Torre di Babele Attualità 18.30 Ignoto X - Dentro e oltre le storie di cronaca Documentari 20.00 Tg La7 Attualità 20.35 Otto e mezzo Attualità 21.15 Di Martedì Attualità 1.00 Tg La7 Attualità 1.10 Otto e mezzo Attualità 1.50 Camera con vista Attualità 2.15 La Torre di Babele Attualità	17.15 Una festa di Natale da sogno Film Drammatico ('14) 19.00 4 ristoranti Lifestyle 20.25 Foodish - Anteprima Lifestyle 20.30 Foodish Lifestyle 21.35 X Factor (1ª Tv) Spettacolo 0.45 X Factor Spettacolo 3.50 Coppie che uccidono (1ª Tv) Documentari NOVE 17.50 Little Big Italy Lifestyle 19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo 20.30 The Cage - Prendi e scappa (1ª Tv) Spettacolo 21.30 Only Fun - Comico Show Spettacolo 23.55 Sinceramente Persia Spettacolo
20	RAI 4	IRIS	RAI 5	RAI MOVIE	RAI PREMIUM	CIELO	TWENTYSEVEN
14.40 La Brea Serie Tv 15.35 Lethal Weapon Serie Tv 17.35 The Flash Serie Tv 19.25 Chicago Fire Serie Tv 20.15 The Big Bang Theory Serie Tv 21.10 L'uomo d'acciaio Film Fantascienza ('13) 0.05 Nemico pubblico Film Giallo ('98) 2.45 Supergirl Serie Tv 4.10 Show Reel Attualità 4.35 Arrow Serie Tv	14.05 Adidi's Film Azione ('19) 16.00 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv 17.40 Delitti in Paradiso Serie Tv 19.50 Bones Serie Tv 21.20 The Counselor - Il procuratore Film Drammatico ('13) 23.20 Speciale Wonderland "Pasolini 1975" Documentari 0.25 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	16.50 Welcome Home, Roscoe Jenkins Film Commedia ('08) 19.05 Kojak Serie Tv 20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv 21.15 Chisum Film Western ('70) 23.25 La notte dell'agguato Film Western ('68) 1.40 Master Spy - Una spia per amico Film Avventura ('16)	17.25 Cortina nella Grande Guerra - Su tutte le vette è guerra Documentari 18.20 Storie della Tv 19.15 Le serie di RaiCultura.it 19.25 Rai News - Giorno 19.30 Inizio e fine dell'Universo 20.30 Overland 17 - L'estremo Sud-est asiatico 21.20 La caccia Film Drammatico ('22) 23.00 Maratona di New York Film Drammatico	14.10 Hatar! Film Avventura ('62) 17.00 L'oro di Mackenna Film Western ('69) 19.15 Kilo Due Bravo - Ad un passo dalla morte Film Drammatico ('14) 21.10 Sai tenere un segreto? Film Commedia ('19) 22.45 I perfetti innamorati Film Commedia ('01) 0.40 Sempre amici Film Commedia ('17)	14.50 Tutti pazzi per amore Fiction 15.50 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 15.55 Doc Martin Serie Tv 17.35 Provaci ancora Prof! Fiction 19.20 I bastardi di Pizzofalcone Serie Tv 21.20 La sposa di neve Film Commedia ('13) 22.55 Sei donne - Il mistero di Leila Serie Tv 0.45 Storie italiane Lifestyle	15.00 MasterChef Italia 16.30 Cucine da incubo Lifestyle 17.45 Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle 17.50 Celebrity Chef Lifestyle 18.55 Cucine da incubo Lifestyle 20.05 Affari di famiglia Spettacolo 21.30 Slavia Praga - Arsenal Calcio 23.25 Anteprima Sky Sport 24 Night Attualità	14.10 La signora del West Serie Tv 16.55 La casa nella prateria Serie Tv 19.45 Colombo Serie Tv 21.15 Fred Claus - Un fratello sotto l'albero Film Commedia ('07) 23.15 Caro zio Joe Film Commedia ('94) 1.15 Miami Vice Serie Tv 2.05 Camera Café Serie Tv 2.40 Casa Dolce Casa Serie Tv
TV2000 28	LA7CINEMA 29	LA 5	REAL TIME 31	GIALLO 38	TOP CRIME 39	DMAX 52	RAI SPORT HD 57
17.30 Chiesa viva Attualità 18.00 Rosario da Lourdes 18.30 TG 2000 Attualità 19.00 Santa Messa Attualità 19.30 In Cammino Attualità 20.00 Santo Rosario Attualità 20.45 TG 2000 Attualità 21.10 Il mio amore con Samantha Film Commedia ('63) 23.10 Retrosцена Attualità 23.45 Sulle ali delle aquile Film Drammatico ('16)	15.20 Tre scapoli e un bebè Film Commedia ('87) 17.15 Tg La7 Attualità 17.20 The Women Film Commedia ('08) 19.25 Desperate Housewives Serie Tv 21.15 L'ombra del diavolo Film Thriller ('97) 23.20 Affari sporchi Film Poliziesco ('90) 1.30 La ragazza con la valigia Film Drammatico ('61)	15.40 Una mamma per amica 17.30 Bitter Sweet - Ingredienti d'amore 18.30 Bitter Sweet - Ingredienti D'Amore 19.25 Amici di Maria 19.55 Uomini e donne 21.15 Attraverso I Mieì Occhi Film Commedia ('19) 23.10 Grande Fratello 2.05 Bitter Sweet - Ingredienti d'amore Telenovela	11.30 Cortesie per gli ospiti 13.40 Casa a prima vista 15.50 Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo 17.50 Primo appuntamento 19.25 Casa a prima vista 20.30 Casa a prima vista (1ª Tv) 21.30 Turisti per case (1ª Tv) Spettacolo 22.30 Turisti per case Spettacolo 23.30 Incidenti di bellezza Documentari	10.00 I misteri di Murdoch 11.00 L'ispettore Barnaby 12.55 Tatort Vienna Serie Tv 14.55 Capitaine Marleau 16.55 Shetland Serie Tv 19.10 L'ispettore Barnaby 21.10 L'ispettore Dalgliesh Serie Tv 23.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv 1.10 Tatort Vienna Serie Tv 3.10 Nightmare Next Door Spettacolo	14.50 The mentalist Serie Tv 15.40 Movie Trailer Spettacolo 15.45 Detective Monk Serie Tv 17.40 The Closer Serie Tv 19.30 The mentalist Serie Tv 21.15 Law & Order: Organized Crime (1ª Tv) Serie Tv 22.05 Law & Order: Organized Crime (1ª Tv) Serie Tv 22.55 Law & Order: Organized Crime Serie Tv 0.35 C.S.I. Miami Serie Tv 2.00 Movie Trailer Spettacolo	14.00 Affari al buio - Texas 15.50 Affari a tutti i costi 16.45 I pionieri dell'oro 19.30 Aeroporto di Roma: traffico illegale Lifestyle 21.25 Il boss del paranormal (1ª Tv) Spettacolo 22.20 Il boss del paranormal Spettacolo 23.15 WWE Smackdown (1ª Tv) 1.05 Bodycam - Agenti in prima linea Documentari	18.10 Posillipo-Canottieri Napoli. Serie A1 Pallanuoto 19.20 Venezia-Saragozza. EuroLiga Donne Basket 21.30 Skate of Canada Saskatoon: prog. Corto. ISU - Grand Prix Pattinaggio 23.45 TG Sport Notte Attualità 24.00 Venezia-Saragozza. EuroLiga Donne Basket

RADIO	
RADIO 1	
18.45	Champions League: Napoli - Frankfurt
21.00	Champions League: Juventus - Sporting CP
23.05	Il mix delle 23
DEEJAY	
17.00	Pinocchio
19.00	Chiaccchiericcio
20.00	Gazzology
21.00	Say Waaad?
22.30	Dee Notte
RADIO 2	
17.30	Radio2 Matti da legare
19.45	Radio2 Caterpillar
21.00	Chiamami Radio2
22.00	Radio2 alle Dieci della Sera
CAPITAL	
14.00	Capital Records
19.00	Tg Zero
20.00	Vibe
22.00	B-Side
24.00	Extra
RADIO 3	
19.55	Radio3 Suite - Panorama
20.30	We Jazz Festival - The Separatist Party
24.00	Battiti
M20	
14.00	Ilario
17.00	Albertino Everyday
19.00	Andrea Mattei
21.00	Vittoria Hyde
23.00	One Two One Two

RADIO LOCALI

RADIO 1

7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale

11.05 Presentazione Programmi

11.09 Vuè o fevelin di: La 2a edizione del meeting regionale del volontariato

11.20 Radar: La Cometa Lemmon attraversa i nostri cieli. A Terra chiama Terra spieghiamo cosa significa "fare Scienza"

12.30 Gr FVG

13.29 Casa Friuli: incontri, cultura, ambiente, società

15.00 Gr FVG

15.15 Vuè o fevelin di: Il "Premio Parodi" alla cantautrice friulana Nicole Coeacenic

18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE

Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle **18**; Regionale 7:15; 8:15; 9:15 -12:15; 14:15; **8.00** La Detulle di Vuè; **8.30** La salut no si comprende; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjale e copasse; **11.03** FREEùBike; **11.30** Furlans... in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghin d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Venecio; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica

Radio Onde Furlane: **8.15** Alce ce di ogni di; **8.37**; **8.30** L'amor dal ultins; **9.00** In di di vuè - Rassegne stampe; **9.30** Ator Ator; **11.00** Babel Europe; **11.30** Ce fà?; **12.30** Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; **12.30** In di di vuè - Rassegne stampe internazional; **13.00** Ator Ator; **13.30** Ator Ator; **14.30** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **14.40** Alce ce di ogni di; **15.00** Tommy; **17.00** Ator Ator; **18.00** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **18.10** Alce ce di ogni di; **17.30**; **18.30** Ce fà?; **19.00** Sound Verité; **20.00** Gabriterapia; **21.00** Marrakesh Express; **24.00** Up!

CANALI LOCALI							
TELEFRIULI							
6.20	Un pinsir par vuè	12.00	I segreti del Tagliamento	18.50	Vaghe frontiere 2025		
6.30	News, cappuccino e briocche - diretta	12.30	Telegiornale FVG - diretta	19.00	Telegiornale FVG - diretta		
7.40	Meteo	12.45	A voi la linea - diretta	19.30	Sport FVG - diretta		
7.45	A voi la linea	13.15	Family Salute e Benessere	19.40	Meteo		
8.20	Un pinsir par vuè	13.30	Telegiornale FVG News	19.45	Screenshot - diretta		
8.30	News, cappuccino e briocche	13.45	A voi la linea	20.15	Telegiornale FVG News		
9.40	Meteo	14.15	Telegiornale FVG News	20.40	Gnovis		
9.45	L'ora dei dilettanti	14.30	Bianconero XXL	21.00	Lo scrigno - diretta		
11.30	Effemotori	16.30	Tg Flash - diretta News	22.30	Effemotori		
		16.45	Family Salute e Benessere	23.15	I segreti del Tagliamento		
		17.45	Telefruts - cartoni animati	23.45	Telegiornale FVG News		
IL 13TV		TV 12					
7.00	Santa Messa S.Leopoldo	13.00	Tv13 con Voi (Live)	6.35	Tg Regionale News	14.45	Serie A 2025/2026 - Udinese Vs Atalanta
8.00	Star Trek Classic	14.00	Charlie's Angel	7.00	Tg Udine News	16.25	Udinese Tonight - R
9.30	Sherlock Holmes Telefilm	15.00	Telefilm	7.30	Santa Messa	18.15	Anziani In Movimento
10.00	il13 Telegiornale	16.00	Film Classici	8.15	Sveglia Friuli	18.30	Tg Regionale News
11.00	Pordenone Pedala 2025. La 52°	19.00	il13 Telegiornale	10.00	A Tutto Campo Fvg	19.00	Tg Udine News
	Edizione	20.00	Cultura in Primo Piano	10.30	Primedonne	19.30	A Tutto Campo Fvg
12.00	Aria Pulita (Live)	21.00	Star Trek Classic	11.00	Agricoltura Rubrica	20.00	Tg Udine News
12.45	Stanlio e Olio	22.00	Tv13 con Voi Sera	11.45	Anziani In Movimento	20.30	Tg Regionale News
		23.30	il13 Telegiornale	12.00	Tg Friuli In Diretta	21.10	Terzo Tempo
		1.00	Il Film della Notte	13.45	Stadio News	23.00	Tg Udine News

Il Meteo



OGGI IN FVG



Tempo stabile con cielo sereno su tutta la regione. A Trieste nella notte e al mattino soffierà Borino.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: bel tempo con cielo sereno o poco nuvoloso, salvo locali nebbie mattutine.
Centro: cielo spesso sereno su tutte le regioni. Venti da nord.
Sud: cielo sereno, soltanto su Calabria, Sicilia e Salento ci saranno più nubi rispetto altri settori.

DOMANI
Nord: cielo a tratti molto nuvoloso e con la possibilità di nebbie mattutine sulle zone pianeggianti.
Centro: bel tempo con cielo sereno praticamente su tutte le regioni. Venti deboli da nord.
Sud: bel tempo con il cielo che si potrà vedere sereno e solo raramente poco nuvoloso.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Oggi prova a iniziare una cosa che normalmente eviti: quel piccolo compito "noioso" può rivelarsi sorprendentemente liberatorio. Inaspettatamente, quel gesto ti darà chiarezza.

TORO
21/4 - 20/5

Dedica dieci minuti a cambiare prospettiva: sposta oggetti, riorganizza il tuo spazio o cammina in un percorso nuovo. La novità stimola energia e apre la mente a soluzioni impossibili.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Scrivi tre frasi su cose che ti fanno sorridere e leggile ad alta voce. Oggi il buonumore funziona come carburante invisibile: contagia anche chi ti sta vicino.

CANCRO
22/6 - 22/7

Fai un gesto di gentilezza casuale verso qualcuno, anche piccolo. L'effetto sarà immediato: sentirsi utile o connesso apre la porta a nuove possibilità emotive.

LEONE
23/7 - 23/8

Prova a mettere in pausa la tua routine per 15 minuti e fare qualcosa di completamente creativo. Quell'energia liberata oggi ti darà spinta per affrontare le sfide più avanti nella giornata.

VERGINE
24/8 - 22/9

Scegli un dettaglio trascurato e rendilo perfetto. Curare ciò che è piccolo genera soddisfazione immediata e aumenta la motivazione per compiti più grandi.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Trova un momento di silenzio condiviso. Il contatto autentico oggi produce equilibrio interiore e armonia nei rapporti vicini. Approfitta della giornata per riflettere su ciò che davvero conta.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Sperimenta qualcosa di piccolo ma rischioso: un percorso nuovo, un messaggio inatteso, un'idea diversa. La novità attiva la tua energia e stimola intuizioni pratiche.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Dedica tempo a un mini-progetto rimandato. Anche venti minuti oggi creano una gratificazione immediata e preparano il terreno per progressi maggiori.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Prova a trasformare un compito ordinario in gioco: cronometra te stesso, sfida la routine. Questo piccolo cambiamento ti dà senso di leggerezza e ti motiva per tutta la giornata.

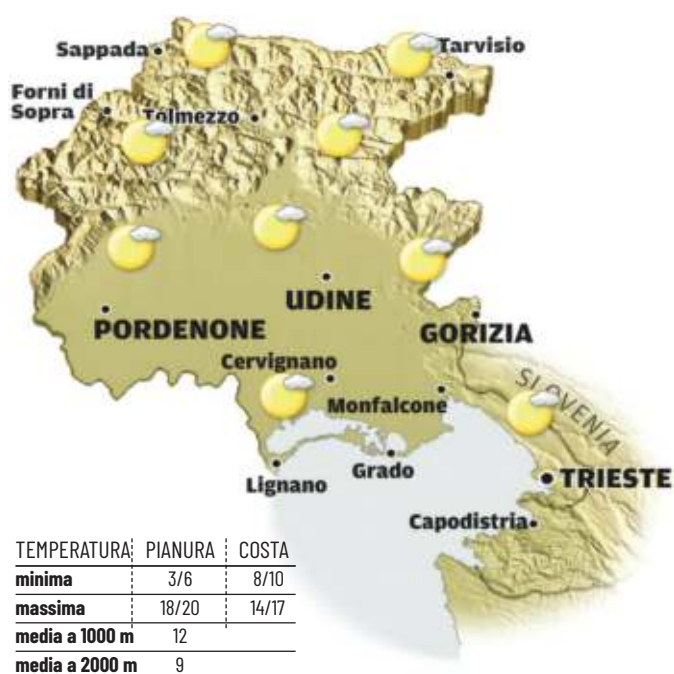
ACQUARIO
21/1 - 19/2

Scrivi una lista di idee folli o assurde senza filtrarle. Scegline una e prova a darle forma concreta: il passo più piccolo può scatenare un'onda di creatività.

PESCI
20/2 - 20/3

Ascolta musica nuova o insolita e lascia che guidi le tue azioni per un'ora. Questa energia ti aiuta a vedere situazioni o soluzioni sotto una luce completamente diversa.

DOMANI IN FVG



Cielo sereno al mattino, poco nuvoloso per velature dalle ore centrali. In pianura e sulla costa temperature lievemente sotto la media del periodo.

Tendenza. Cielo in prevalenza poco nuvoloso per velature, specie nella prima parte della giornata. Non si esclude qualche locale nebbia nella notte o al mattino sulla pianura pordenonese al confine con il Veneto.

LE FARMACIE

UDINE

Turno notturno

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
San Marco Benessere
V.le Vol. della Libertà, 42 Tel. 0432470304

Apertura diurna con orario continuato

(8:30 / 19:30)
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194
Antonio Colutta
P.za Garibaldi, 10 Tel. 0432501191
Aurora
V.le Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492
Degrassi
Via Monte Grappa, 79 Tel. 0432480885
Londero
V.le L. da Vinci, 99 Tel. 0432403824
Manganotti
Via Poscolle, 10 Tel. 0432501937
Nobile
Piazzetta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786
Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891
Sartogo
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969

Simone
Via del Cotonificio, 129 Tel. 043243873
Zambotto
Via Gemonia, 78 Tel. 0432502528

PROVINCIA

Farmacie di Turno

(a chiamata fuori servizio normale)

Bagnaria Arsa
Gergolet
Via Vittorio Veneto, 2/A Tel. 0432920747
Cividale del Friuli
Fornasaro
C.so Mazzini, 24 Tel. 0432731264
Colloredo di Monte Albano
Zanolini
Via Ippolito Nievo, 49 Tel. 0432889170
Fiumicello Villa Vicentina
Alla Madonna
Via Gramsci, 55 Tel. 0431968738
Flaibano
Pressacco
Via Indipendenza, 21 Tel. 0432869333
Gemonia del Friuli Bissaldi
P.za Garibaldi, 3 Tel. 0432981053
Malborghetto Valbruna
Guarasci
Via Potebbana, 14 Tel. 042860404

Muzzana del Turgnano

Romano Snc
Via Roma, 28 Tel. 043169026
Pasian di Prato Termini
Via Santa Caterina, 24 Tel. 0432699024
Paularo Romano
P.za B. Nascimbene, 14/A Tel. 043370018
Raveo Italia
Frazione Esemon di Sopra, 30/1 Tel. 0433759025

San Giovanni al Natisone

Stella Erika
Via Roma, 27 Tel. 04321513465
Sutrio Visini
P.za XXII Luglio, 11 Tel. 0433778003
Talmassons Palma
Via Tomadini, 10 Tel. 0432766016
Tarcento Di Lenarda
P.za Libertà, 5 Tel. 0432785155
Tavagnacco
Comunale Feletto Umberto
Via Enrico Fermi, 100 Tel. 0432583929
Torviscosa Grigolini
P.za del Popolo, 2 Tel. 043192044

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	9	16	20 Km/h
Monfalcone	7	16	13 Km/h
Gorizia	6	16	14 Km/h
Udine	5	16	12 Km/h
Grado	9	16	13 Km/h
Cervignano	7	16	11 Km/h
Pordenone	5	16	9 Km/h
Tarvisio	0	10	4 Km/h
Lignano	9	15	14 Km/h
Gemonia	4	14	13 Km/h
Tolmezzo	2	15	10 Km/h
Forni di Sopra	0	13	6 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,3 m	16,3
Grado	poco mosso	0,2 m	16,6
Lignano	poco mosso	0,2 m	16,6
Monfalcone	poco mosso	0,2 m	16,5

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	10	14	Copenaghen	11	12	Mosca	5	9
Atene	15	22	Ginevra	3	13	Parigi	7	15
Belgrado	6	13	Lisbona	14	21	Praga	5	12
Berlino	7	13	Londra	13	14	Varsavia	5	10
Bruxelles	10	14	Lubiana	2	12	Vienna	5	12
Budapest	15	22	Madrid	5	18	Zagabria	5	12

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	5	16
Bari	14	17
Bologna	6	15
Bolzano	1	13
Cagliari	11	20
Firenze	7	18
Genova	13	18
L'Aquila	4	16
Milano	6	15
Napoli	12	19
Palermo	16	21
Reggio C.	16	21
Roma	10	19
Torino	4	15
Venezia	10	15

Dimentica il gas

SCOPRI MULTI+

Gesire il tuo sistema è ancora più semplice grazie all'APP ONECTA RESIDENTIAL CONTROLLER o tramite controllo vocale.

Estensione di garanzia Kizuna 6 anni

Con il nuovo climatizzatore **MULTI+** non solo **raffreschi** la tua casa ma la **riscaldi** e ottieni **acqua calda** sanitaria in modo efficiente e **senza l'utilizzo del gas**.

ACQUA CALDA

ARIA FRESCA

ARIA CALDA

LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE

AIRTECH SERVICE s.r.l.

Lavora con noi!

spedisci il tuo curriculum a lavoraconnoi@airtechservice.it

Numero Verde **800 129020**

UDINE • Piazzetta Valle del But, 6 • Tel. 0432 543202

info@airtechservice.it • www.airtechservice.it

Messaggero Veneto

fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.

Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 3 novembre 2025 è stata di 22.635 copie. Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023 Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948 Codice ISSN Online UD 2499-0914 Codice ISSN Online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decetrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a. Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563

Presidente
Enrico Marchi

Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 0541200266
REA TV-441767



IL PICCOLO

main partner



TOP500

Le 500 imprese leader
della tua provincia

Top 500 - L'Evento
Giovedì 13 novembre, ore 17
Sala Oceanica
della Stazione Marittima
Molo dei Bersaglieri 3
Trieste



Inquadra il QR Code per scoprire
il programma e registrarti

Corriere *Alpi*

di Udine
il mattino

IL PICCOLO

di Venezia e Mestre
la Nuova

di Treviso
la tribuna

Messaggero *Veneto*

il Nord Est.

partner

